L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 20 Agosto 1930 — (Anno VIII) QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI ... Anno XXXV - N. 195 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre L. 33.— Trimestre L. 16,50 — Estero: Anno L. 150 Semestre L. 75.— Trimestre L. 38.— Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 21-665 21-666, ...

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI: LA FESTA sett. ill. della famiglia italiana Anno L. 60 - Sem. L. 32 — IL CARROCCIO mensile di cultura per i giovani Anno L. 14 - Sem. L. 7,50 — LA FIORITA quindicinale per signorine Anno L. 14 - Sem. L. 7,50 — L'ALBA settimanale illustrato femminile Anno L. 15 - Sem. L. 8 — IL CORRIERINO sett. illustr. a colori per ragazzi Anno L. 15 - Sem. L. 8

... INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una ...) ...izioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 Mortuari L. 2,50. Per Bologna ...ncia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2; Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armorari 3 - Telef. 37-921 - 37-922.

Sig. Omaggio. /AV. Giuseppe Fabretto Piazzetta Valentinis 2- P.III° UDINE 1092

Di qua e di là dal Reno

Bilancio di un riavvicinamento

Le relazioni franco-tedesche, in queste ultime settimane non sono per nulla migliorate.

Dal lato tedesco — com'è noto vennero pronunciati tre discorsi che hanno nuovamente colpito l'opinione pubblica francese. Essi sono quelli del Cancelliere Bruning, dinanzi al Comitato regionale del Centro renano; del ministro delle regioni ancor ieri occupate, M. Treviranus, dinnanzi al Comitato del Reno del Palatinato e della Sarre del Ministro degli Interni, M. Wirth, in occasione dell'anniversario della Costituzione di Weimar, in una cerimonia ufficiale. Sono quindi tre membri del Governo, due dei quali i M. Bruning e M. Wirth sono cattolici del partito del Centro.

Riconoscendo pubblicamente, in proposito dell'anticipata evacuazione della Renania che le promesse fatte alla Germania «erano state puntualmente mantenute dalle potenze europee», accordando tutta l'importanza ch'essa merita all'iniziativa presa da Briand, Bruning aveva dato una apprezzabile soddisfazione all'opinione pubblica francese, ma, nel seguito del suo discorso, benchè in termini prudenti e misurati, egli ha per rimesso in questione la revisione dei trattati di pace. Treviranus ha seguito su questa via, ma con minor precauzione oratoria.

L'arringa ha sollevato le note critiche ed altre anche nella stampa tedesca e, per essa, Briand dovette fare dei passi presso l'ambasciatore del Reich a Parigi, von Hoesch; Wirth, che il *Temps* qualifica come uomo ponderato di buona volontà» ha rivendicato per la Renania «la libertà assoluta», ossia, per parlar chiaro, la soppressione di quelle garanzie» che la Francia ha in virtù del Trattato di Versailles(relative alla smilitarizzazione della riva sinistra del Reno.

Dal lato francese si ebbero pure dei discorsi che pur non avendo nulla di bellicoso appaiono alquanto ... pur non emanando da Ministri in funzione. Inaugurando a ...llons (Mosa) un monumento ai caduti della guerra, Poincarè ha dichiarato che la Francia non deve lasciarsi «strappare» dalla Germania delle concessioni supplementari. Poi, ha pronunciato l'altra frase riportata da un'infinità di giornali come una consegna data al paese: «Noi dobbiamo ai nostri morti di non lasciare, nè apertamente, nè clandestinamente, che alcuno monti all'assalto dei trattati». D'altra parte a Bois-le-Pretre, in una cerimonia organizzata dalle associazioni di ex combattenti, Albert Lebrun, ex Ministro della guerra e presidente della Commissione senatoriale dell'esercito ha ripreso il tema ch'egli aveva già sviluppato a Nancy, alcune settimane or sono, dinanzi a Tardieu; affermando che bisognava convincere nella Società delle nazioni che essa non sia ancora giunta al termine che deve raggiungere, ha detto: «Auguriamo ardentemente che gli sforzi tentati giungano al più presto a compimento, ma è giusto che in questo campo dovremo vivere di speranze più che di ... — nello stesso tempo, vigilare sulla nostra sicurezza perchè la Francia, in nessuna circostanza, sia costretta a degli abbandoni contrari ai suoi interessi».

Come si vede: all'offensiva tedesca per la revisione dei trattati di pace risponde una difensiva francese che ha l'attitudine di finire in una ... di concessioni. Assistiamo dunque ad un urto di parole che potrebbe divenire un urto di diplomazia, poichè Briand ha già attirato l'attenzione del rappresentante del Reich a Parigi sul discorso del Treviranus sulle conseguenze ch'esso può avere nei rapporti del riavvicinamento franco-tedesco. Così la maggior cordialità nelle relazioni che si sperava come conseguenza della anticipata evacuazione della Renania, non la si ha ancora.

I francesi ne sono evidentemente ... André Pirronneau nell'... de Paris, scriveva che libera Magonza, la Francia ha ... «la rivendicazione tedesca» ... forse aggiungere con lui ... altri ancora che l'opposizione di mantenere senza mutamenti il Trattato di Versailles fa l'unione di tutti i tedeschi? Queste sono le questioni che si pone a sua volta quella ... considerevole dell'opinione pubblica francese o no che crede ... franco-germanica come assolutamente necessaria alla pace d'Europa e che tende i suoi sforzi per realizzarla.

Resta sempre una controversia fra l'opinione pubblica francese e quella tedesca, che tende ad allontanare l'uno dall'altro questi due popoli che potevano riavvicinarsi, e nei ranghi dei quali sono numerosi coloro che continuano ad augurarsi questo riavvicinamento ed a lavorare per il suo avvento.

Ma è chiaro che la Germania, minorata dalla sconfitta non può rinunciare all'aspirazione di ricostituirsi. In Francia ad ogni modo è stato accolto come un gesto di «detente» il discorso pronunciato a Parigi, l'11 agosto, alla Salle Wagram, dinnanzi alla colonia tedesca, dall'ambasciatore von Hoesch e si sono registrate come una attenuazione delle sue parole precedenti le nuove dichiarazioni del ministro Treviranus a Berlino, dichiarazioni nelle quali egli si difese da qualsiasi secondo fine bellicoso per affermare che gli scopi della politica tedesca non potrebbero venir raggiunti che per vie pacifiche. Questo prova che la scossa dell'opinione pubblica francese ha prodotto qualche inquietudine nei dirigenti del Reich e che la collaborazione franco-tedesca, pur essendo difficile, non può dirsi impossibile per il futuro.

LE ELEZIONI IN GERMANIA

Seekt per un nuovo blocco borghese

Duelli verbali, incidenti, feriti, arresti

BERLINO, 19 sera

Secondo una frase fatta dei giornali tedeschi la campagna elettorale è entrata da domenica nella sua fase oratoria caratterizzata da tutta una serie di concioni, di imbonimenti più o meno convincenti, di tirate contro gli avversari e da un notevole scialo di promesse.

Gli oratori del centro cattolico che sono fra i più accalorati, si pronunciano con parole di ammonimento contro la social-democrazia, quelli del partito dello Stato attaccano i popolari tedeschi; i conservatori nazionali dichiarano una guerra implacabile al gruppo dal quale si sono staccati i nazionali tedeschi e in modo particolare al loro capo Hugenberg. I socialisti, poi, troppo sicuri della loro forza, si lanciano con veemenza contro i partiti borghesi in blocco, motteggiano i loro dissidi, e deridono le loro pretese e le loro speranze di vittoria.

Ma sul terreno dei grandi problemi internazionali gli avversari si ritrovano e presentano un formidabile blocco. Nelle riunioni del centro cattolico i ministri Wirth e Siegerwald, benchè il loro partito si sia tenuto appartato da ogni tentativo di fusione borghese, hanno anche essi auspicato l'unione della borghesia per debellare i partiti estremisti.

A Dusseldorff i due capi del partito di Stato, Mahraun e Hopker, ministro prussiano delle Finanze, sono stati particolarmente severi coi gruppi delle due estreme. L'ex capo dell'ordine della «Gioventù tedesca» ha annunciato fra gli applausi dei numerosi giovani presenti che il nuovo partito non esiterà a ricorrere a mezzi brutali per venire a capo degli «irragionevoli e pazzi elementi del radicalismo».

Ma indubbiamente delle manifestazioni di queste ultime 48 ore, quella che solleva maggiore interesse è la dichiarazione fatta dal generale von Seekt, primo comandante della Reichswehr ex candidato alla presidenza del Reich, l'ufficiale al quale alcuni anni or sono si attribuivano piani dittatoriali intenzioni bellicose. Il capolista dei popolari tedeschi nella circoscrizione di Magdeburgo rivolge un appello a tutte le forze nazionali, ai partiti borghesi per la costituzione di una coalizione, la divisa della quale dovrebbe essere l'interesse e la prosperità della Nazione. Egli si proclama tuttavia avversario assoluto dei radicalismi di ogni specie. Il generale non contesta ai milioni di operai ed impiegati il diritto di una forte rappresentanza parlamentare, ma afferma che essi hanno altresì il dovere di fondersi nell'organismo statale.

Adolfo Hitler, a Colonia, ha riconfermato l'assoluta intransigenza del suo partito che egli ha chiamato «antipacifista sino alle estreme conseguenze», e ha dichiarato che anche dopo la nuova sicura avanzata i socialisti nazionali non riposeranno sugli allori e continueranno la lotta nel parlamento e nelle strade.

Mentre la campagna si intensifica le violenze frattanto aumentano. La caccia ai comunisti e ai socialisti nazionali è ormai generale. A Berlino, nelle ultime 48 ore, 150 persone furono arrestate sotto l'accusa di rumorose manifestazioni e di violazione delle disposizioni in vigore.

Nella vicina Charlottemburg, quattro socialisti nazionali, caduti in una imboscata tesa dai comunisti, sono stati feriti. A Grosheydekrig, nelle vicinanze di Koenisberg, si è svolta una battaglia fra socialisti nazionali e gli abitanti della località. Dieci persone furono ricoverate all'ospedale gravemente ferite. Centoventi socialisti nazionali furono arrestati. A Walpenbuttel i comunisti furono aggrediti dai loro avversari di destra a colpi di rivoltella. Due di essi furono gravemente feriti.

LE RICHIESTE DI GANDHI

LONDRA, 19 sera

Una corrispondenza al *Daily Telegraph* da Bombay dice che nella lettera inviata dal Mahatma al Vice Re delle Indie qualche giorno fa, il capo del movimento della disobbedienza civile riconosce che il governo inglese dell'India può non essere in grado di assicurare, come esito della conferenza della «Tavola Rotonda» lo stato di dominion all'India, ma domanda che il governo stesso si assuma di avanzare una proposta in tale senso, come sua propria.

Gandhi domanda inoltre che una larga amnistia venga concessa allorchè sarà fatto cessare il movimento di disobbedienza civile. (*Radio Stefani*).

La graduale ripresa del lavoro in Francia

LILLA, 19 sera

Nel settore di Rubaix-Tourcoing il movimento di ripresa del lavoro è stato ieri più importante di quanto si credeva.

A Tourcoing si reputa che in totale 5000 operai abbiano ripreso il lavoro. Molti operai delle frontiere, che avevano sospeso il lavoro 15 giorni or sono in seguito agli incidenti avvenuti nel Belgio, sono rientrati questa mattina al lavoro.

Alla frontiera di Hallouin sono passati circa 40 autobus. Tuttavia il numero degli scioperanti a Tourcoing è ancora di 25000 in cifra tonda. Nel circondario di Avesnes si segnala pure che 700 o 800 operai hanno ripreso il lavoro. (*Radio Stefani*).

Tardieu, Briand e Maginot alla prossima assemblea ginevrina

PARIGI, 19 matt.

La *Republique* scrive che, secondo informazioni da buona fonte il Presidente del Consiglio Tardieu presiederà la delegazione francese alla prossima assemblea della Società delle nazioni. Egli sarebbe assistito dai ministri Briand e Maginot e da Lebrun vice presidente del Senato.

Orribile strage familiare d'un dissestato

SAINT GERMAIN EN HAYE, 19

A causa di dissesti finanziari un fabbricante di Parigi ha ucciso a colpi di rivoltella la moglie mentre dormiva e due suoi figliuoli suicidandosi in seguito.

Egli ha lasciato una lettera nella quale scrive di rimpiangere di non aver potuto sopprimere altri due suoi figli che si trovano in vacanza in Svizzera.

Piccole bande di insorti antibolscevichi nella zona di Vladivostok

PARIGI, 19 sera

In seguito a informazioni cinesi, la regione siberiana di Vladivostock, ancora in subbuglio dal giorno del conflitto cino-sovietico per le Ferrovie dell'Est, sarebbe il campo di una nuova, violenta agitazione contro i Sovieti. Parecchie migliaia di emigrati russi, militarmente organizzati su territorio cinese, starebbero per passare la frontiera per appoggiare il movimento antibolscevico.

Le autorità sovietiche affermano di avere il controllo assoluto di una situazione turbata per un istante dal rifiuto opposto da alcuni contadini a pagare le tasse o consegnare i loro raccolti. Per sfuggire ad una severa repressione, i malcontenti, armati sommariamente, si sarebbero rifugiati nella zona boscosa del Nord, zona inaccessibile ai distaccamenti dell'esercito rosso. Le incursioni di queste bande di mugik nella regione di Vladivostok avrebbero dato luogo alle voci in questione.

Dalle informazioni di fonte cinese resulterebbe invece nei ...essi di Vladivostok l'esistenza di tre gruppi di guardie bianche; quello di Danilov, che comprende 500 uomini, quello di Baranov di 300 uomini e quello dei quattro fratelli Ejor di 1.500 uomini, provvisti di quattro mitragliatrici e di due cannoni di campagna.

Le autorità mancesi che seguono attentamente gli avvenimenti della Siberia orientale si terrebbero al di fuori dal movimento.

Una lapide a Francesco Giuseppe a Vienna

VIENNA, 19 matt.

Ieri mattina ha avuto luogo in occasione del primo centenario della nascita di Francesco Giuseppe da parte del Partito Fedeli all'Imperatore lo scoprimento di una targa commemorativa.

Alla cerimonia han preso parte gli inscritti a questo Partito nonchè le associazioni combattentistiche, gli inscritti alle Heimwehren e gli Studenti Cattolici.

Chamsha evacuata dagli stranieri

SCIANGAI, 19 matt.

Dai dispacci qui giunti risulterebbe che il Consolato britannico di Chamsha che si trovavano infra truppe nazionaliste e forze comuniste, sarà chiuso. Anche la Standard Oil Company sta provvedendo a vuotare i suoi magazzini di Changsha che si trovavano in un punto non facilmente difendibile dagli assalti delle orde emaniose di bottino.

Le condizioni di Sandro Mussolini sono sempre allarmanti

CESENATICO, 19 sera

Le condizioni di Sandro Mussolini sono sempre allarmanti. I medici, che vanno prodigando fino all'ultimo i massimi ausilî della scienza, non nascondono le loro più vive apprensioni.

Il malato è sempre sereno e padrone di sè, per quanto nel pomeriggio di oggi si siano ripetuti i sensi di vertigine di cui parla il bollettino medico di stamane. Arnaldo Mussolini e la Consorte non abbandonano un istante la camera del loro diletto, il quale è anche piamente assistito dallo zio canonico.

Continuano a giungere le manifestazioni più affettuose alla famiglia e da molti santuari assicurazioni di preghiere e di sacre funzioni.

Ma si ha il senso della fine imminente.

Dichiarazioni del prof. Ferrata sul decorso della malattia

CESENATICO, 19 sera

Interpellato da un redattore del *Popolo d'Italia* sul decorso della malattia di Sandro Mussolini, il prof. Adolfo Ferrata ha detto:

«Sandro Mussolini ,ammalato da circa due anni di leucemia granulocitica cronica, è stato improvvisamente colpito ,ai primi di agosto, da un processo febbrile acuto ed intenso. I precedenti storici ed i rilievi obiettivi sul malato hanno subito prospettata l'ipotesi di una riacutizzazione del processo lento leucemico preesistente. L'esame del sangue precisò, purtroppo, la diagnosi di leucemia acuta emocitoblastica, con scomparsa quasi assoluta di tutti gli elementi morfologici del sangue e degli organi ematopoietici maturi ed immaturi, e presenza quasi esclusiva di cellule indifferenziate (emocitoblasti), diagnosi fino dall'inizio tale da non lasciare adito a speranza alcuna.

«Il decorso fu il seguente: febbre elevata con scarse oscillazioni ,nei primi giorni gravi manifestazioni emorragiche (consueto sintomo di tale grave emopatia), comparse e non più presentatesi in coincidenza della seconda trasfusione del sangue. Il numero dei globuli bianchi si mantenne sulla cifra di trecentomila per millimetro cubico; quello dei globuli rossi e la quantità dell'emoglobina rapidamente introdotta nei primi giorni, si sono in seguito e permangono tuttora stabilizzati sulle seguenti quote: globuli rossi 2.200.000; emoglobina 46 per cento. Analoga complicanza extra emopoietica. In questi ultimi giorni è comparso un dolore acuto ed intenso nella regione della milza, che per i suoi caratteri di estensione e sede, deve considerarsi come esponente di un infarto. Mentre fino a sabato mattina le condizioni generali del malato si erano mantenute più che discrete e vi era stato sempre un normale parallelismo fra polso e temperatura, nelle ore pomeridiane dello stesso giorno l'infermo cominciò ad accusare notevole disagio respiratorio ed un marcato aumento delle pulsazioni, anche quando la febbre era in diminuzione.

«La sindrome periferica emocitoblastica è rimasta immutata ed immutabile, con percentuale sempre più elevata (oltre il 95 per cento) di cellule indifferenziate emocitoblastiche.

«L'ammalato ha sempre conservato e conserva tuttora integre le facoltà intellettuali».

La situazione di oggi, martedì, alle ore 15 è la seguente:

Grave dispnea (respiro 48; polso assai frequente, meno valido (148); temperatura 39. Sensorio integro. Ad intervalli senso di vertigine.

I rappresentanti bulgari alla prossima sessione della S. d. N.

SOFIA, 19 sera

Il Consiglio dei Ministri ha designato il Ministro degli Esteri Buroff e il Ministro delle Finanze Moilof a rappresentare la Bulgaria nel la prossima sessione della Società delle Nazioni. (*Stef.*)

La Persia respinge una proposta turca di scambio di frontiere

ANKARA, 19 sera

Si assicura che il governo di Teheran rispondendo ad analoge richiesta del governo turco si è rifiutato di procedere allo scambio di alcune zone di frontiera proposta da Angora e che miravano ad ottenere dalla Persia territori di frontiera abitati da tribù ostili alla Turchia in cambio di altre zone.

Il Ministro degli Esteri turco Ruthdi Bey è partito per Costantinopoli per consultare Kemal Pascià in merito alla risposta persiana.

Conflitti di lavoro nelle miniere della Rhur

ESSEN, 19 matt.

L'associazione dei proprietari di Miniere ha comunicato alla riunione dei minatori della Rhur che non potrà ulteriormente corrispondere i salari attualmente in vigore. Si teme che la revisione dei salari che evidentemente i proprietari di miniere intendono proporre, potrà dare luogo ad una recrudescenza dei conflitti del lavoro in Germania.

La morte di Andrea Rivoire

PARIGI, 19 sera

Il poeta Andrea Rivoire, che da tempo soffriva di affezione cardiaca è morto oggi.

Egli era nato il 5 maggio 1872.

Una squadra navale britannica a Costanza

COSTANZA, 19 sera

Una squadra navale britannica composta di tre navi agli ordini dell'ammiraglio Davies è giunta in questo porto. L'ammiraglio partirà domani per Sinaia, dove sarà ricevuto dal Re.

Irriducibili commenti della stampa polacca

alle pretese di Treviranus

Nessuna revisione pacifica della frontiera orientale

VARSAVIA, 19 sera

La Gazeta Polska commentando il passo del Ministro Zaleski circa le dichiarazioni fatte dal Ministro tedesco Treviranus, dichiara di condividere l'opinione del Berliner Boersen Churer *il quale dice che la protesta del ministro Zaleski prova l'impossibilità di conversazioni pacifiche circa la revisione delle frontiere.*

Il giornale afferma che in questo punto risiede la base della questione e rileva poscia che occorre solamente meravigliarsi che la politica tedesca sia stata per così lungo tempo influenzata da sogni fantastici sulla possibilità della revisione pacifica della frontiera orientale del Reich.

Il giornale dice che il veto categorico di Zaleski avendo trovato viva eco nell'opinione pubblica europea mette termine all'offensiva pacifica insensata tedesca contro la frontiera della Polonia.

La Gazeta Polska conclude dicendo che bisogna felicitarsi che la protesta di Zaleski sia stata compresa come si conveniva in Francia.

Anche gli altri giornali continuano a commentare le dichiarazioni del Ministro tedesco Treviranus.

Il Kurier Waszavskie esaminando i motivi del discorso bellicoso di Treviranus arriva alla conclusione che la Germania aspettava che la Polonia si fosse impegnata in una discussione circa le frontiere credendo che il Ministro Zaleski nella risposta a Treviranus si sarebbe servito di argomenti contro argomenti ciò che avrebbe aperto la via ad un dibattito internazionale.

Il giornale continua dicendo che non è da meravigliarsi dunque che la breve protesta di Zaleski contro le affermazioni di Treviranus abbia provocato costernazione in Germania, la quale si è accorta che la Polonia non è affatto disposta a discutere.

In tal modo il primo colpo tattico dell'offensiva antipolitica della Germania è caduto nel vuoto.

Il giornale A. B. C. rileva che per la prima volta dopo la guerra si è ascoltata una minaccia di guerra pronunciata apertamente da un uomo di stato responsabile. Le dichiarazioni di Treviranus erano necessarie alla Germania per porre in accordo le sue ciniche proteste con le stipulazioni dell'art. 19 del patto della Società delle nazioni.

A questo effetto egli ha parlato del pericolo della frontiera polacca tedesca come minaccia per la pace.

Ciò deve significare una guerra di rivincita nel caso di mancato soddisfacimento degli appetiti di Berlino.

Il giornale osserva che il pericolo di cui parlava Treviranus non esiste da parte della Polonia ed esprime la convinzione che l'Europa debba reagire immediatamente e categoricamente contro le minaccie tedesche.

Il Przeglad Vieczorny afferma che il compito affidato a Treviranus dai fattori dirigenti tedeschi consisteva nel fare della revisione delle frontiere il punto principale della campagna elettorale per potere prospettare a Ginevra il risultato auspicato dai nazionalisti come una documentazione della volontà dei popoli.

Il giornale ricorda che metodo analogo per quanto senza oppositori è stato seguito dalla Germania nel corso degli ultimi 4 anni nello sgombero della Renania allorquando conveniva alla Germania di darsi l'aria più pacifica possibile.

Italia, Germania e Polonia di fronte alla revisione dei trattati

VARSAVIA, 19 sera

Il giornale conservatore *Czas* in un articolo intitolato «Italia, Germania e Polonia» dice che nella questione della revisione dei trattati l'atteggiamento dell'Italia differisce essenzialmente da quello della Germania.

Le interpretazioni germaniche della dichiarazione dell'on. Grandi sono inaccettabili per l'Italia. L'espressione «adattamento dei trattati alle condizioni attuali» afferma il giornale non riguarda l'Europa ma le colonie.

L'Italia infatti dimenticata al momento della suddivisione dei mandati coloniali vorrebbe cambiare la situazione in suo favore.

Tale questione rientra nell'ambito dei trattati allo stesso modo che l'atteggiamento dell'Italia di fronte al trattato di Trianon che prevede la possibilità di talune modificazioni in favore dell'Ungheria. Il più importante però è il momento tattico.

Il giornale rileva che le aspirazioni della Germania si rivolgeranno non soltanto verso la Polonia ma anche verso l'Italia e riguarderanno L'«Anschluss». Il Tirolo, e l'accesso all'Adriatico.

La diplomazia italiana non è miope e comprende benissimo che in caso di successo della politica germanica verso la Polonia la Germania non indietreggerebbe davanti all'Anschluss ciò che significherebbe per l'Italia avere di fronte invece di una debole Austria, il colosso germanico con tendenze adriatiche e balcaniche ed in grado di privare l'Italia delle sue possibilità di espansione economica nel vicino oriente.

Il giornale così conclude: «Gli Asburgo non sono più popolari in Italia che in Cecoslovacchia». Se Mussolini malgrado ciò presta il suo aiuto all' Ungheria ciò dimostra che si tratta di creare uno sbarramento contro l'espansione della Germania e l'Anschluss che la piccola intesa non può prevenire.

L'importanza della battaglia della Vistola illustrata da lord Jussorend

VARSAVIA, 19 sera

La Gazeta polska pubblica un articolo dell'Ambasciatore Lord Doborn Jussorend in occasione della ricorrenza del decimo anniversario della vittoria polacca sui bolscevichi.

L'articolo rileva che la storia contemporanea della civiltà conosce pochi avvenimenti così importanti come quello della battaglia della Vistola del 1920 che pure è uno dei meno apprezzati.

Egli afferma che il trionfo del bolscevismo alla battaglia della Vistola avrebbe portato una svolta nella storia dell'Europa poichè la Polonia e l'Europa orientale sarebbero state aperte alla propaganda ed alla invasione del bolsevismo.

I Sovieti avevano progetti molto più vasti della occupazione della Polonia. In numerose città tedesche era stata proposta la proclamazione del regime sovietico nel caso della caduta di Varsavia.

L'articolo afferma che la Polonia baluardo dell'Europa contro la invasione asiatica, non ha avuto mai tanto merito quanto nel 1920.

La vittoria fu ottenuta grazie al genio strategico di un solo uomo che realizzò una azione pericolosa, che richiedeva non soltanto talento, ma eroismo.

Quest'uomo fu il Maresciallo Pilsudsky che salvando la Polonia salvò l'Europa, l'esistenza di una Polonia forte, collegata armonicamente colla civiltà occidentale, è una necessità perchè la Polonia è il bastione dell'Europa contro il pericolo sempre vivo dell'invasione asiatica.

L'Ambasciatore Jussorend che fu il capo della Missione diplomatica francese inviata in Polonia nel 1920 mette in rilievo il terrore che si impadronì in quei tragici momenti dei cuori di tutti gli europei coscienti. Il nemico della Polonia era il nemico di tutti i paesi civili e un grave pericolo minacciava l'ordine politico stabilito a Versailles.

Ma Pilsudsky sostenendosi colla sua politica e popolarità del paese e con l'autorità dell'esercito a capo di 150 mila uomini male equipaggiati e nutriti, ricacciò il nemico dalla Polonia ed ancora una volta sbaragliò la via all'invasore asiatico.

Beghe e trappole elettorali alla Società delle Nazioni

GINEVRA, 19 matt.

Durante la prossima sessione della Società delle Nazioni, che si aprirà il 10 settembre, avranno luogo le elezioni per la sostituzione di tre membri elettivi del Consiglio il quale mandato scade appunto in quest'anno.

Essi sono i rappresentanti di Cuba, del Canadà e della Finlandia.

Alcuni giornali nel riportare la notizia hanno creduto di potere fare certe precisazioni circa le eventuali sostituzioni e ciò nella circostanza che in certi ambienti si invoca inesattamente come regola tacitamente stabilita quella della partecipazione permanente al Consiglio della Società delle Nazioni di un rappresentante di alcuni gruppi di fatto di Stati membri della Società.

In questi ambienti va facendosi strada l'idea che se questa regola può essere giustificata per il gruppo degli Stati del Sud America che in ragione del loro numero devono potere avere l'equa rappresentanza sino qui avuta, essa sarebbe senza motivo per gli altri Stati.

La regola tacita infatti assumerebbe di fatto la possibilità di avere un rappresentante nel Consiglio per gli Stati che non fanno parte di gruppi: per esempio l'Albania, l'Austria, la Bulgaria, la Grecia e il Portogallo e l'Ungheria. Ed è per questa considerazione che si delinea una certa reazione fra gli Stati membri della Società delle Nazioni contro la regola che si vorrebbe imporre sicchè non è possibile per il momento fare pronostici sulle sostituzioni dei seggi che saranno prossimamente vacanti. (*Radio St.*)

Compiacimento austriaco per la pietà italiana verso i caduti nemici

VIENNA, 19 matt.

Il *Wiener Journal* rileva con compiacimento che in occasione del 15.o anniversario dell'affondamento del sommergibile austriaco «U. T. 2.» nelle acque di Venezia, le tombe dell'equipaggio nel cimitero della Laguna vennero ornate di fiori da parte dell'Amministrazione militare italiana che ha la massima cura delle tombe austriache che si trovano sul territorio italiano ed in ogni occasione dimostra avere per esse grandissima pietà onorando gli eroi austriaci come quelli italiani.

Il giornale osserva che in Italia si usa così onorare cavallerescamente l'avversario.

L'AUTOTRENO DEL GRANO È PRONTO

per il suo viaggio nell'Italia settentrionale

La cerimonia di Torino

TORINO, 19 sera

L'autotreno del grano, che dopo il fruttuoso giro di propaganda nell'Italia meridionale e centrale è stato completamente attrezzato a nuovo nelle officine Fiat a cura del Sindacato nazionale dei tecnici agricoli fascisti per la continuazione del suo viaggio attraverso l'Italia settentrionale.

Ha aperto oggi le sue mostre a Torino nella magnifica piazza San Carlo.

All'inaugurazione presenziavano il vice prefetto, il podestà, tutte le autorità cittadine numerosi rappresentanti di vari istituti agrari. L'On. Zavattaro, Presidente della Commissione provinciale di propaganda granaria, ha tenuto il discorso inaugurale. Egli ha innanzi tutto ringraziato S. E. il Capo del Governo che questa geniale forma di propaganda volle attuata e l'On. Angelini che l'ha realizzata facendone potente strumento per l'incremento della nostra produzione agraria. Ha detto come il viaggio attraverso l'Italia meridionale abbia dato i risultati, che si attendevano e si è servito in un'annata poco favorevole ad evitare la minaccia di un raccolto scarso. Uguale risultati si promette per la pronuncia di Torino dove l'autotreno si fermerà oltre una settimana, per compiere opera di propaganda mirabile. Mentre tutto il mondo parla di crisi, egli ha concluso, l'agricoltore continua tenace e paziente il suo lavoro e la sua opera di enorme importanza nazionale viene apprezzata e aiutata. Segue l'On. Vezzani, che rileva come aiutando il progresso della agricoltura si assicuri l'avvenire della nazione. Essa non è più elemento trascurabile della vita nazionale, ma avviene giustamente riconosciuta e considerata come primo fondamentale elemento di produzione di energia e di forza per il paese intero. L'autotreno del grano ha funzione incitatrice per lo sviluppo dell'agricoltura. Esso tende ad approfondire la conoscenza agraria e gli studi per ottenere dalla terra quei risultati, che il terreno non sente di ottenere. I due oratori sono vivamente complimentati dai presenti e quindi le autorità passano in rassegna le varie mostre. L'autotreno nella sua disposizione e nei suoi fini solleva in tutti un vivo entusiasmo ed una folla di agricoltori venuti dalla provincia e di curiosi segue le autorità e dimostra subito di vivamente interessarsi alle varie mostre, che trattano della policoltura, della applicazione della energia elettrica nei lavori agricoli e della distribuzione idrica, della profilassi, vaccinazione igiene del bestiame, allevamento, discendenza. Chiari diagrammi indicano i sicuri meravigliosi risultati della concimazione, mentre vari quadri istruiscono sulla rotazione del terreno, sulla scelta dei semi e sulle semine stesse.

Interessante pure la mostra della Commissione di propaganda agraria e della Cattedra ambulante di Agricoltura di Torino, che presenta consigli nella scelta dei vari tipi di grano.

La Fiat poi presenta i suoi nuovi tipi di trattici. I numerosi sono pure gli attrezzi agricoli in esposizione.

L'autotreno si compone di otto magnifiche vetture con i suoi completi servizi annessi. Può viaggiare con la massima indipendenza. Il suo viaggio di oltre 15000 Km. attraverso i vari centri rurali terminerà a Civitavecchia nel prossimo Dicembre. (*Stefani*).

Il Ministro della Guerra sull'altipiano del Carso

GORIZIA, 19 sera

Sabato mattina è qui giunto il Ministro della Guerra Generale Gazzera, il quale ha subito proseguito per l'altipiano del Carso ove anche ieri ed oggi ha presenziato alle esercitazioni svolte da truppe di divisioni varie. Domenica sera egli ha tenuto un grande rapporto di tutti gli ufficiali partecipanti alle esercitazioni a Monte Spino. Ossequiato alla stazione dai generali, che hanno partecipato alle manovre e dalle autorità civili e politiche è partito alla volta di Roma. Alle esercitazioni di oggi era presente anche S. E. Sottosegretario di Stato alla Guerra on. Angelo Manaresi, giunto dal Cadore.

Grave diminuzione nel commercio estero britannico

ROMA, 19 sera

Siamo in grado di procurare nuove notizie sulle condizioni del commercia estero britannico. Nel mese di Luglio le esportazioni sono diminuite di 15.773.000 sterline ossia del 23 per cento. In confronto del luglio 1929 le importazioni sono diminuite di 8.364.000 sterline ossia dell'8 e 9 per cento. Per i primi sette mesi dell'anno la bilancia commerciale britannica segna un deficit di 215 milioni e 289000 sterline pari a 20 miliardi e 21 milioni di lire it. contro un deficit di 204.389.000 sterline nello stesso periodo del '29 e 208.659.000 sterline nei primi sette mesi del 1928.

Nei primi sette mesi di quest'anno le esportazioni britanniche sono diminuite del 16.03 per cento in confronto dello stesso periodo dello scorso anno. Le importazioni sono diminuite del 10.2 per cento.

Sei missionari cattolici americani liberati dai briganti cinesi

SCIANGAI, 19 matt.

Secondo una notizia da fonte attendibile i sei missionari cattolici di nazionalità americana i quali erano stati catturati tempo fa dai comunisti cinesi nello Swang Si meridionale, sono stati liberati. (*Radio Stef.*)

NELLA CITTA' DI CATERINA E DI BERNARDINO

Il solenne inizio del Congresso Eucaristico di Siena

SIENA, 19 matt.

Con le solenni funzioni religiose svoltèsi alla presenza di una folla numerosa e raccolta di fedeli, domenica 17, ha avuto felicemente inizio quel Congresso Eucaristico Senese che protraendosi fino a domenica 24, vuol essere e sarà oltre che una celebrazione veramente solenne ed eccezionale di fasti dell'Eucarestia, di cui Siena è fortunata testimone, anche un salutare bagno di spiritualità che non mancherà di segnare l'inizio di una sempre più vigorosa rinascita religiosa non solo della città di Caterina e di Bernardino, ma di Toscana tutta.

L'occasione di questo Congresso che da anni Siena ansiosamente attende e diligentemente prepara, è nota. Si tratta della celebrazione due volte centenaria, di quel prodigioso fatto eucaristico di cui il ricordo e la prova sono ancor vivi ed irrefutabili al cuore e agli occhi d'ogni senese.

Il prodigio eucaristico

Il 14 agosto 1730, approfittando del tradizionale pellegrinaggio votivo di tutta Siena alla Metropolitana per l'offerta del cero alla Vergine che da settecento anni ininterrottamente si compie nel giorno della sua Assunzione, ignoti ladri, forzata la porta, si introdussero nella chiesa di San Francesco, e, violato il Tabernacolo, si impadronirono della Pisside racchiudente circa 350 Sacre Particole consacrate qualche giorno innanzi.

Usciti dal tempio e non sapendo come disfarsi del sacro fardello, passando da S. Maria in Provenzano i manigoldi si introdussero in quella chiesa e, attraverso l'apposita fessura lasciarono cadere le Sacre Particole in una cassetta per le elemosine, gettando poi per la via il conopeo di seta e la crocetta d'argento sormontante il coperchio, che furono rinvenuti più tardi in Chiasso Largo, presso la piazza del Campo.

La notizia del sacrilego furto scoperta la mattina dopo, si sparse in un batter d'occhio in città destando ovunque viva commozione e l'Arcivescovo mons. Zondadari, indisse pubbliche funzioni di riparazione e penitenze anche per implorare la grazia del rinvenimento delle Sacre Specie.

Il 17 agosto infatti un chierico della chiesa di Provenzano passando accanto alla cassetta delle elemosine, notò nell'interno alcunchè di bianco rimasto sospeso a qualche ragnatela, e sospettò la verità. Avvertiti i superiori fu immediatamente aperta la cassetta ove vennero rinvenute 225 Particole.

Le Sacre Specie furono con solenni cerimonie religiose a cui partecipò l'intera cittadinanza ricondotte in San Francesco ove rimasero alcun tempo esposte alla adorazione di folle strabocchevoli devote e commosse.

Protraendosi così a lungo l'ostensione, fu notato come il tempo non esercitasse alcuna azione dissolutrice su le Sacre Particole. Perciò conservate dapprima in una pisside ordinaria, furono di poi raccolte in una specie di apposito Ostensorio di cristallo ove da duecent'anni si conservano intatte come nel primo giorno.

Varie volte nel corso di questi due secoli la Chiesa per sanzionare il miracolo a mezzo di competenti ha voluto riscontrare la perfetta conservazione delle Sacre Specie mediante scrupolose ricognizioni effettuate con tutti i mezzi di cui la moderna scienza fisico-chimica dispone.

L'ultima ricognizione è di qualche anno fa e fu effettuata da Padre Agostino Gemelli.

Salvo il colore, che da bianco è diventato leggermente gialliccio, tutte le altre caratteristiche sono rimaste, contrariamente a tutte le leggi naturali, perfettamente inalterate.

Per degnamente conservare così eccezionale e prezioso deposito dagli Istituti e dai cittadini senesi è stata recentemente donata alla chiesa di San Francesco una ricca ed artistica cappella detta appunto del Miracolo.

E' a ricordare cotesto miracoloso fatto ed a cantare al Signore Eucaristico le lodi della riconoscenza e dell'amore che la vecchia Siena apre in questi giorni il suo cuore e le sue porte le sue piagge le sue contrade oltre che alle genti delle sue fiorite campagne, anche a schiere innumerevoli di devoti ed a falangi di giovani d'ogni parte della Toscana.

Le cerimonie domenicali

Intanto domenica mattina nell'ampia e maestosa chiesa dei Minori conventuali convenientemente parata ed abbellita, in uno sfarzoso trionfo di fiori, di luci e di colori le Sacre Specie vennero solennemente esposte alla adorazione dei fedeli che in numero davvero eccezionale e confortante fin dalle prime ore del giorno, vi si dettero devoto convegno.

Celebrò accompagnato all'organo dal M.o Geli, S. Ecc. mons. Vescovo di Assisi che ebbe la consolazione grande di aprire le feste eucaristiche con una Comunione davvero generale.

Da Monterone d'Arbia, da Buonconvento e da Murlo giunsero intanto i primi pellegrinaggi guidati dai rispettivi parroci.

Le varie centinaia di pellegrini ammassatisi in piazza di Provenzano mossero preceduti dalla croce e dai vessilli parrocchiali in devoto corteo verso San Francesco ove, entrati, al canto degli inni eucaristici rimasero buon tempo in adorazione ascoltando la S. Messa, ed accostandosi ai santi Sacramenti.

Più tardi S. Ecc. Mons. Bartolomasi, Ordinario Castrense e presidente del Comitato Nazionale dei Congressi Eucaristici, nonchè del Congresso senese celebrava nel tempio gremito, il primo solenne pontificale rivolgendo ai fedeli un'ardente appassionata omelia. Veniva eseguita la Messa «Gratias agimus» a tre voci dispari, opera del m.o don Fortunato Sderci, direttore della Cappella della Metropolitana con accompagnamento d'archi e la diligente cooperazione della «Schola cantorum» del Seminario e dei cori «Giuseppe Verdi» e «Santa Cecilia».

Com'era naturale il bel tempio di San Francesco fu per tutta la giornata ininterrottamente, devota meta di vere folle di fedeli che si sono alternate continuamente in adorazione.

Alle 18 mons. Bartolomasi predicò l'Ora di adorazione intramezzata da mottetti eucaristici cantati da un coro di oltre duecento socie della Gioventù Femminile Cattolica Italiana istruite e dirette dal m.o Sderci.

I lavori prossimi

La prima solenne giornata pienamente riuscita si è chiusa con la funzione eucaristica dinanzi alle Sacre Particole. Ha ufficiato, presente l'Arcivescovo di Siena, mons. Prospero Scaccia, S. E. mons. Vescovo di Assisi che ha dato infine la Benedizione con il prezioso ostensorio racchiudente il Miracolo Eucaristico.

La Chiesa sfarzosamente illuminata rimase affollata fino a tarda sera.

Numerosi sono i pellegrinaggi che dalla Diocesi sono preannunziati per i prossimi giorni e assai confortante è il numero delle adesioni alle giornate di studio del Congresso, che avranno inizio giovedì.

Nei prossimi giorni l'adunata eucaristica sarà resa più solenne dai lavori del Congresso Nazionale del Terz'Ordine francescano, e da un numeroso convegno di giovani cattolici di Toscana.

Giovedì, giungerà, ansiosamente atteso da tutta la popolazione, il Legato del Papa, Card. Alessio Enrici Lepicier O. S. M. Prefetto della Sacra Congregazione dei Religiosi, in onore del quale le autorità civili offriranno, nel pomeriggio del 23 agosto un solenne ricevimento in Municipio.

Come insegnerò nelle Scuole Medie

Due importanti articoli su lo studio della religione

ROMA, 19 sera

Nella rivista «Scuola e Clero» venne aperto una simpatica discussione sul tema: Come insegnerò la religione nelle Scuole Medie, alla quale ha risposto P. Semeria con un saggio articolo dove rivela la sua illuminata competenza sul campo educativo giovanile.

«Il tema è seducente — scrive il dotto Barnabita attualissimo. Poco giova introdurre l'insegnamento religioso nelle scuole medie, se poi non si sappia impartirlo bene. E la cosa non è facile. La religione non è interamente obbligatoria, non obbligatoria come le altre materie. E' materia non sempre facile, talvolta astrusa, sempre all'apparenza astratta. I ragazzi a quell'età irrequieti più che mai: più avidi di distrazione che di raccoglimento».

Ed ecco la parte più saliente delle argomentazioni di P. Semeria.

Efficacia e difficoltà

«Bisogna rendere accessibile alle intelligenze degli scolari la materia catechistica, teologica, che è di sua natura un po' astrusa, talora molto astrusa. Fu l'arte divina dell'insegnamento di Nostro Signor Gesù Cristo, che è anche in questo senso un grande, un impareggiabile maestro. Quale problema più astruso del problema del male nel mondo e nel governo di un Dio buono? E Gesù te lo spiega, te lo insegna con le mirabili parabole del buon grano e della zizzania. Lo rende accessibile a quel suo uditorio così primitivo, semplice, fanciullesco. Non erano fanciulli di età, erano fanciulli psicologicamente quei suoi uditori e perciò quel suo modo di trattarli dice anche a noi maestri di scuola, «puerorum institutores», tante cose utili. L'insegnamento si avviva come intelligibilità, dando all'idea la facilità del fatto, alla esposizione la agevolezza del racconto. E' anche il segreto dell'interesse. Il popolo greco si annoia persino quando Demostene gli parla con quella sua eloquenza più unica che rara, del pericolo Macedone: ma si rifà attento, avido di sentirlo, quando il grande oratore inventa una novella, un racconto.

Il racconto catechistico può essere similitudine, può diventar parabola, narrazione edificante di un fatto storico. Per le similitudini e le parabole giova colla fantasia lo studio delle scienze: per i racconti giova la storia e la letteratura.

Ed ecco un altro mezzo per avvivare l'insegnamento religioso nelle scuole: ricordarci che siamo in iscuola, che parliamo a scolari, i quali hanno, come tutte le categorie diverse di uditori, un loro linguaggio speciale, un loro speciale corso vivo di idee. Questo patrimonio è costituito dalle materie diverse che essi studiano, varie secondo i vari tipi di scuola.

A parte la luce che una citazione opportuna può gittare e gitta su uno o altro punto preciso della religione, il vantaggio più generale è di far sentire al giovane la solidarietà spontanea della religione con lo scibile, di cui egli è naturalmente innamorato e fiero».

I vantaggi dell'insegnamento sintetico

P. Giulio Bevilacqua risponde all'indovinata inchiesta con un lavoro dove più ampiamente si svolgono le ragioni di una preparazione larga e profonda dell'insegnante e i caratteri distintivi delle esigenze del giovane moderno.

«Dato il tempo limitatissimo accordato al catechista nella scuola mi sembra che l'insegnamento religioso deva assumere, nelle scuole medie superiori un carattere nettamente sintetico, cioè deva aggirarsi intorno a pochissime idee centriche spiegate, approfondite, ripetute: idee nelle quali tutto il resto sia implicito, e dalle quali logicamente derivino e si sviluppino tutte le conseguenze del dogma e della vita cristiana. E' meglio scendere in profondità che disperdersi in estensione. Se si arrivasse a scolpire in forme viventi Gesù Cristo nelle menti di questi adolescenti, anche in caso di crisi, anche se incapaci di ritenere la formula esatta e il ritmo logico della nostra dimostrazione, presto o tardi la convinzione e la fede religiosa rinascerà. Non si dimentichi la importanza dell'implicito nella nostra conoscenza. Ci sembra tanto più urgente questo metodo date le mutazioni della coscienza contemporanea di fronte al problema religioso. Per il passato vi era la tendenza a l'eresia, cioè alla *cernita* nella verità religiosa per criterii e perferenze individuali, ora invece il problema è di blocco: cristianesimo o irreligione integrale».

Religione, vita e liturgia

Il Bevilacqua di cui per brevità non possiamo che accennare ai rilievi più salienti, dice della preparazione preapologetica dell'educatore.

«Il catechista deve cercare le anime *dove sono* e *come sono*: perchè il seme venga seminato ove possa radicare e dove gli uccelli del cielo non lo possano divorare: per vedere sotto quale aspetto la verità eterna e l'apologetica perenne possa penetrare ed avere presa maggiore su l'adolescente».

E più avanti.

«L'insegnamento religioso nelle scuole superiori sarà tanto più efficace quanto più in esso appariranno evidenti le connessioni con la totalità della scuola e con la totalità della vita.

Niente rende il giovane attento allo svolgimento dell'istruzione religiosa come le connessioni emergenti *tra l'eterno e l'attuale purchè il pieno dominio dell'eterno non si pieghi a mode,* a capricci, peggio a viltà, purchè non vi sia incursione oltre le competenze, polemiche, forzature inabili e insincere.

Si è detto che lo storico, per comprendere deve mettere il suo tavolo di lavoro dinanzi alla finestra aperta quanto più è possibile perchè venga a lui la vita con l'aria e con la luce. Questo deve fare l'insegnante di religione per poter dare alle giovani anime *Colui* che è luce del mondo. Luce in tutte le direzioni, luce in altezza, in profondità, in estensione.

Viene in ultimo all'osservazione più fondamentale.

«*L'insegnamento religioso della scuola deve orientare in pieno alla vita religiosa del tempio.* L'efficacia dell'insegnamento religioso è in ragione diretta di questa conversione e da questa orientazione. L'insegnamento religioso nelle scuole se diventasse giustificazione per distrarre, per impedire la vita domenicale nel tempio non sarebbe che illusione, cooperazione a l'ateismo pratico. Perchè la religione è conoscenza ma conoscenza indissolubilmente legata a l'azione morale e alla pratica del culto. L'atto religioso, l'atto liturgico domenicale dà alla stessa comprensione religiosa un valore e una potenza centuplicata. O l'insegnamento religioso si esalta in una pienezza di vita liturgico-sacramentale, o si disperde in un abisso d'incoscienza e di indifferenza. Tutto ciò che attenta alla santità della vita domenicale toglie ogni efficacia all'insegnamento religioso.

Il cristianesimo non è solo dogma, ma vita sgorgante dal dogma: vita che ha la sua autonomia e unità interiore. Non basta quindi conoscere il suo contenuto concettuale, bisogna viverlo e solo la vita dà la comprensione piena e perfetta della verità affermata e dimostrata».

LE FESTE DI S. EMERICO

Il Conte Betlen partecipa alle feste religiose di S. Emerico

BUDAPEST, 19 sera

Oggi è ritornato a Budapest il presidente del Consiglio, Conte Betlhen per partecipare alle festività indette in occasione del 9.o centenario della morte di Sant'Emerico.

Il Cardinale Sincero al Congresso internazionale degli studenti universitari cattolici

BUDAPEST, 19 sera

Nel pomeriggio è stato solennemente inaugurato il congresso internazionale degli studenti universitari cattolici.

Alla seduta inaugurale ha pure assistito il Nunzio Apostolico, Card. Sincero, il quale, dopo il saluto inaugurale pronunciato in latino dal vescovo Glattfelder, ha risposto in latino e in francese impartendo infine l'apostolica benedizione. Il cardinale Sincero ha lasciato la sala del congresso al grido di Viva l'Ungheria, pronunciato in ungherese. Poscia il Cardinale Sincero ha assistito all'inaugurazione del congresso internazionale delle associazioni cattoliche femminili dove ha tenuto un discorso in lingua latina. Durante i lavori del congresso la delegata, Fanny Dalmazzo, presidente della associazione cattolica italiana, ha tenuto un'applaudita conferenza su «Le Madri dei Santi». (*Radio Stefani*).

Il Card. Lavitrano

BUDAPEST, 19 sera

Ricevuti solennemente alla stazione sono giunti a Budapest il Cardinal Lavitrano Arcivescovo di Palermo e l'Arcivescovo di Monreal Mons. Filippi per assistere alle Feste Centenarie di S. Emerico.

Il ritorno da Lourdes del Pellegrinaggio nazionale italiano

LOURDES, 19 sera

Stasera un primo treno del Pellegrinaggio Nazionale Italiano è partito da Lourdes. Esso reca i pellegrinaggi di Novara, Pinerolo, Vigevano e Casale che sono accompagnati da Mons. Binaschi, Vescovo di Pinerolo.

Gli sviluppi di una nuova congregazione indigena

PECHINO (Cina), 19 sera

I discepoli del Signore, congregazione indigena, fondata da S. E. Mons. Costantini è confidata ai Redentoristi spagnoli, che senza imporre la loro regola cercano di darle lo spirito apostolico di Sant'Alfonso, basato sulla pietà e sulla mortificazione.

Questa giovane Congregazione conta in questo momento 45 studenti, 7 novizi, 2 professi e 6 fratelli laici. Se fossero sufficienti le risorse, la Congregazione potrebbe ricevere un più gran numero di studenti, ma il ribasso del valore del denaro ed il carovita, conseguenze della guerra civile, impongono la prudenza.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 19 sera

Oggi il S. Padre ha ricevuto Mons. Miedia, Arcivescovo di Scutari; ha poi ammesso al bacio della mano un gruppo di 19 pellegrini di Trinitad de Venezuela, accompagnati dai missionari del Cuore Immacolato di Maria.

Una lettera di Lacordaire donata al Papa

La superiora delle suore della carità e dell'istruzione cristiana di Nevers, intermediaria della signora Matilde Costege, ha fatto pervenire a S. Santità il manoscritto di una lettera che il grande domenicano Padre Lacordaire scrisse al signor Lacroisade, avvocato alla R. Corte e cognato della signora Costège.

La lettera fu scrita aBordeaux il 27 dicembre 1841. Era una missiva di semplice cortesia che l'amico scriveva all'amico, ma, come tutti gli scritti dell'illustre religioso, è occasione di un elevato pensiero: sulla Grazia di Dio che sarà a tutti data, purchè si chieda.

Delicato è il pensiero che ha fatto donare questa lettera al S. Padre. Tanto spesso il Vicario di Gesù Cristo insiste nei suoi illuminati discorsi sulla necessità della preghiera.

Essa fa parte di quel triplice apostolato che tutti possono compiere e per vero nessun omaggio può essere disgiunto dalla preghiera per il Papa e con il Papa.

Questo foglio contenente un accenno esplicito alla potenza di questo mezzo datoci da Dio, costituisce felicemente l'essenza di un dono quanto mai gradito.

Senza distanza di luogo e di tempo continua nella Chiesa di Dio questo necessario e incessante tributo di fede dei figli al padre, dei fedeli cattolici al pontificato romano.

E così la rispondenza giubilare non ha limiti; nell'anno di speciale grazia essa si afferma ognora più. Ma nel suo slancio e nelle sue opere essa è perenne.

Concorso alla Sacra Rota

E' indetto un concorso per un posto di scrittore al tribunale della S. Romana Rota. Il concorso è riservato a sacerdoti di età non superiore ai 35 anni.

I concorrenti dovranno presentare non più tardi del giorno 15 Ottobre alla cancelleria del Tribunale la domanda relativa accompagnata dal nulla osta dell'ordinario e del vicariato di Roma insieme coi titoli e i documenti fra i quali è necessaria la laurea in sacra teologia e in diritto canonico. L'esame che sarà soltanto scritto vertirà su temi riguardanti il diritto canonico con speciale riferimento alla parte processuale e sulla conoscenza della lingua francese. Esso avrà luogo nei locali del tribunale nella seconda metà d'ottobre in giorno da destinarsi.

Una lettera del Vescovo di Bergamo per l'aggressione di alcuni giovani cattolici

BERGAMO, 19 sera

Giorni sono alcuni giovani del Circolo cattolico «Leone XIII» vennero aggrediti nella via, verso la mezzanotte: uno di essi per le percosse riportate dovette rimanere degente una diecina di giorni.

Mons. Vescovo Luigi Maria Marelli, informato dell'aggressione ha inviato al rev.mo Arciprete una lettera, che è riuscita di grande conforto ai giovani ed alla stessa popolazione, che era rimasta costernata del fatto. In essa si legge:

«La notizia degli sfregi subiti da alcuni giovani del suo Circolo Cattolico, mi ha vivamente addolorato. La prego di dir loro che il Vescovo si unisce a tutta la buona popolazione di Calolzio nel deplorarli e si unisce a loro nel pregare il Signore perchè abbia ad illuminare gli aggressori.

Tutti poi sappiano che chi tocca i Giovani cattolici in quanto tali tocca il Vescovo e ferisce il suo cuore, perchè va a ferire il Cuore di Gesù e la pupilla degli occhi del suo Vicario in terra.

Gradisca, carissimo Arciprete, la mia benedizione, che intendo allargare al Clero ed alla buona popolazione di Calolzio, ma sopratutto ai giovani del Circolo Cattolico e tra essi in modo particolare a coloro che hanno sofferto con Gesù e per Gesù».

Il "Miracolo del Giglio" si rinnovella a Giuliano Teatino

CHIETI, 19 sera,

A mezzo chilometro dal paese di Giuliano Teatino sorge la chiesa di Santa Maria Assunta, ove i fedeli si recano numerosi per implorare grazie dalla Vergine. Quest'anno, in occasione della festa del 19 agosto, il concorso del popolo sarà maggiore anche per il così detto «miracolo del giglio» che ogni anno si rinnovella. Si tratta di questo. Nella bella chiesa, ricca di statue e di quadri, in una nicchia v'è una statua di Sant'Antonio, rivestita di abito francescano. Ogni anno, il 13 giugno, un gruppo di devoti porta al Santo un giglio con un lungo stelo ponendolo nella mano sinistra del simulacro. Il giglio lì per lì si secca ma una quindicina di giorni prima della festa riprende vita, rifiorisce e, attraverso lo stelo, è una nuova linfa che arriva al fiore, ravvivandolo. Il fenomeno si ripete dal 1892 e nessuna spiegazione su di esso si è saputo dare finora.

Il Podestà d'accordo con l'arciprete ha voluto quest'anno con solennità ed alla presenza del popolo, fare un esperimento per controllare il fenomeno. Ha preso tre gigli e li ha posti nelle mani delle statue di Sant'Antonio, San Rocco e di San Gabriele dell'Addolorata, situate in tre nicchie differenti e in punti opposti della chiesa. Le vetrine delle nicchie sono state poi sigillate con timbro a secco che si conserva in Municipio. Ebbene il solo giglio posto nelle mani di Sant'Antonio si presenta ancora fresco e nello stelo rifioriscono due boccioli: gli altri due gigli invece sono secchi.

CAROL S'INCORONEREBBE A PRIMAVERA?

BUCAREST, 19 sera

In questi ambienti si considera come assai probabile che le feste dell'incoronazione di Re Carol siano rimandate alla primavera prossima.

Opinioni e fatti

Un filo di ferro

Henri de Karillis, è uno dei più brillanti e vigorosi redattori de L'Echo de Paris. *In ogni mischia contro l'herriottismo ed il suo fratello siamese il sovietismo, Henri de Karillis è in prima fila a sparare le sue cartucce, alcune delle quali sono veramente buone ed efficaci.*

Egli ora si trova negli Stati Baltici i Balcani del Baltico.

La battuta d'apertura merita di essere riferita.

Henri de Karillis scrive che «il francese è un individuo dei più amabili, ma in fatto di geografia, è il più ignorante che esista sulla faccia della terra. Poichè egli abita — è sempre de Karillis che scrive — il paese più bello del mondo (bum! da leccarsi le dita a guardar oltr'Alpe!) possedendo a casa sua tutte le comodità, egli se ne ride spensieratamente di tutto quello che accade all'estero (anche questa — non diciamo dell'ignoranza geografica — ci sembra una esagerazione alle volte, almeno, non parrebbe).

Ma Henri de Karillis, curiosone, ha voluto per gusto della polemica metter naso fin là sulla soglia del regno di Stalin. La passione giornalistica lo avrebbe spinto volontieri a varcare la frontiera per acquistare, a poco costo, chissà quali pezzi fragorosi per il suo archibugio; ma l'istinto della propria conservazione anche nel vivace giornalista francese ebbe il sopravvento ed egli si è accontentato fare «a cippilimerli» ai Sovietj e di mandare dal posto di confino fra l'Estonia e la Russia, una bella lettera al suo giornale che diamo un breve tratto:

«Da Narva, frontiera dell'Estonia, a Leningrado non vi sono che centosessanta chilometri.

«— Posso fare questo viaggio?

«— Sì. I Sovieti rilasciano facilmente il visto di entrata.

«— Sono sicuro di ritornare?

«— No. I Sovieti si riservano di accordare o meno il visto pel ritorno... Diethro una parola del Guepeou non si può più rientrare.

«— Si può venire trattenuti, sorvegliati, incarcerati anche, per qualche giorno? E poi? Il vostro Paese vi richiama e bisogna pure che vi rilascino.

«— Non si è nè trattenuti, nè sorvegliati, nè imprigionati. Si sparisce. Così come un sasso gettato nelle acque della Narowa... L'anno scorso un giornalista dell'America del Sud è stato eliminato in condizioni straordinarie... Ha preso il treno a Pietrogrado. Ma, all'arrivo del treno, alla prima stazione, nessuna traccia del giornalista americano... La inchiesta ha concluso «che aveva dovuto certamente discendere lungo il viaggio». E non se ne è saputo più nulla!

«— Allora, mi accontenterò di guardare la frontiera...

«Dal lato dell'Estonia una barriera coi colori nazionali: azzurri, bianchi e neri. Da quello russo, una barriera rossa sulla quale sventola un brandello di bandiera scolorita, con la falce ed il martello. Tutto è chiuso. Due volte al giorno le porte si aprono lentamente, con precauzione, e lasciano passare un treno in ciascuna direzione. I treni sono completamente vuoti. Quando la locomotiva entra sul territorio russo, passa sotto un rustico arco di trionfo, sormontato da una stella, sul quale sta scritto: «Salute ai lavoratori dell'Occidente!». Sulla barriera dell'Estonia un soldato ha inciso con un coltello: «Salute ai morti di fame dell'Oriente!».

«Da lontano, verso la Russia, la strada ferrata si immerge, diritta, nella foresta oscura. Non vi è più alcuna strada. L'antica via di Pietrogrado è abbandonata, nessuno vi mette piede. Una specie di largo pertugio artificiale, guarnito di filo di ferro spinato, scavato fra gli alberi, costeggia il versante russo. E continua attraverso i boschi e le steppe del Baltico fino al Mar Nero, sorvegliata da soldati noncuranti, col fucile alla spalla.

«Questa sinistra frontiera di bagno penale, questa frontiera inviolata chè non passano nè gli uomini, nè le idee, nè le cose, nè le notizie, dà una indefinibile e cupa tristezza, un'angoscia che non si può esprimere. Si è giunti alla separazione di due mondi che tutti e due vanno a perdersi nel Pacifico, una sopra l'Ural e la Siberia, l'altro sopra l'Europa e l'America.

«Un giorno il fil di ferro spinato, la barriera nera e azzurra spariranno. Uno dei due mondi piomberà sull'altro e lo sommergerà. Ma quale?».

Iddio che ci ha scampati dalle orde musulmane ci scamperà da queste altre che son peggiori.

La fame dell'oro

La settimana scorsa lo stock d'oro della Francia è passato da 46 miliardi, 595,415.731 *franchi a 46 miliardi,* 656.473.849 *franchi.*

Il Matin *scrive:*

«E' questo un primo record, che supera per più di mezzo miliardo la cifra della settimana precedente, che pure era una cifra alta.

«Ne segue, che gli impegni a vista del nostro Istituto nazionale sono coperti con una proporzione di metallo oro di 51,69 per cento contro 51,29 per cento della settimana precedente, mentre la proporzione fissata dalla legge non è che di 35 per cento. Ed è questo un secondo e nuovo record. E' da notarsi che, malgrado questo considerevole aumento, l'ammontare dei biglietti di banca in circolazione è diminuito di un miliardo».

Che cosa ne farà la Francia di tutto questo oro?

C'era una volta un re, che si chiamava Mida, il quale...

La leggenda la conoscono tutti.

E noi preferiamo di non possedere quei mucchi d'oro, ma d'avere invece questa cara Italia nostra, così com'è.

Gli indispensabili

La Tribuna *riproduce dalla* Critica fascista *questo stelloncino:*

«In provincia il ruolo di gerarchetto paesano importa quasi fatalmente la presunzione dell'«indispensabilità». Taluni, dal giorno in cui sono «chiamati dalla fiducia delle superiori gerarchie», come suona la formula sacramentale, dal momento del crisma ufficiale, quale l'insediamento, divengono «indispensabili» e dimenticano tutte le notti passate insonni nell'atroce dubbio di essere o meno chiamati a quella podesteria; dimenticano quante «sviolinature» e quanti bottoni è costata quella segreteria del Dopolavoro o di una società sportiva. Assumono immediatamente l'aria annoiata dell'«indispensabile».

«Naturalmente vi è chi si incarica di mantenere vivi ed accesi questi concetti di presunta indispensabilità, come i corrispondenti paesani dei giornali di provincia, che quindicinalmente, come a tema scolastico obbligato, infarciscono le loro prose con qualche «lungimirante veduta», con un poco di «insonne attività» e con una gamma pirotecnica di smagliantì aggettivi».

La Tribuna *commenta queste considerazioni dicendole «melanconiche ma giuste».*

(cierre)

Una testimonianza sicura

Se interrogate un medico e gli chiedete un suggerimento per vincere quel senso di secchezza e di aridità che dà la sete continuamente rinnovantesi, vi sentirete rispondere: bevete poco, ma bevande non alcooliche e non dilatanti. La birra si beve molto d'estate appunto perchè è una bevanda pura, che non tiene solo dal 3 al 4 percento di puro alcool etilico, mentre è ricca di proprietà disseetanti e rinfrescanti e di sostanze preziose all'organismo. Disseta e non ingombra lo stomaco, facilita la digestione e non fa sudare, calma i nervi e assicura sonni tranquilli la birra fu chiamata dal medici *pane liquido* perchè il suo potere nutriente è confrontaabile potere nutriente è confrontabile con quello dei più usati alimenti. Tutti sanno infatti che l'energia vitale sviluppata da mezzo litro di buona birra è pari a quella data da 105 gr. di pane, 385 gr. di latte, 470 gr. di mele, 52 gr. di burro, 285 gr. di patate. Ma pochi sono coloro che sanno che la birra ha in se stessa le massime qualità dissetanti, che per dare refrigerio e conservare tutte le sue proprietà toniche e digestive, deve essere bevuta fresca, ma non gelata. Versata estremamente fredda, perde delle sue qualità aromatiche e del suo gusto. Raccomandate quindi voi stessi al cameriere: birra italiana fresca, ma non gelata. La gusterete di più e vi farà sicuramente bene.

AL CLERO

Raccomandiamo per le nostre Chiese le Statue Sacre in carta pesta, legno, marmo e bronzo dello **Scultore Luigi Guacci, Cavaliere del Lavoro di Lecce.** Le raccomandiamo perchè hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono raffazzonate e senza forma artistica.

Per esser certi di ricevere opere eseguite dallo Studio del Cav. **Guacci,** fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

Lo Studio del Guacci, per la sua notorietà, è stato visitato dagli **Em. Cardinali Pompilj, Laurenti e De Lai,** da **S. A. R. il Principe Ereditario** da **Sua Ecc. il Ministro Belluzzo e il Sottosegretario Bisi dell'Economia Nazionale,** da **S. E. il Ministro della Repubblica Argentina Fernando Perez.**

A richiesta spedisce fotografie e preventivi.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'AVVENIRE D'ITALIA.

I CAPELLI BIANCHI O GRIGI RIPRENDONO IL COLORE PRIMITIVO Con l'uso dell'acqua ANTICANIZIE - MIGONE

Non macchia nè la biancheria, nè la pelle e si adopera con la massima facilità. Si vende ovunque. Deposito generale MIGONE & C. Via Orefici MILANO che spedisce franco di porto e con tutta segretezza un flac. per L. 21,50, due flac. per L. ... tre flac. L. 55 Rimessa anticipata

RENI · VESCICA · URETRA compresa blenorragia e sue complicazioni Dr. ZARDA Visita P. Umberto I ... Ore 10-12; 17-19 ... Case di Cura Policlinica e Villa ...

RENI VESCICA VIE URINARIE Cure Endoscopiche e Chirurgiche Dott. MATTIOLI Via Barberia ... 16 - Telef. ... Castiglione N. ... (Villa Rosa) ore ...

Dott. Comm. ORESTE BONI... Primario Ospedale Provinciale ... MALATTIE MENTALI e NERVOSE Via Barberia 30, Bologna - Tel. ... Consultazioni dalle ore 13 alle ...

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la ... Bologna e Provincia presso gli uffici UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Indipendenza 2 primo piano, tutti i ... non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 ... — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL'AVVENIRE D'ITALIA» Milano, Via Mercalli 9; Bologna, ... vana 4.

Possono essere inviati per posta ... gnati dall'importo corrispondente ... gere al costo dell'inserzione la tassa ... nativa dell'1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 ... blicazione e cent. 20 per ogni gruppo ... inserzioni per tassa in favore della ... Previdenza dei Giornalisti.

Chi non intende dare il proprio ... to nell'avviso può servirsi delle ... recapito della Unione di Pubblicità ... fisso L. 3, valevole per 10 giorni ... delle Cassette di Recapito presso gli ... di Pubblicità del giornale.

Le offerte indirizzate alle ... non possono venire recapitate ... ma debbono a norma di legge ... affrancate e spedite per posta.

Affitti - Appartamenti - Locali
Cent. 40 per parola, minimo 10 ...

AFFITTASI 8 Settembre appartamento quattro camere, ingresso, cucina ... ter, cantina, affitto 3000 - ... Pasquali

CERCASI in affitto appartamento ... tro, cinque camere, cucina, terrazzo ... giardino. Dettagliare indicando ... zo ultimo. Cassetta 6 F. Unione Pubblicità - Bologna.

RADIOLA RCA 44
CON "RADIOTRON" SCHERMATE E "ALTOPARLANTE 100 A" L. 24...
Presso i migliori rivenditori e presso la Compagnia Generale di Elettricità nelle principali città d'Italia
RCA
Pagab... anche a ...

SANATORIO DI TABIANO
(PROPRIETA' DEL COMUNE DI MILANO)
PROV. DI PARMA LINEA FERROVIARIA MILANO - BOLOGNA
STAZIONE FERROVIARIA FIDENZA (Già B. S. DONNINO)
AUTOBUS PER TABIANO
ANTICHISSIME E CELEBRATE SORGENTI DI ACQUE SOLFOROSE
LE PIU' RICCHE DI ACIDO SOLFIDRICO
BAGNI - INALAZIONI - NEBULIZZAZIONI - FANGHI
BIBITE
INDICATISSIME NELLA CURA DELLE MALATTIE DELLA PELLE - DELLE VIE RESPIRATORIE - DELL'APPARATO DIGERENTE - DELL'APPARATO GENITO URINARIO (CISTITI, PROSTATITI, URICEMIA, GOTTA) - NELLE INTOSSICAZIONI DA PIOMBO E DA MERCURIO ECC. - DEL RICAMBIO (ARTRITISMO, REUMATISMO, ECC.)
— TURNI DI 20 GIORNI DAL 15 GIUGNO —
RETTA A FAVORE DEGLI ENTI DI BENEFICENZA
L. 400 per gli adulti - L. 270 per bambini sino a 13 anni
TRATTAMENTO ACCURATO, TUTTE LE CURE
COMPLETA ASSISTENZA MEDICA
INFORMAZIONI DIREZIONE TERME: TABIANO (Prov. PARMA) UFFICIO INFORMAZIONI TERME DI TABIANO - MILANO, Via Armorari 8 (Ufficio Pubblicità Cardinal Ferrari).

Opera Italiana
Pellegrinaggi Paolini
Lourdes
25 SETTEMBRE 1 OTTOBRE — Pellegrinaggio Autunno presieduto da S. E. Monsignor Carabelli Arcivescovo di Siracusa
Vari itinerari per la Francia - Svizzera e Spagna
Natale a Betlemme
5 DICEMBRE 1930 8 GENNAIO 1931 — 15 giorni di permanenza in Palestina. Visita dell'Egitto - Costantinopoli - Rodi - Atene.
Per iscrizioni e programmi dettagliati rivolgersi in via Mentana, 4 BOLOGNA. — Marcalli, 9 MILANO — Palazzo Morosini — SS. Giovanni e Paolo, VENEZIA.

PASSEGGIATE MARINE

La spiaggia di Rimini

RIMINI, agosto

E' domenica, oggi; le « corse di piacere » han vomitato sulla spiaggia frotte di gitanti, che fioriscono di nuove sgargianti pennellate di sapore novecentesco, il grigio meraviglioso della sabbia, il verde magnifico del mare.

Val meglio andar a ritrovare in Rimini, i buoni e vecchi amici: gli amici dei giorni di festa, di pioggia e di tedio.

Chiusa idealmente fra il suo Tempio e la sua Rocca Malatestiana, fra il suo ponte e il suo arco Romano, Rimini vanta una storia ben più antica dei suoi antichi monumenti, che pur restano a ricordare epoche gloriose.

Ariminum, antica città umbra, dominata per 113 anni dai Galli Senoni, prima di divenire nel 268 a. C. colonia Romana.

Le impronte romane sono profonde: l'arco e il ponte di Augusto hanno magnificamente sfidato il tempo e ruderi importanti dell'Anfiteatro sono ben visibili, incorporati nelle mura civiche.

Il Ponte che nell'ultimo anno di sua vita, Cesare Augusto, ordinò per la Via Emilia, e che Tiberio compì nel 21 a. C., serve ancora oggi, dopo più che 20 secoli al transito pubblico: e quale transito! sol che il passeggero ammirato del tramonto che indora i colli, su, verso S. Marino, si soffermi qualche minuto sull'alto marciapiede, può credere di presenziare a un carrosello da *Luna Park* per l'innumere succedersi di macchine rombanti.

Il travertino romano è invero più forte del tempo: solido, intatto, i suoi cinque archi di ordine dorico, il ponte che ha visto passare le bighe romane e le 509 moderne, i cavalli ferrati del Mastin vecchio e di Sigismondo, le mule bardate d'oro dei Pontefici e dei Cardinali, e le veloci motociclette, resisterà ancora dopo di noi, a unire i tronchi di una delle più grandi arterie d'Italia.

All'altro estremo di Rimini, l'arco del suo trionfo, o Augusto, eretto 13 anni dopo la sua morte, leva il suo alto fornice a segnare l'inizio della Via Emilia e il termine della Flaminia. Non la corona più, fulgida e lucente, la tua statua gloriosa, assisa sulla quadriga scalpitante, ma ruderi e segni di merli antichi, segno di nuove guerre: non la tua pace, o Augusto, quella cui dedicasti l'Ara del Campidoglio, tenne il mondo dopo la tua assunzione fra gli immortali.

Negli anni in cui Senato e Popolo Romano ti dedicavano l'arco trionfale, chiamandoti restauratore delle Vie d'Italia, nel silenzio della casa di un povero legnaiuolo di Nazaret, laggiù, agli estremi confini di quello ch'era stato il tuo immenso impero, si andava preparando un ben più alto trionfo: si stava per aprire una Via di importanza ben maggiore di quelle che tu in vita avevi restaurato: la Via della Redenzione del genere umano.

Il nuovo Pioniere era nato nel momento culminante della tua gloria, quando tu assurto all'impero del mondo ordinasti il censimento universale: e gli Angeli avevano cantato sulla sua culla, che era poi la mangiatoia di una stalla: « Pace agli uomini di buona volontà sulla terra! ».

Non la tua pace, adunque, o Cesare Augusto, ma la Pace di Dio, la difficile pace delle anime sante avrebbe salvato, nei secoli futuri, tutta l'umanità. E sulle rovine dell'Impero che tu avevi fondato, l'Erede di quell'oscuro tuo suddito, la Chiesa Cattolica, ha continuato un impero spirituale che non avrà mai fine.

E di questo trionfo di Fede è muto testimone un altro monumento di Rimini: forse il più bello: il Tempio Malatestiano.

Ogni volta che dalla breve piazza si leva lo sguardo ad abbracciare la meravigliosa facciata col suo triplice arco imperiale, quella costruzione, lassù in alto, ricorda la troncatura di un fulmine.

Forse aiutano a creare l'imagine di distruzione le sue due esili travi di ferro che vigilano ai lati della croce.

* * *

Oltrepassata la soglia, incorniciata di porfido e di bronzo, la prima impressione che ogni volta si rinnova per me, è il trionfo del francescanesimo, anzi meglio del francescanesimo sul neo paganesimo sigismondiano. Non è forse la chiesa e mal imbiancata armatura delle travi del soffitto che t'arresta lo sguardo preparato dalle leggende e dagli angeli a ben altra visione? Non è forse l'abside bassa, rettangolata, a chiudere coi due annessi più poveri cappelloni estremi, la corona di bellezza delle prime quattro cappelle?

Le vostre chiese sieno povere, aveva detto Francesco d'Assisi, e per lui, e dopo di lui era fiorita l'arte nova, in Italia: una nuova splendida architettura avevano iniziato Frate Elia, nella triplice Basilica Assisiate, e Bologna nel suo bel S. Francesco, e le altre città per ovunque, ne avevan seguito l'esempio.

Navate nude a grandi finestre alte, vetrate policrome che inondavano i loro raggi con quelli filtranti dalla grande rosa della facciata: e grandioso e semplice, nel fondo, l'altare solenne come si conviene al trono e all'inviato di Dio: e su di esso il grande Crocefisso lobato pendulo dall'alto dell'arco trionfale.

Così era nata la Chiesa di San Francesco in Rimini: e Sigismondo Malatesta non ne aveva saputo comprendere l'austera bellezza: volle un tempio dedicato al suo amore, un tempio che cantasse lontano nei secoli l'epinicio della sua donna, della sua gloria e della sua casa, e... invece la Chiesa, interrotta e mal finita, pare canti soltanto l'epicedio dell'avventuriero e della sua idea...

Leon Battista Alberti, l'artista sommo sognò per lui di rivestirla di marmi preziosi, di farne un Pantheon in cui raccogliere ceneri di artisti e grandi uomini a far corona ai sepolcri del Signore e della Dama.

E il fianco destro ci dice ancora quale poteva essere la bellezza dell'opera compiuta. Matteo de' Pasti, con Matteo Nuti e Cristoforo Foschi, disegnarono l'interno: Agostino di Antonio di Duccio e gli altri crearono gl'inimitabili capolavori di scultura che sono i pilastri delle prime quattro cappelle.

Anche S. Petronio in Bologna non è finita, almeno nella concezione dei suoi costruttori, come S. Francesco in Rimini: oggi non vedremo di esse che il braccio lungo della croce latina: oppure nella prima l'occhio spazia per l'interno disadorno, e si eleva a sognare senza sforzo una maggior bellezza: mentre nella seconda, è con un senso di disagio che si sogguardano i poveri stucchi che non tentano nemmeno di voler esser marmi lassù verso l'altar maggiore: è con un'impressione di malcontento che ci si arresta a metà chiesa.

Forse perchè la emozione che avvince nel contemplare i particolari della prima metà, fa provare la più forte disillusione per l'opera non compiuta.

Ma io amo pensare invece che lo spirito di Francesco di Assisi esulti di questa bellezza incompleta che nel marmo e nel bronzo eterna la divina muraglia delle cose create, ma si arresta là dove le mirabili imagini avrebbero dovuto, nella armonia dell'ideatore, glorificare una creatura imperfetta.

Così le ceneri del fosco signore di Rimini giacciono nel suo sepolcro, in un angolo oscuro, di fianco a la porta, lontano da quello di Isotta, e le sue insegne e il suo nome, la rosa a quattro petali, la scacchiera, l'elefante e la sigla I. S. corrono per gli archi e nelle cornici, si ripetono per ovunque: ma si arrestano davanti a l'abside bianca dell'altar maggiore, là dove sorella povertà sorride lietamente serena nel suo vero trionfo.

* * *

E anche la tua rocca, o Sigismondo Pandolfo Malatesta, non è più che un rudere buono a custodire i malviventi.

L'avevi voluta bella, forte e adorna, perchè nel tuo folle sogno d'impero, fosse per la bellica reggia del Re d'Italia... Dove sei, o Palazzo meraviglioso, in cui nella ormai lontana giovinezza, sognavo la vita della magnifica Fanciulla dei Polenta venuta sposa al brutto Gianciotto con inganno? e ogni anno che le vacanze mi conducevano qui, andavo cercando la finestra ogivale, per cui si potesse intravedere il leggio col libro galeotto...

Ho poi imparato che il castello è sorto almeno 200 anni dopo che i due amanti, immortalati dall'Alighieri, erano sepolti.

E mi hanno anche affermato che Francesca fu uccisa a Gradara: e a Gradara mostrano la camera con la botola: non ho pensato di assicurarmi se il riccio di Paolo, che forse era già segnato di bianca canizie, data l'età non estremamente giovanile del Malatesta, è ancora impigliato nei ferramenti della serranda...

Il primo pellegrinaggio Riminese è compiuto: la sera già si annuncia dietro al monte di Santo Marino, di Verrucchio e Scorticata...

Sulla piazza dell'Arengo, la fontanella quattrocentesca mormora lietamente davanti alle pentafore maestose, accanto alla bronzea statua di Paolo V benedicente, trasformata in un S. Gaudenzio.

Risalendo Corso d'Augusto, il sasso di Cesare, quello su cui secondo la leggenda il grande Condottiero sarebbe salito ad arringare i soldati dopo il passaggio del Rubicone, è vicino al tempietto Antoniano, che a me ha sempre fatto l'effetto di una cupola presa giù da una chiesa e posata in terra in attesa di sistemazione.

Su questo punto, racconta ancora la leggenda, la mula di Bonvillo, grande eretico riminese, digiuna da tre dì, lasciò il mucchio di fieno per inginocchiarsi al passaggio dell'Eucaristia che Antonio da Padova, recava davanti a lei. E Bonvillo si convertì abbandonando l'eresia Patarina.

Ma un altro bel miracolo Antoniano in Rimini è descritto nei fioretti: di esso parleremo quest'altra domenica, quando, tornati i bagnanti di un giorno, converrà abbandonare la spiaggia ai loro bivacchi, e risalire i colli vicini sulle traccie di Francesco d'Assisi e dei suoi...

Ora, nel vespro domenicale, il gran viale mi conduce ancora vicino al mio mare: la sera è scesa e la conca glauca ha dei riflessi madreperlacei: le nuvole rosa intreccian carole nel cielo, e questo vecchio brontolone del mare sembra sorridere, specchiandole.

Aria rossa di sera,
buon tempo si spera.

Angelo Castellari

I CONTI DORMIENTI

850 smemorati in America
Ricerche infruttuose
(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 19 matt.

(S.I.C.) — Per quanto possa sembrare incredibile, vi sono delle persone, non si sa precisamente quante, che si sono oramai completamente dimenticate di avere un giorno depositato del denaro presso una banca e che pertanto non lo richiederanno mai più.

Infatti, a tutt'oggi, vi sono nelle banche di New York dei depositi per un ammontare totale di circa tre milioni di lire, che finora da parecchi anni a questa parte non sono stati reclamati da alcuno.

Si tratta per la massima parte di piccoli depositi a risparmio aperti durante gli ultimi venti anni e che, evidentemente, sono stati dimenticati da coloro che li aprirono per ragioni diverse. Da un calcolo approssimativo il numero dei depositanti ignoti e smemorati sembra potersi fissare a circa 850. Qualcuno di questi depositanti ignoti è definitivamente scomparso senza lasciare traccia di sè, nè è stato potuto rintracciarlo, per quante ricerche se ne siano fatte. Molti altri sono morti senza lasciare eredi. Alcuni — è risultato da un'indagine fatta — sono morti nella più squallida miseria. Trascorsi venti anni senza che il deposito sia stato reclamato da alcuno, la banca lo trasferisce in un dipartimento speciale, chiamato dei « conti dormienti ». Nella maggior parte dei casi le banche, nonostante le ricerche effettuate, non sono mai riuscite a rintracciare i depositanti smemorati.

PANZANE TEDESCHE

Il valore economico di una donna
A 15 anni, a 30 anni, a 75 anni
(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 19 matt.

(S.I.C.) — Qual'è il valore economico di una donna di trent'anni? Alcuni eminenti scienziati tedeschi si sono proposti di rispondere a questo quesito, e per tanto hanno compiuto una inchiesta per accertare con tutti i dati ottenibili di determinarlo. In questi giorni essi hanno ultimato il loro interessantissimo studio, dal quale risulta che il valore di una donna normale a trent'anni è pari a 176.500 lire.

Poichè si trovavano sull'argomento, gli stessi scienziati hanno compiuto uno studio analogo per determinare il valore economico anche dell'uomo: il quale a trent'anni vale precisamente 221.000 lire, ossia 44.500 lire più che una donna della stessa età.

« Dopo i trent'anni — dice la relazione — il valore economico di una donna declina rapidamente. Così a cinquant'anni essa vale soltanto 133.000 lire, a sessanta 94.500 lire, e a settantacinque il suo valore economico per lo Stato è ridotto praticamente a zero. Il valore potenziale di una fanciulla quindicenne viene calcolato a 192.500 lire ».

NAVI A SIRACUSA

SIRACUSA, 19 sera

Sono qui giunte le R. Navi « Taranto » e « Bari ». (*Stefani*).

MUSICA E POPOLO

La scuola di Serravalle in Casentino

Per la diffusione del canto gregoriano - Un metodo per il popolo - La casa armoniosa - Piccoli allievi e pie maestre

Serravalle in Casentino, per chi non lo sapesse, è una piccola e sommamente pittoresca frazione di Bibbiena, appollaiata su di un poggio che, ad 800 metri circa di altezza, sovrasta la grande strada che dal Casentino penetra nella Romagna Toscana; qui, fra le propaggini dei secolari abeti di Camaldoli e il sempre tenero verde dei castagni sorge una delle più fiorenti e promettenti Istituzioni musicali di cui il popolo italiano si sia, finora, avvantaggiato «L'Istituto S. Gregorio», è infatti una scuola popolare musicale destinata anche alla diffusione del canto gregoriano fra il popolo ed alla partecipazione di questo alle Sacre Funzioni per mezzo del Canto gregoriano stesso.

* * *

Il metodo d'insegnamento è stato escogitato dalla sig.a Justine Ward, dopo maturi e pazienti studi compiuti alle più pure fonti del canto liturgico; tal metodo ha tanto prestigio e tanta adattabilità alle menti giovani ed incolte dei fanciulli del popolo, da metterli rapidamente in grado di eseguire, con meravigliosa esattezza e perfetta intonazione i salmi, le antifone, gli inni, i responsori e tutta la ricca e superbamente bella messe musicale del nostro Rituale, e, quel che è più, fornisce il mezzo di sviluppare le attitudini artistiche dei giovani allievi, fino a permetter loro di svolgere melodicamente dei temi dati, di improvvisare dei dialoghi musicali pieni di senso, di equilibrio e di buon gusto e, col sussidio di più mature nozioni musicali, di comprendere ed eseguire impeccabilmente, brani di musica polifonica antica e moderna. Ma il pregio essenziale di tale metodo, fondato su semplicissimi principi che richiamano in gran parte le antiche regole, stà, sopra tutto, nella sua intuitività, raggiunta attraverso facilissime vie di meccanizzazione: tale qualità era imprescindibilmente necessaria ad un sistema destinato ad essere assimilato ed applicato sopratutto da giovani popolani e non poteva nè doveva presupporre in essi alcuna nozione preparatoria; ed è consolante vedere quali fiori siano sbocciati dalla pianta e quali frutti siano stati e stiano per essere raccolti.

I piccoli allievi serravallini, in maggior parte autentici montanari, ricchi di salute, di intelligenza e di allegria, passano, con una disinvoltura che inchioda, dal pascolo al «Regina Coeli laetare» e dal campicello all'«Asperges me, Domine»; svolgono, con una facilità che commuove, un tema di quattro battute, coprendo vertiginosamente la lavagna con cifre che, nel sistema Ward, sostituiscono, al principio, le note e ne determinano il valore; ed in questo lavoro, che è vera e propria composizione melodica, non sono distratti neanche dalla contemporanea esecuzione di un canto eseguito dai loro piccoli compagni!... Il metodo didattico della Signora Ward è già largamente diffuso in America, dove finora, sono state anche formate le insegnanti del nuovo verbo; queste coraggiose seminatrici di bello e di bene hanno una fede, una pazienza ed una dolcezza assolutamente incantatrici; e mi piace qui additarle all'imitazione e all'ammirazione di tutte le Insegnanti.

Perchè tale metodo si propagasse qui in Italia, dovevano essere apprestati i mezzi necessari; ed ecco che a Serravalle è sorta, per signorile munificenza di Egisto Fabbri, una semplice e bella Chiesa di pure linee romantiche da lui stesso disegnata, una graziosa scuola, un Conventino di Suore, una serena casetta parrocchiale. Egisto Fabbri, artista italiano, è un uomo in cui non sapete se maggiormente ammirare la dolce bontà, fatta di carità sorridente e intelligente o la grande cultura materiata di semplicità e di severo buon gusto. Dal suo viso aristocratico e severo di asceta emana una luce nuova, la stessa luce che irradia dalle sue quiete parole e dalle sue buone opere. Egli è pittore intelligente, architetto di non comune valore e, quel che più conta, ha un cuore fecondo di bene. Nè la sua beneficenza si è fermata qui; egli ha fatto adattare alle porte di Firenze, una villa, per le Suore Mantellate di Pistoia, con annessa Scuola Elementare dove viene applicato il metodo musicale; ha profuso e profonde ingenti somme per ogni opera che sorge dal bene e che si proponga il bene per iscopo; il santo vivaio di Serravalle prospera perchè Egli lo ha fermamente voluto; e tutto il ridente paese palpita di gratitudine per la sua illuminata bontà.

* * *

Credo ormai giunto il momento in cui l'indifferenza o, peggio, lo scetticismo di molti debba crollare di fronte allo spettacolo che la grande generosità di Egisto Fabbri ha offerto ed offre all'Italia, da questo angolo di paradiso del Casentino; è credo altresì, che il miglior modo di dimostrare la nostra gratitudine — quella gratitudine di cui la anima italiana è particolarmente capace — sia di adoprare tutte le nostre forze affinchè da questa geniale iniziativa di Egisto Fabbri possano raccogliersi abbondanti frutti. E c'è da sperar bene; sono stati infatti concentrate a Serravalle e vi rimarranno fino alla metà di settembre, oltre a parecchie Suore, numerose Maestre, giunte dalle più lontane regioni d'Italia, le quali, dopo un rapido e completo Corso d'istruzione, saranno in grado di diffondere nelle loro rispettive scuole il Metodo Ward, recando infinito giovamento alla educazione religiosa ed artistica delle nostre masse popolari, finora, purtroppo, assai trascurata o traviata.

Bisogna dunque credere e volere che il segnale partito da questo verde cantuccio dell'Appennino toscano, trovi presto echi e risonanze in tutta la Penisola e che i nostri bimbi (e, com'è accaduto a Serravalle, anche i nostri uomini) riprendano, come un tempo ormai molto lontano, a cantare le lodi di Dio nel più profondo e soave dei Linguaggi.

L' ultima avventura aerea del Principe di Galles

Il Principe costretto ad atterrare

LONDRA, 19 sera

Un curioso incidente è occorso al Principe di Galles durante le presenti manovre dell'armata aerea britannica. L'altro giorno il Principe recatosi all'aerodromo di Northolt salì su di un apparecchio di quelli usati dalla squadra rossa e partì verso la zona delle operazioni. Ma poco dopo la squadra azzurra avvistò l'apparecchio, e, ritenendolo uno degli invasori, mandò una squadriglia ad attaccarlo. I piloti azzurri assalirono l'apparecchio sul quale si trovava il Principe bersagliandolo di colpi di mitragliatrice e cominciarono a stringerlo sempre più da presso con la loro manovra accerchiante così da costringerlo ad abbassarsi verso il suolo. Il pilota del Principe comprese subito l' errore in cui era la squadriglia incorsa, ma trovando gusto alla finta battaglia, si prestò al giuoco e fece del suo meglio per sfuggire alla manovra dei supposti avversari. Ciononostante gli aeroplani del partito azzurro continuarono a farlo scendere e finalmente lo costrinsero ad atterrare sull'aerodromo di Andover, centro delle operazioni della squadra azzurra. Quale non fu lo stupore dei piloti inseguitori quando videro uscire dall' apparecchio il Principe di Galles il quale era raggiante per aver potuto provare l'emozione di quella che potrebbe essere una battaglia aerea. Naturalmente ancora una volta tutta l'Inghilterra è lieta per questa ultima prodezza del suo Principe ereditario la cui temerarietà è proverbiale per ogni dove.

La Bibbia di Gutemberg venduta per un milione e mezzo di dollari

VIENNA, 19 sera

La Bibbia di Gutemberg che da oltre 400 anni era di proprietà del convento di San Blasima in San Paolo presso Klangenfurt, è stata venduta al dott. Otto Vollbehr di New York, che unitamente ad una raccolta di incunaboli la rivendette immediatamente al Congresso delle Biblioteche di Washington per un milione e mezzo di dollari.

Si apprende ora che il contratto è stato firmato presso la legazione americana a Vienna. (*Radio Stefani*).

Un nuovo incrociatore francese si chiamerà Algeria

PARIGI, 19 sera

Il signor Dumesnil, Ministro della Marina, ha deciso che il nuovo incrociatore da 10 mila tonnellate, che sarà costruito a Brest, porti il nome di «Algeria» (*Radio Stefani*).

L' ULTIMA EREDITÀ DI WAGNER

Bayreuth nel suo passato e nel suo avvenire

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

BAYREUTH, agosto

Veramente luogo sacro all'arte e alla memoria del Maestro — del Gigante dell'Armonia — è questa cittadina, in questa fresca estate più che mai linda e quieta non ostante la presenza dei numerosi frequentatori dei grandi spettacoli wagneriani, che accorrono ad essa quasi con anima religiosa, come a centro e custode del fuoco sacro da Lui acceso.

Nel 1871 prese consistenza nel suo spirito l'idea e si concretò in un fascicolo a stampa, nel quale Riccardo Wagner « lanciava » (si direbbe oggi, all'americana) il progetto di organizzare qui un proprio teatro. Bayreuth, così tranquilla e serena in mezzo alla sua corona di boschi, l'aveva ammaliato. Quello era l'ambiente più adatto per comprendere e gustare l'arte sua, il suo stile.

Egli progettò — per la fondazione — un preventivo di trecentomila talleri in mille titoli di patronato di 300 talleri ciascuno, da sottoscriversi fra gli amatori della musica wagneriana, nonchè la costituzione di un « Wagner-Verein », il quale se adempì alla sua missione di propaganda morale ed artistica, dal lato finanziario mancò completamente al suo scopo. Invece, vi concorsero notevolmente concerti organizzati dallo stesso Wagner, il quale nel 1872 trasportava a Bayreuth la sua dimora e la sede della sua famiglia, in quella « Wahnfried » che egli fece erigere sul poggio di fronte al quale stava per sorgere il tanto sospirato teatro.

L'inizio fortunato

Questo, dopo non poche e non lievi difficoltà di vario genere, fu finalmente pronto nel 1876, ed il 13 agosto di quell'anno veniva solennemente inaugurato con l'Anello dei Nibelungi, diretto naturalmente dal Maestro in persona. Grande successo artistico per gli iniziati, ma finanziariamente passivo: non solo: la critica era ancora nella sua maggior parte poco benevola per la maniera wagneriana, e tanto scrisse e criticò, che l'anno appresso non fu possibile ripetere la stagione; così per sei anni il teatro restò chiuso.

Solo nel 1882 il trionfo del « Parsifal » lo riaprìva. Ma il vecchio Wagner poteva sopravvivergli per soli pochi mesi. Nella primavera del 1883 egli spirava, lasciando la vedova Cosima e il giovane figlio Sigfrido, i quali — l'uno dopo l'altra — ebbero la ventura di dirigere e di portare insino ad oggi, non solo intatta, ma forse sempre più amorosamente curata la sua eredità spirituale.

Impresa non facile, la quale per anni non pochi dovette la sua fortuna, com'è noto, alle rappresentazioni del « Parsifal » riservate dal suo autore al teatro di Bayreuth, mentre le altre sue opere andavano prendendo la via del mondo intero. Nell'86 e anni successivi la signora Cosima insistè e vi fece eseguire — nello stesso spirito di fedeltà e di somma preoccupazione dei desideri del Grande — anche le altre principali opere di lui, fornendo così il tipo classico del teatro wagneriano, al quale gli altri, sparsi per il mondo, ebbero modo di ispirarsi.

Si videro così successivamente su quelle scene il « Tristano », i « Maestri cantori », il « Tannhäuser », il « Lohengrin », e particolarmente nel 1896 — in occasione delle nozze d'argento del teatro di Bayreuth — la trilogia del Ring o Anello.

Fu allora che la direzione del teatro veniva dalla signora Cosima ceduta al figlio Sigfrido. Esempio particolarmente grandioso di ideale concordia, questo, da Riccardo a Cosima e al giovane Sigfrido Wagner.

Una difficile eredità

Ora la preoccupazione per tanta eredità spirituale — anche la madre è morta da pochi mesi — non è qui poca. La famiglia Wagner si è sostanzialmente estinta, anche se di Sigfrido sopravvivono quattro figli in tenera età, alla cui educazione provvede con cura la madre, della famiglia inglese dei Winnefred Klindwoort.

Chi potrà tenere abbastanza alta la tradizione di Bayreuth, ora che tutte le opere wagneriane, « Parsifal » compresa, vanno liberamente in giro pel mondo e che di eccellenti interpreti del grande genio dell'armonia se ne trovano qua e là in numero sufficiente nelle grandi metropoli della musica, Milano, New York, Vienna, Parigi...? La piccola Bayreuth non sarà condannata alla decadenza?

Per l'anno prossimo è già provvisto, nel senso che il povero Sigfrido, prima di morire, ha disposto che nel 1931 il programma teatrale di Bayreuth si svolga secondo un piano da lui minutamente preparato, sotto la direzione del nostro Toscanini, che dovrà mettervi in scena, come solo egli sa fare, il « Tannhäuser », il « Tristano » e il « Parsifal ».

Ma poi? Oltre l'interruzione sessennale di cui ho sopra fatto cenno, questo « giardino dell'arte wagneriana » è anche stato chiuso per ben dieci anni a causa della guerra mondiale dal 1914 (lo scoppio delle ostilità gli fece chiudere a mezzo le esecuzioni già iniziate) al 1924. Che questa volta la chiusura debba profilarsi in un'epoca più o meno prossima come definitiva?

Ovvero dovrà il teatro di Bayreuth divenire un teatro qualsiasi come tutti gli altri, col danno, forse mortale, di non avere intorno a se una metropoli, ma una corona di idilliaca selva?

Vi dirò che un nome viene qui pronunciato ancora sotto-voce, come di chi solo potrebbe salvare la tradizione bayreuthiana, anzi farla risplendere di novella fiamma, ma nella fortuna del quale non si osa ancora sperare.

Ed è un nome che onora altamente la patria nostra.

Vagus

L'IMMORALITÀ cinematografica in America

Una protesta del Cardinal Arcivescovo di New York
(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 20 matt.

(S.I.C.) — I teatri newyorkesi durante la stagione estiva in corso sono discesi ad un tale bassissimo livello di moralità da divenire un vero e proprio disonore per tutta la città. Questa è sostanzialmente l'accusa mossa agli impresari dei maggiori teatri newyorkesi dalle autorità ecclesiastiche cattoliche di New York, le quali sotto gli auspici dell'Arcivescovo di New York, S. E. il card. Hayes, si sono fatte iniziatrici di una campagna che si propone di riportare la decenza e il buon costume sulle scene dei teatri della grande metropoli nordamericana.

Mons. Lavelle, rettore della cattedrale di S. Patrizio, in una lettera aperta indirizzata ai suoi parrocchiani, e diffusa in tutti gli Stati Uniti per mezzo della radio, a cura del Movimento Cattolico per la Riforma del Teatro, denunzia in modo particolare le oscenità e le indecenze scurrili contenute nella rivista « Earl Carroll's Vanities », la stessa che recentemente ha attirato l'attenzione della Polizia appunto per la sua evidente immoralità, sino al punto da determinare l'arresto e la messa in istato di accusa dell'autore, del mettinscena e degli attori che vi prendevano parte, e la sospensione momentanea fino alla fine del giudizio delle rappresentazioni di questa rivista, e la riesumazione di una classica commedia greca, la « Lysistrata », di Aristofane, che tanto successo ha ottenuto nelle numerose rappresentazioni finora date a Filadelfia e a New York.

Mons. Lavelle si duole sopratutto che l'Ufficio della Censura teatrale della Questura di New York non abbia creduto di trovarvi motivi sufficienti per giustificare la sospensione delle rappresentazioni, e conclude la sua lettera lanciando un caldo appello alla opinione pubblica in generale, perchè si ribelli contro questi tentativi di corruzione per mezzo di rappresentazioni teatrali disoneste e lascive.

Di tutti i lavori teatrali che si danno attualmente nei numerosi teatri di New York, il Movimento Cattolico per la Riforma del Teatro, che ha compilato una specie di guida teatrale ad uso dei cattolici e delle persone oneste, ne ha giudicati degni di essere compresi in quell'elenco soltanto due, e precisamente: « Green Pastures » (Pascoli Verdi), di Marc Connelly, e « The First Mrs. Fraser » (La prima signora Fraser), di St. John Ervine.

Messaggi a Mac Donald recati dall' "R. 100,,

LONDRA, 19 sera

Il primo ministro Mac Donald che si trova in villeggiatura a Lossiemouth nella Scozia ha ricevuto in questi giorni parecchi messaggi augurali inviati da parecchie personalità politiche del Canadà a mezzo dell'aereonave R. 100.

Tra essi vi è una lettera del primo ministro canadese Mac Bennet suo vecchio amico personale (*Radio Stefani*).

Le economie di un impiegato londinese

Muore lasciando 600 vaglia postali

LONDRA, 19 sera

Edwin Dudley impiegato del gas, qui morto di recente, viveva in questi ultimi anni, a parte il suo lavoro, del tutto ritirato, in una stanzetta presso un suo fratello. Una volta l' anno si comperava una libbra di tè ed una di zucchero, del rimanente il suo vitto consisteva in due pagnotte la settimana.

Soccombette ad una malattia di cuore, e quando si venne a sgomberare la sua stanza, si trovò ch'egli aveva fatti notevoli risparmi sul proprio salario lasciandoli in eredità ai poveri. Furono rinvenuti, in bell'ordine, seicento vaglia postali, indirizzati ad istituti di beneficenza, ognuno con la somma di danaro assegnata dal Dudley.

Fossili rinvenuti in Austria

VIENNA, 19 sera

In una fabbrica di mattoni presso Landerdorf sono stati rinvenuti alla profondità, di tre metri un dente molare di mammouth, ed una testa di animale da preda simile ad un cane, nonchè ossa di animali preistorici che sono state trasportate al museo di storia naturale di Vienna. (*Radio Stefani*).

Nuovi incrociatori francesi

PARIGI, 19 sera

Il *Petit Parisien* pubblica che il 19 ottobre Doumergue, dopo avere inaugurato il Ponte di Plougastel, presiederà a Brest il varo dell'incrociatore di 10.000 tonnellate *Dupleix*, che fu messo in cantiere dopo l'incrociatore *Foch*.

Dopo il *Dupleix* sarà impostato un nuovo incrociatore, dello stesso tonnellaggio del *Trouville*, del *Duquesne* e del *Suffren*.

La nuova nave, che è conosciuta fin da ora sotto la sola designazione del « C 4», avrà un disegno tutto affatto differente da quello dei suoi predecessori. Ciò si deve alla preoccupazione che si ha al Ministero della Marina di sviluppare la corazzatura a detrimento della velocità. Invece di due ciminiere, con i suoi predecessori, il «C 4» ne avrà una sola. Invece di essere sopra elevato sulla prua il ponte sarà diretto da un capo all'altro. Così concepito il « C 4 » potrà sopportare il peso dei cannoni di calibro 203 proporzionato a quello della sua velocità di 32 nodi. Il « C 4 » sarà impostato in cantiere nel dicembre prossimo.

Il Premier sud africano a Londra

LONDRA, 19 matt.

E' giunto qui oggi per partecipare ai lavori della prossima conferenza imperiale, il generale Hertzog Primo Ministro dell'Unione del Sud Africa. (*Radio Stef.*)

Tra cielo e terra

Giganti e nani nel cielo — La turba degli asteroidi e il gruppo Troiano — Plutone già apparso in incognito da dieci anni!

Non solo negli esseri che popolano questo basso mondo apparisce una mirabile e complessa varietà, ma anche nelle superiori plaghe del cielo ad onta che una legge sapientissima tutti coordini ed avvinca i corpi celesti in una possente e stupenda unità armonica che gli antichi Pitagorici perfino condussero a favoleggiare di arcane melodie soavissime discendenti dalle sfere celestiali.

Infatti volgendo gli occhi in alto, come ammoniva a fare il Poeta, (*Mira il ciel com'è bello e mira il sole - Che a sè par che invite e ne console*), non solo si distinguono stelle dei più differenti gradi di luminosità (dalla 1.a alla 6.a grandezza, ad occhio nudo) ma anche di diverse tinte, dal bianco, al giallo, al rosso, al rosso-sangue, ecc.; e delle più differenti distanze da noi, da un minimo di 41 mila e 177 milioni di chm. per la stella *Alfa* del Centauro che è la più vicina, (distanza percorsa dalla luce, alla velocità di 300 mila chm. per secondo, in 4 anni e 1/3!), ad un massimo di centinaia e migliaia d'anni di luce, e forse più, per le stelle più lontane, e si noti che un anno di luce corrisponde a un tragitto di 9 mila 466 miliardi e 680 milioni di chm.! Oltrechè si distinguono stelle costanti e stelle variabili, stelle semplici e stelle composte (doppie, triple, ecc.), ammassi stellari e nebulose dei più diversi tipi, stelle fisse o soli, e stelle erranti o pianeti, e pianetini e satelliti, e comete od astri criniti con o senza coda, ecc. ecc.

* * *

Rientrando ora nel nostro mondo planetario, che ha per centro il Sole e si estende, per il momento almeno, fino all'orbita di Plutone (alla distanza di 6 miliardi di chm. dal Sole!) oltre ai 9 pianeti principali e ai loro 27 satelliti, si incontrano disseminati a gruppi nella profonda zona che separa Marte da Giove, una moltitudine di piccoli pianeti od asteroidi, chiamati, per le loro più che modeste dimensioni, *gli infusori del cielo*: il loro numero va crescendo continuamente, di pari passo con il progressivo perfezionarsi degli strumenti scientifici e dei metodi di ricerca. Basti dire che il primo nella serie degli asteroidi, *Cerere*, che è anche il più grosso della numerosa famiglia (misura infatti 964 chilometri di diametro), fu scoperto dal Teatino P. Piazzi nella notte del primo gennaio 1801; 95 anni più tardi se ne contavano già 417, più o meno telescopici; alla fine del 1906 il loro numero saliva a 601; rasentava il migliaio alcuni anni fa; ora poi è salito a circa 1100, e non è detto che siano ancora rintracciati tutti, tanto più che i pianetini, veri discoli del cielo, sono riottosi e refrattari ad ogni legge, così da non contentarsi neppure di scorazzare liberamente in quell'immenso spazio che si frappone tra Marte e Giove. Avviene infatti che parecchi sconfinano volentieri da quei limiti, abbassandosi taluno fino al disotto di Marte come *Eros* che è il 433. nell'ordine di scoperta, rintracciato nel 1898, avente un'orbita inclusa quasi per intero entro quella di Marte, che perciò di accosta alla Terra perfino a soli 19 milioni di chm., più quindi di ogni altro pianeta. C'è invece il gruppo Troiano composto finora di 7 membri e così chiamato dai nomi eroici desunti dall'epopea Troiana e applicati ai suoi membri, che si spinge perfino al di là di Giove, il quale dista dal sole 5 volte e 20 la distanza dal Sole della nostra Terra, mentre Priamo raggiunge le distanze di 5 e 26; Achille ed Ettore quella di 5 e 25; il 7.o poi dell'agguerrito gruppo Troiano, scoperto in questo stesso anno, e tuttora innominato, dista dal Sole 5 e 22, pari a 775 milioni di chm., di fronte ai 768 milioni che separano dal Sole l'orbita di Giove.

* * *

Ed ora ritornando a Plutone, che per essere l'ultimo arrivato nella famiglia del nostro sistema solare, figura come il beniamino di casa, si assicura dai competenti che la sua esistenza si sospettava già da un'ottantina di anni: si aggiunga di più che fino dalla notte del 27 gennaio 1927 lo aveva rintracciato per mezzo della fotografia il prof. Delporte, primo astronomo dell'Osservatorio di Bruxelles, che non l'aveva però riconosciuto per un pianeta, e quindi astenendosi dal dargli... uno stato civile, lo aveva designato con l'espressione consueta in simili casi, di « *oggetto sconosciuto* ». Risulta anzi che sin dal 1919 il celebre Osservatorio californiano del Monte Wilson, aveva ottenuto in 4 lastre fotografiche l'impressione del nuovo astro, senza anche quello riconoscerne la natura: ora pertanto sulla scorta di questi precedenti si è riusciti a determinare con sufficiente precisione la traiettoria descritta negli ultimi 10 anni, dal '19 in poi, dal nuovo pianeta. Così risulta che l'inclinazione dell'orbita plutoniana sulla eclittica, od orbita della Terra, è di 17 gradi, notevolmente superiore quindi a quella degli altri pianeti: infatti l'inclinazione massima sull'eclittica era fin qui fornita dall'orbita di Mercurio, tra i pianeti, nella misura di circa 7 gradi di inclinazione.

Quanto poi al grado di luce che Plutone riceve dal Sole, già si è detto che è 1600 volte inferiore a quella che riceve la nostra Terra: e poichè l'illuminazione del Sole si calcola 400 mila volte superiore in intensità all'illuminazione che riceviamo dalla luna piena, così risulterebbe a conti fatti, che Plutone è illuminato dal Sole come saremmo noi illuminati dalla luna piena quando avesse un'intensità luminosa 250 volte superiore a quella che ha di fatto. Dunque non è un regno del tutto tenebroso quello del Plutone... celeste, e neanche è la sua luce una luce da... talpe: l'occhio nostro ci vedrebbe a sufficienza per rendere possibile e tollerabile la vita, se non fosse l'eccezionale e spaventevole temperatura (230 gradi sotto zero!) a renderla assolutamente impossibile per un organismo come il nostro...

L'astrofilo

CORRIERE VICENTINO

Ufficio di Corrispondenza: Vicenza - Via Porti n. 11 - Telefono 4-20

La visita di S. E. Suvich a Vicenza

Importante riunione per la valorizzazione turistica vicentina

Nella sala della biblioteca del Consiglio provinciale dell'Economia si sono raccolte ieri mattina, intorno al Prefetto S. E. gr. uff. dott. Ernesto Reale e a S. E. l'on. Suvich, presidente generale dell'«Enit» numerose autorità e personalità interessate nella nostra provincia.

Erano presenti il Segretario federale nob. dott. Dolfin, il Preside della Provincia conte Da Porto, il Podestà di Vicenza comm. Franceschini con i podestà di Bassano del Grappa, di Asiago, di Recoaro, l'on. Cariolato, il cav. Eliseo Boschiero vice Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, il signor Valerio presidente del Comitato provinciale turistico col Segretario rag. Zambon e tutti i membri della Giunta Esecutiva, i rappresentanti della Federazione Commercianti e dell'Unione Industriali.

S. E. Suvich era assistito dal suo Segretario comm. Rebucci.

La riunione, dalla quale si spera possano venire buoni e pratici risultati, si è aperta alle 10,30 con brevi parole di benvenuto rivolte da S. E. il Prefetto a S. E. l'on. Suvich il quale ha senz'altro iniziato una chiara e interessante esposizione, precisando gli scopi della sua visita.

Egli ha detto di esser venuto a Vicenza continuando in una serie di ricognizioni ch'egli va compiendo nei centri turistici della nazione per riedificare l'organizzazione turistica. In passato si è fatto qualche cosa; in certi così si è fatto molto; ma molto rimane ancora da fare specialmetne per quanto riguarda la propaganda all'Estero delle bellezze artistiche, panoramiche, dei monumenti storici da cui l'Italia è straordinariamente ricca.

S. E. Suvich ha illustrato rapidamente il lavoro svolto dal momento in cui il Capo del Governo lo ha chiamato all'alto posto direttivo e si è soffermato a chiarire i concetti i criteri che lo guidano e la guideranno nella sua attività. Fra organi centrali e organi periferici vi è bisogno di una stretta intesa, di una operosa collaborazione.

Per questa cooperazione si è resa necessaria quella presa di contatto che S. E. Suvich intende di raggiungere nel suo giro attraverso i più importanti capiluogo.

Il Presidente dell'Enit non ha mancato di rilevare che i mezzi posti a disposizione dell'Ente sono molto limitati e tali da non poter essere paragonati con quelli, ad esempio, della Germania, della Francia, della Spagna che dispongono già di un'attrezzatura che si potrebbe dire perfetta.

La propaganda turistica italiana all'Estero viene e verrà fatto attraverso pubblicazioni e per mezzo della pubblicità sui giornali a grande diffusione. Quello che può essere la propaganda interna, fra Regione e Regione, fra Città e Città, deve essere svolta sopratutto dai Comitati locali. L'Enit si occupa sopratutto, per non dire esclusivamente di richiamare in Italia gli stranieri.

Uno dei maggiori elementi di attuazione, ad avviso di S. E. Suvich, dovrebbero essere nostri campo di battaglia. I francesi ci hanno in questo preceduto e hanno ormai firmato delle grandi correnti di visitatori su alcuni punti principali del loro ponte. Noi italiani possiamo mostrare ai turisti di tutto il mondo dei campi di battaglia di interesse non certo inferiore, se anche addirittura non molto superiore.

S. E. Suvich ha concentrato la sua attenzione sui campi di battaglia di Gorizia, del Grappa e del Pasubio. Qui bisognerebbe ricostruire i luoghi in maniera che il visitatore si trovasse dinnanzi alla scena stessa che si aveva immediatamente dopo la fine della guerra: gallerie, trincee, cannoni, fucili dovrebbero dare l'impressione che davano allorchè le zone sacre erano ancora umide del sangue dei nostri valorosi caduti.

Il problema di questa ricostruzione si presenta particolarmente difficile per il Pasubio perchè ormai i lavori di recupero di materiale bellico, la rovina di molti luoghi, l'abbandono di molte strade, imporrebbero spese molto gravi. Intanto si incomincerà, quindi, con le zone di Gorizia e del Grappa che offrono minori difficoltà.

S. E. Suvich, che sul Pasubio ha combattuto lungamente, ha descritto con calda parola tutto il fascino che dal baluardo promana e si è augurato che il proprio disegno possa trovare attuazione. Egli ha premesso però che non si accingerà neppure all'impresa se non sarà chiara la prospettiva che la cosa possa riuscire degnamente.

Le parole dell'on. Suvich hanno avuto la generale approvazione. Si è avuto poi un utile scambio di idee.

Il rag. Valerio ha richiamato l'attenzione dei presenti nell'importanza turistica — dal lato climatico e sopratutto da quello storico militare, dell'Altipiano di Asiago. Egli ha indicato l'Ortigara come uno dei teatri di guerra rimasti più fedeli, per così dire, all'aspetto bellico.

Il rag. Valerio ha accennato poi alla prossima pubblicazione di una guida turistica della città e provincia di Vicenza. Il Preside della Provincia ha raccomandato, per la sua grande efficacia, la propaganda a mezzo delle films «Luce».

Il cav. Boschiero ha annunciato poi che sarà tra breve stampata (inserita nella relazione annuale del Consiglio dell'Economia) una carta turistica 200/1000, formato 37x50 che indicherà ferrovie, strade carrozzabili, servizi automobilistici, centri turistici, climatici, sportivi, folcloristici ecc.

Egli ha poi fatto presente l'opportunità che l'Enit si interessi perchè sia esteso all'Altipiano di Asiago il beneficio di cui attualmente gode l'Alto Adige, delle forti riduzioni ferroviarie.

Infine il cav. Boschiero ha fatto un'altra proposta: quella che sia studiato il progetto di una teleferica sul Grappa.

S. E. il Prefetto ha poi opportunamente fatto rilevare la necessità di intensificare la propaganda — in Italia e all'estero — del nostro patrimonio artistico che fa di Vicenza una delle più belle città del nostro paese. E' veramente deplorevole e inesplicabile come Vicenza, che dopo Venezia è indiscutibilmente la città veneta più interessante sotto l'aspetto artistico, sia così poco nota.

Alle parole del gr. uff. Reale ha fatto calorosamente eco il Podestà, al quale l'on. Suvich ha risposto dando assicurazione che l'Enit non trascurerà nulla del possibile per togliere Vicenza dallo stato di dimenticanza in cui è ingiustamente stata lasciata per tanto tempo.

Durante la discusisone l'on. Cariolato ha fatto notare che nella valorizzazione dell'Altipiano di Asiago occorre tenere equa considerazione delle manifestazioni sportive invernali che destano sempre vivo interesse in una larga parte del pubblico. S. E. l'on. Suvich si è fatto illustrare la situazione alberghiera e quella delle comunicazioni vicentine. Alla fine sono stati presentati al presidente generale dell'Enit alcune memorie scritte su problemi venuti in luce durante la riunione.

La seduta è terminata alle 12.30. S. E. Suvic accompagnato da alcune delle principali autorità è partito in automobile per Recoaro, dove dopo la colazione all'Hotel Eden si è trattenuto a visitare la nota stazione climatica nei suoi aspetti più interessanti. Più tardi in compagnia del presidente del Comitato provinciale turistico rag. Valerio, col quale ha avuto un ulteriore pratico scambio di vedute, per Storo e Valli del Pasubio, si è recato al Colle Bella Vista, dove ha ammirato il grandioso Ossario dei caduti della I. Armata, alla memoria dei quali ha reso omaggio.

In serata l'ospite illustre è ritornato a Vicenza, di dove è poi partito alla volta di Bergamo, per presiedervi una riunione analoga a quella vicentina.

Solenni feste sul M. Summano

Ogni anno nel santuario del Monte Summano, conosciuto come il più alto santuario della nostra regione, vengono celebrate solenni feste in onore della Madonna ivi venerata.

La festa avrà luogo quest'anno domenica 24 corrente anzichè domenica 31. Si ritiene che i devoti accorreranno molto numerosi sul monte, sulla cui cima alcuni anni addietro fu piantato dai giovani cattolici della diocesi una croce alta 17 metri, che da lassù domina e veglia sulla pianura veneta.

Augusto riscontro

Al telegramma d'omaggio speditole in occasione del suo onomastico S. M. la Regina Elena ha fatto rispondere: « A lei e a codesta cittadinanza S. M. la Regina invia i migliori ringraziamenti per cortesi auguri. — Gentiluomo di servizio *Alberto di Segres* ».

Vertenza sindacale risolta

In seguito ad una riunione tenuta lunedì sera presso S. E. il Prefetto gr. uff. Reale col Segretario federale dott. Delfini, il Questore comm. dott. Scrivano, il segretario generale dell'industria signor Craighero e il dott. Ongarato vice segretario della Unione industriale fascista, fu esaminata la situazione creatasi negli stabilimenti dipendenti dal Lanificio Rossi in Schio e Pieve in seguito all'applicazione delle nuove tariffe di cottimo per i reparti di tessitura e licciate.

Interpellato telefonicamente il gr. uff. ing. Gavazzi, consigliere delegato, questi ha dichiarato a S. E. il Prefetto di aver revocato il provvedimento che aveva dato luogo al malcontento delle maestranze e di avere ordinato il ritorno allo *statu quo ante*, in attesa che da le organizzazioni sindacali interessate vengano esaminate e stabilite in pieno accordo le eventuali varianti.

Il primo spaccio comunale di verdura e frutta

Il unicipio comunica: « Stamani ha cominciato a funzionare in Piazza S Lorenzo il primo dei quattro banchi per la vendita di frutta e verdure controllato dal Municipio. I prezzi sono giornalmente fissati dalla direzione del mercato frutta e verdure con un modesto margine sui prezzi all'ingrosso in modo da consentire un equo utile al conduttore e un prezzo onesto al consumatore, al quale spetta assicurare il sccesso dell'iniziativa comunale. A giorni inizieranno la loro attivit gli altri tre banchi nelle località, che saranno comunicate tempestivamente.

Un processo per direttissima

Dal nostro Tribunale è stato ieri giudicato per direttissima il calzolaio Pietro Ferretto di Thiene, imputato di aver il 12 corr. scassinato alcune cassette per elemosine della chiesa di Lusiana, asportandone circa 350 lire. Il Ferretto, che era recidivo, è stato condannato ad 1 anno e venti giorni di reclusione e due anni di vigilanza speciale.

Asta al Monte di Pietà

Nei giorni di giovedì 21 e 28 agosto corrente, presso il Monte di Pietà di Vicenza saranno venduti all'asta i pegni preziosi e diversi, fatti nel mese di giugno 1929, nonchè quelli della durata di mesi sei (biciclette, macchine, oggetti di lana, seta, pelli, calzature ecc.) fatti nel mese di dicembre 1929.

Stato civile

Nati denunciati: Carlassare Chiara di Arcangelo; Rossi Tiberio di Adolfo; Cuccarolo Rodolfo di Domenico; Trevisan Riccardo di Alessandro; Frigo Elio di Umberto; Rocatelli Maria Assunta di rag. Paolo; Pascani Umberto.

Morti denunciati: Dal Ferro comm. prof. Riccardo di anni 72 pensionato: Agostini Primo di mesi 2.

Diario sacro

20 agosto, mercoledì — *SS. Leonzio e Carpoforo martiri.* — E' tradizione che Leonzio e Carpoforo fratelli oriundi dell'Arabia abbiano trovato domicilio in Vicenza e quivi abbiano esercitato l'arte della medicina. Essendosi recati in Aquileia al tempo degli imperatori Diocleziano a Massimiano, furono accusati presso il Preside quali pubblici confessori della fede di Gesù Cristo e perciò presi, dopo ogni crudele scempio compirono il glorioso combattimento col martirio. Le loro reliquie sono venerate nella Chiesa Cattedrale dove oggi si celebra una processione in loro onore.

* * *

Il sole sorge alle ore 5.31 e tramonta alle 19.22. La luna sorge alle 0.14.

* * *

Domani 21 agosto. — *S. Giovanna Francesca di Chantal, Vedova.* Rito doppio. Colore dei paramenti: bianco. Messa comune *Cognovi* con la prima orazione propria e commemorazione dell'Ottava dell'Assunzione.

Varie di cronaca

Un'auto contro una cancellata

All'imbocco di via IV Novembre e viale Madonna d'Arezzo, una macchina padovana, condotta dall'ing. Tretti, per evitare un'altra macchina di Treviso, diretta a Verona, è andata a sbattere contro la cancellata del giardino dei fratelli Pasqualin, scardinandola ed abbattendo un pilastro in muratura. Entrambe le macchine hanno poi riportato gravi danni, ma tutti i passeggeri sono rimasti incolumi.

Cade dalle scale

Cadendo dalla tromba delle scale, la bimba Jole Deserti, di tre anni, abitante in via Cul di Sacco Retrona, h ariportato ferite multiple alla faccia e gravi contusioni in tutto il corpo. E' stata ricoverata all'ospedale con prognosi riservata.

SCHIO

FESTA DELL'ASSUNTA — Fu un trionfo per la Madonna onorata in modo speciale nella Chiesa di S. Antonio Abate. Nel Nuovo Quartiere, si videro le Chiese affollate di popolo devoto nella mattinata. Il pomeriggio dopo i Vespri Pontificali uscita tradizionale Processione coll'immagine di Maria, fiancheggiata dai n. bravi fucini in berretto goliardico, preceduta dalla lunga teoria di Congregazioni e Associazioni, Coro Parrocchiale, Schola Cantorum e Clero in un'atmosfera di alta religiosità, fra inni e cantici lieti e preghiere devote per le vie pavesate a festa e che la sera brillavano di cento luci a cantare pure nella notte fra le armonie della Banda dell'Istituto Salesiano la Fede di questo nostro buon popolo cristiano.

Mons. Arciprete che il mattino durante la S. Messa Pontificale avea tenuto un discorso elevato di esaltazione dell'Assunta, alla sera, dopo la solenne processione ringraziava il popolo suo di tanto omaggio devoto alla Vergine. Fino a tarda ora nella Chiesa di S. Antonio Abate, l'Imagine di Maria apparve circondata di luci e di fiori fra un mormorare prezioso di preci e di canti.

Un ponte crolla ferendo 6 operai

PISTOIA, 19 sera

Mentre si stavano svolgendo i lavori per la costruenda colonia montana che sorge a Boscolungo, avveniva un incidente assai grave. L'armatura di un ponte, sul quale stavano lavorando sei operai, crollava d'improvviso e tutti i disgraziati venivano travolti, riportando ferite più o meno gravi.

Grave investimento

FIRENZE, 19 sera

Il ciclista Pietro Marini di anni 32 dimorante a Settimello, nei pressi di Sesto Fiorentino è stato investito e travolto da una automobile.

Trasportato all'ospedale, venivano riscontrate al poveretto delle gravi lesioni, per le quali il sanitario si riservava nella prognosi.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia».

L'ANNIVERSARIO DELLA MORTE di Ernesto Calligari

FIRENZE, 19

La notte del 19 agosto 1929, l'insigne giornalista Ernesto Calligari, direttore de «L'Unità Cattolica» si spegneva improvvisamente a Carrodano, dove si era recato in ferie per ristorare la mente ed il fisico dalla quotidiana estenuante fatica.

Si compie ora un anno dalla dipartita di questo campione del giornalismo cattolico, che spese tutta la sua vita nella buona battaglia per la fede e la causa di Dio.

La ferale notizia giunse telegraficamente alla redazione del glorioso giornale fiorentino poco dopo mezzogiorno del 20 agosto gettando nel più profondo dolore tutta la famiglia de «L'Unità Cattolica» che nel suo Direttore riponeva affetto filiale e venerazione profonda.

La sera dello stesso giorno, il giornale che per 12 anni aveva portato gli scritti brillanti e profondi del suo Direttore, usciva listato a lutto annunciando alla affezionata schiera dei suoi lettori la dolorosa notizia.

Ed il giorno dopo e gli altri seguenti a fasci giunsero i telegrammi e lettere di condoglianze, ed un numero interminabile di amici si recò di persona alla redazione di Via dei Pucci per esprimere le condoglianze più sincere.

Fu un vero plebiscito di cordoglio!

Per più giorni, il vecchio e valoroso foglio Fiorentino che, dopo avere sostenute e vinte tante battaglie si avviava purtroppo verso la sua fine, portò a centinaia i telegrammi e lettere di condoglianze.

Erano personalità ecclesiastiche, autorità civili, umili lettori che esprimevano con frasi accorate tutto il loro rammarico per la perdita di un così grande ingegno.

La stampa di tutta Italia, cattolica e non cattolica, parlò a lungo dello scomparso elogiandone sinceramente le sue preclari doti e virtù.

La mattina del 21 agosto un mesto ed imponente corteo s'inerpicava per una ripida stradetta fra siepi e case, che portava alla chiesa parrocchiale di Carredane. La salma, fra il compianto dei paesani tutti e della fitta schiera di amici giunti da ogni parte d'Italia, si avviava all'ultima dimora.

Alla distanza di un anno il ricordo di Mikros è sempre vivissimo fra i suoi amici ed ammiratori. Particolarmente coloro che con lui vissero al giornale lo ricordano con grande affetto e venerazione. Se pure, per fatalità di cose, non si trovino, ancora più riuniti come quando il Padre e Maestro era in vita, tuttavia in questo momento il loro pensiero è tutto rivolto verso l'amato scomparso.

Siamo certi che il Maestro dalla gloria del Paradiso pregherà per tutti, e particolarmente per i suoi compagni di lavoro che con tanto strazio, dopo nemmeno un mese dalla sua morte, videro sparire uno dei più valorosi giornali cattolici che per moltissimi anni, per merito di chi lo diresse, seppe tenere alto la bandiera della nostra Religione, seppe combattere sempre strenuamente ottenendo innumerevoli vittorie.

G. C.

Un involto prezioso in Arno

FIRENZE, 19 sera

Una povera signora colpita da alienazione mentale, certa Alice Frassinella dimorante in via Bolognese 36, fu vista domenica lanciare nel fiume Arno un grosso involto. Due cittadini insospettiti dello strano gesto, si affrettarono a ripescare l'involto. Apertolo con sorpresa constatarono come contenesse una quantità di gioielli per un valore di 130 mila lire e dei titoli per lire 15 mila.

I gioielli e i titoli sono stati consegnati all'autorità giudiziaria e la povera signora è stata internata nel Manicomio di S. Salvi.

L'audace furto compiuto da due stranieri

FIRENZE, 19 sera

Lunedì una coppia elegantissima, dall'accento straniero si presentava alla gioielleria Manetti posta in via Calzaioli 10. Dopo avere osservato parecchi gioielli ,col pretesto di doversi recare dal Console, la coppia si allontanava promettendo che sarebbe tornata poco dopo per i necessari acquisti.

Dopo pochi minuti il gioielliere si accorgeva come un astuccio contenente 10 anelli ornati di pietre preziose, del valore complessivo di circa 40 mila lire, fosse misteriosamente sparito.

L'audacissimo furto è stato denunciato al Commissariato di S. Giovanni.

CRONACA SPORTIVA

Alla vigilia del primo giro aereo d'Italia

Oggi mercoledì sull'aeroporto del Littorio, i concorrenti che si aggirano sulla sessantina, inizieranno la disputa delle prove tecniche, e lunedì 25 spiccheranno il volo per il periplo italico.

Il lavoro di preparazione, di organizzazione e di sistemazione per questo giro aereo d'Italia si svolge in atmosfera di entusiasmo. Questa gara è vivamente attesa e sarà seguita indubbiamente da vivi interessamenti.

L'Aereo Club d'Italia coll'indire tale manifestazione, due scopi si prefisse: fare opera di propaganda e dar modo nel contempo alle nostre industrie aeronautiche di misurare le proprie forze e perfezionarsi. In effetto, è una prova internazionale di apparecchi da Turismo, nella quale case nazionali e straniere, avranno modo di mettere in evidenza le costruzioni aeronautiche e le qualità migliori dell'aerodinamica.

All'aeroporto del Littorio intanto stanno giungendo giornalmente concorrenti italiani e stranieri i quali continuano a fare voli di prova per mettere a punto apparecchi e motori. Entro domani, tutti i concorrenti iscritti a questo giro aereo, dovranno trovarsi al campo del Littorio. Sette sono le nazioni in gara e fra i piloti che sorvoleranno la nostra penisola, si annoverano «assi» «pionieri» e «notissimi». Della nostra costruzione aeronautica, si presentano la Fiat, la Breda, la Caproni, la Romeo, e la Macchi.

Con i loro piloti e con i loro apparecchi sono pure rappresentate la Francia, il Belgio, l'Egitto, la Svizzera, la Germania, l'Inghilterra. La nostra squadra ben agguerrita è fra le più favorite, nonostante che anche le case straniere si presentino ben attrezzate, compatte e molto affiatate. Gli stranieri si presenteranno col Mothe, col Klemen, con l'Albatros col Saint Hubert ecc. Anche l'elemento femminile non manca in questa gara, e l'aviatrice signorina Fumagalli volerà con un Ro. e Mis Evelina Spooner, ben nota, per il giro d'Europa compiuto l'anno scorso, e in volo da sabato in cerca dei vari campi di atterraggio. Tutti ritengono in Mrs Spooner un avversario terribile.

I concorrenti

Gli iscritti sono i seguenti:

Italia: Società Officine Ferroviarie Meridionali, Napoli: Carlo Benassati, Emilio Liberati, Umberto Gelmetti, Giuseppe Bertocco, Rino Fougier, Federico Guazzetti su apparecchi Ro 6 motore Fiat A. 50 di 85 HP.

Società Italiana Ernesto Breda, Milano: Ambrogio Colombo, Paride Sacchi, Mario Rasini, Geremia Meleri, Giovanni Roccato, Pietro De Angelis, su apparecchi Breda 15, motori X.

Società anonima Aeroplani Caproni, Milano: Francesco Ferrarin su apparecchio Ca. 100, motore Colombo 80 HP., Luigi Gallieni su apparecchio Ca. 100, motore Walter 120 HP., Guglielmo Gastaldi su apparecchio Ca. 100, motore Fiat 80 80 HP., Attilio Matricardi su apparecchio C. 100, motore I. F. 100 MP., Renato Mazzucco su apparecchio Ca. 100, motore I. F. da 100 H. P., Mario De Bernardis su apparecchio Ca. 100, motore De Hav Hermes 115 HP., Arrigo Tessari su apparecchio Ca. 100, motore De Hav Hermes 115 HP., Domenico Antonini su apparecchio Ca. 100 motore De Hav Hermes 115 HP.

Società Anonima Aeronautica d'Italia, Torino: Guglielmotti Enrico su apparecchio A. S. 2. motore Fiat 90 HP., Mario Ganora su apparecchio A. S. 2. motore Fiat 90 HP., Francis Lombardi su apparecchio T. R. 1. motore Fiat 90 HP., Giovanni Monti su apparecchio A. S. 2. motore Fiat 90 HP., Renato Donati su apparecchio T. R. 1. motore Fiat 90 HP., Francesco Brack Papa su apparecchio T. A. 1. motore Fiat 105 HP.

Società Anonima Aeronautica Macchi, Varese: Romeo Sartori su apparecchio M. C. 73, motore Colombo 118 HP., Francesco Agelio su apparecchio M. 70, motore Colombo 80 HP.

Società Aero Centro di Turismo, Milano: Oliviero Varzi su apparecchio Ca. 100, motore Hermes 110 HP., Egigia Tatiana Fumagalli su apparecchio RO 5, motore Fiat 85 85 HP., Sebastiano Bedendo su apparecchio A.S.I., motore Fiat 85 HP., Franco Mazzotti su apparecchio Breda 15, motore X.

Primo Gruppo Turismo aereo «Baldo Mazzuchelli», Vercelli: Giovanni Viazza su apparecchio A.S.I., motore Fiat 85 HP., X. X. su apparecchio A. S. I.. motore Fiat 85 HP.

Piloti della riserva aeronautica inscritti dal R. A. C. I.: Battenti Luigi su apparecchio A.S.I., motore Fiat 85 HP., Robbiano Leonardo su apparecchio A.S.I., motore Fiat 85 HP., Caprotti Giovanni su apparecchio A.S.I., motore Fiat 85 H.P., Fugazzola Marco su apparecchio A.S.I.. motore Fiat 85 HP., Fumagalli Casimiro su apparecchio A. S.I., motore Fiat 85 HP., Ruffo Giovanni su apparecchio Ro 5, motore X., Pellegrino Guido su apparecchio A.S.I., motore Fiat 85 HP., Mauro Giovanni su apparecchio A.S.I., motore Fiat 85 HP., Di Loreto Raimondo su apparecchio Ro 5, motore X., Aime Attilio su apparecchio Breda 15, motore .. Cotichini Antonio su apparecchio Breda 15, motore X., Callati Filippo su apparecchio A.S.I., motore Fiat 85 HP.

Belgio: Josè Orta, apparecchio Saint Hubert, motore W r 85 cavalli; Arnold De Looz Corswaren, apparecchio Saint Hubert, motore Walter, 85 HP.

Egitto: Mohamed Sidky, apparecchio Klemm, motore Salmson 40 cavalli.

Francia: De Mac Hahon, apparecchio Caudron, motore Renault 95 cavalli.

Germania — Lusser, apparecchio Klemm, motore X: Notz, apparecchio Klemm, motore X.; Stein, apparecchio Albatros, motore X.

Inghilterra: Winifred E. Spooner, apparecchio Havillan, motore Gipsy 105 cavalli.

Svizzera: Federic Dufaux, apparecchio A.S.I., motore Fat 85 cavalli.

Gli apparecchi

L'industria aviatoria italiana, ha realizzato in questi ultimi tempi progressi talmente notevoli che all'estero è ritenuta una delle più perfette. Tali progressi hanno permesso di militare all'avanguardia nel campo degli «apparecchi leggeri »; in poco tempo gli apparecchi da turismo, hanno ottenuto dei successi talmente lusinghieri che solo un'anno fa non si potevano sperare. Il magnifico volo del Biasini col Breda 13, il recente volo di Lombardi Roma-Mogadiscio, e l'ultimo Roma-Tocchio, su Fiat S. I. i record di Donati, e tanti altri che segnarono pagine d'oro per la nostra aviazione, sono prove tangibili che la nostra industria aviatoria nella costruzione di questi apparecchi leggeri, và giorno per giorno perfezionandosi ed affermandosi.

Ecco in succinto le caratteristiche di qualche apparecchio da turismo aereo che si cimenterà nella prossima gara.

Il «Breda 15» E' un monoplano parasol a cabina chiusa ad ali ripiegabili in modo che possa ere contenuto nella sagoma ferroviaria, con vantaggi evidenti. Al carrello di atterraggio può essere sostituito celermente un apposito castello con due galleggianti mediante una semplice manovra di quattro bulloni.

Ha gli alettoni a comando differenziale ed i dispositivi di pilotaggio dolci, esuberanti e sensibili tanto da assicurare una notevole sicurezza di volo. Il *confort* è stato curato in sommo grado. La cabina del pilota è chiusa con trasparenti scorrevoli incombustibili e con portieri comoda come quelle d'una lussuosa automobile.

Per i voli notturni l'apparecchio dispone dei fanali regolamentari oltre alla completa serie di strumenti di bordo. La costruzione è mista in legno ed acciaio ed è stato possibile accoppiare una grande leggerezza ad una robustezza notevole e più che confortante. L'apparecchio ha già fatta l'acrobazia e può montare indifferentemente qualunque motore stellare o con cilindri in linea di potenza di 80-85 HP.

Il «Ro 6» Monoplano parasol biposto a struttura mista a doppio comando disinnestabile. Ha uno speciale castello su cui può essere applicato con 4 bulloni qualunque motore stellare di potenza fra i 30 e gli 85 HP. Il carrello è a larga carreggiata con ammortizzatori a canocchiale comprimenti anelli di caucciù separati da pattini metallici. Può essere sostituito con galleggianti.

Le ali sono costituite di tre parti e quella centrale porta il serbatoio della benzina.

E' costruito nelle «Officine Ferroviarie Meridionali dei Napoli.

Il «Ca 100». E' un biplano a motore trattivo e ad ali disuguali. La travatura riprende un noto motivo della caratteristica travatura Caproni dall'ala inferiore più grande di quella superiore. E biposto ed ha le ali ripiegabili mediante una operazione tanto semplice e facile da poter essere eseguita comodamente da una sola persona. Su questo tipo è stato applicato il noto dispositivo « Handley Page» dell'ala a fessura, c impedisce la perdita di velocità e la conseguente scivolata, causa di non pochi incidenti mortali.

Il «Fiat A. S. 1». E' un monoplano parasol da turismo e scuola a struttura mista e dal rivestimento in compensato, salvo che nella parte anteriore che è in alluminio. Il il carrello con ammortizzatori di caucciù a dischi separati da piattelli duralluminio. Le ali sono ripiegabili tanto da ridurre a soli 3 metri l'ampiezza frontale d'ingombro.

In mezz'ora di tempo questo tipo di apparecchio con l'applicazione di uno speciale telaio in alluminio e vetro, può essere mutato in una bella guida interna triposto: i due passeggeri dinanzi affiancati ed il pilota dietro ad essi. E' a doppio comando disinnestabile e porta il completo impianto di strumenti di bordo e per la illuminazione dei fanali di via e di quelli di atterraggio durante i voli notturni. Come negli altri velivoli da turismo presentati al concorso, vi sono il portabagli e le istallazioni per due o tre paracadute.

L'Aeronautica Macchi ha iscritto due soli apparecchi.

A bordo del «M 70» sarà il minuscolo Giuseppe Agello, uno dei piloti selezionati per la Coppa Schneider di Calshot, il fortunato eroe di parecchie disavventure di volo sulle acque del Benaco. Agello è alla sua prima gara turistica e la sua prova sarà seguita con curiosità e con interessamento.

Con due soli apparecchi, la Macchi ha tentato per due vie opposte di raggiungere la vittoria. L'«M. 70» è il tipo relativamente lento, ma sicuro, destinato a compiere una gara di regolarità: l'«M. 73» è il tipo veloce che condurrà la gara a tutta «allure».

Altri apparecchi sono in lizza, come il «Cant. 10», il «Cab.», il «Bonomi», il «Caudron», «l'A.S.I.», il «Ro 5», ecc.

La gara sin da ora si dimostra vivace ed interessante. Francis, Lombardi, Donati, Fougez, Sacchi, Sartori, Gelmetti, Benassati, De Bernardi, Ferrarin fan parte di una schiera di assi che lucrano di un glorioso passato.

Le case si sono preparate con passione e si apprestano a cimentarsi con tenacia degna degli uomini a cui saranno affidate le minuscole ali rumorose che sorvoleranno le nostre più belle contrade.

Gino Magagnoli

SCHERMA

L'ultima serata di Liegi segna una nuova vittoria italiana

ANVERSA, 18 sera

Stasera nella grande sala della esposizione alla presenza di un pubblico imponente si è svolta la finale del torneo internazionale di scherma.

Fra le autorità presenti si trovavano anche il R. Console generale d'Italia on. Gimolo e il console generale di Francia. L'ultimo incontro è stato disputato tra gli schermitori italiani e francesi e si è chiuso con il trionfo degli italiani per sei vittorie contro tre conseguite dai francesi. Tre delle vittorie italiane sono staate riportate da Nedo Nadi, due da Pisonelli e una da Bini; quelle francesi sono toccate due a Aie e una a Dupierron.

La classifica finale ha visto quindi al primo posto l'Italia con punti 8, secondo il Belgio con punti6, 3.o la Francia con punti3, quarta la Gran Brettagna con punti due. L'Olanda non ha conseguito alcun punto.

La serata si è svolta fra il più grande entusiasmo e si è conclusa con la premiazione dei vincitori i quali sono stati molto applauditi.

CICLISMO

Le condizioni dei feriti nella caduta all'arrivo della Milano-Modena

La caduta all'arrivo della Milano-Modena ha, com'è noto, lasciato malconci sul terreno parecchi corridori. Sulle condizioni dei più infortunati abbiamo le seguenti notizie: Pietro Corziati, frattura della clavicola sinistra, giudicato guaribile in giorni 20 s. c.; Amedeo Sesenna, ferita lacero-contusa al viso, guaribile in giorni 10 s. c.

I tre corridori, che erano stati ricoverati al Policlinico, sono stati dimessi stamane.

Vasco Bergamaschi, escoriazioni e contusioni multiple al viso; Erminio Bruschi, escoriazioni e contusioni multiple, guaribili in giorni 10 s. c.; Andrea Minasso, escoriazioni e contusioni multiple, guaribili in giorni 10 s. s.; Ettore Maroni, abrasioni e contusioni al ginocchio sinistro e piccole escoriazioni alle mani, guaribili in giorni 10 s. c.; Domenico Piemontesi, leggere contusioni.

PUGILATO

Michele Bonaglia perderà il titolo di campione d'Europa

Le trattative per organizzare gli incontri Bosisio-Thill e Bonaglia-Pistulla non hanno potuto essere condotte a termine. Così il 22 corrente scadendo il termine imposto dalla I. B. U. a Bonagli per diffendere il suo titolo, il nostro campione decadrà dal campionato d'Europa e sarà iscritto d'ufficio al torneo fra i migliori medio massimi europei per la designazione del nuovo campione.

I francobolli virgiliani

ROMA, 19 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. concernente l'emissione di speciali francobolli commemorativi del centenario della nascita di Virgilio sovrastampati da valere per l'affrancatura delle corrispondenze impostate nelle isole italiane dell'Egeo.

ECHI DI CRONACA

L'esposizione LEONHARDI

alla CARTOLERIA GUADAGNINI Via Ugo Bassi continua e, per i prezzi modicissimi, continuano ad affluire gli acquirenti dei rinomatissimi INCHIOSTRI Antracene, stilografico, della insuperabile vera gomma arabica, Collamidina, scolorina ecc.

BOLLETTINO DEL TEMPO

19 agosto 1930

dalle ore 15 del 18 alle ore 15 del 19 agosto

CITTA'	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.	STATO del cielo	STATO del mare
Bologna	+ 28	+ 20	sereno	[illegible]
Ancona	+ 23	+ 18	sereno	[illegible]
Catania	+ 27	+ 20	sereno	
Firenze	+ 30	+ 14	sereno	[illegible]
Fiume	+ 25	+ 18	sereno	
Foggia	+ 30	+ 20	sereno	calmo
Genova	+ 25	+ 20	sereno	calmo
Messina	+ 29	+ 21	sereno	
Milano	+ 28	+ 16	½ coperto	calmo
Napoli	+ 28	+ 19	sereno	calmo
Palermo	+ 26	+ 17	sereno	calmo
Roma	+ 29	+ 17	sereno	calmo
S Remo	+ 25	+ 17	½ coperto	
Sassari	+ 26	+ 19	sereno	mosso
Taranto	+ 27	+ 20	sereno	
Torino	+ 29	+ 15	coperto	
Trento	+ 21	+ 11	sereno	calmo
Trieste	+ 24	+ 18	sereno	[illegible]
Tripoli	+ 27	+ 22	sereno	[illegible]
Venezia	+ 25	+ 19	sereno	

Situazione barica: Anticiclone sul Golfo di Guascogna ed alta area di pressione elevata sull'Egeo e sui Balcani. Ciclone sulla Scozia e depressione sul Mar di Levante.

Probabilità: Le condizioni del tempo rimangono buone su tutta Italia. Si avrà sereno si ovunque cielo in prevalenza sereno; alcuni annuvolamenti nelle ore meridiane più scarsi sulle regioni meridionali e centrali, più frequenti ed estesi sull'Alta Italia. Venti deboli o moderati, maestrali sul basso Adriatico e sullo Jonio. Altrove correnti deboli a carattere locale e brezze. Temperatura stazionaria. Mare leggermente mosso.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia».

"BANCA ANTONIANA" PADOVA

9 FILIALI NEL VENETO

Tutti i servizi ed operazioni non aleatorie.

ENTERASEPTIKON (Disinfettante intestinale)

La Stitichezza, la Gastrica, l'Intossicazione, il Catarro intestinale, l'Enterite, ... cutanee migliorano grandemente col ... RASEPTIKON RIVALTA, che rialza ... digestive, toglie le soverchie acidità ... para all'intestino un materiale più ... te eliminabile. Ricevendo L. 10.— ... L. 57,50 le sei scatole spedirò franco ... que: Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso ... ta, 10 - Milano (9).

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

Grandine - Incendio - Vita

Anonima Cooperativa fondata nel 1896

Sede e Direzione Generale in VERONA

Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio

Capitale sociale e riserve diverse . . . L. 29.295.440,81
Premi incassati anno 1929 . . . . . . L. 36.020.169,45
Premi incassati anni 1896-1929 . . . . L. 329.797.304,10
Danni risarciti anni 1896-1929 . . . . L. 180.073.025,18

Che cosa vale coltivare razionalmente la terra per ricavarne i frutti migliori senza assicurarsi poi contro i danni della GRANDINE?

Per assicurarvi bene rivolgetevi alla CATTOLICA DI VERONA. Essa assicura contro i danni della GRANDINE: frumento, uva, foglia di gelso, avena, granoturco, tabacco, canapa, risone, ecc.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale od alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

BANCA CATTOLICA VICENTINA

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN VICENZA

UFFICI: Vicenza (con Agenzia di Città), Arsiero, Arzignano, Asiago, Bassano, Breganze, Camisano, Castelgomberto, Cismon, Cologna Veneta, Enego, Lonigo, Malo, Marostica, Montebello Vic., Noventa Vic., Sambonifacio, Sandrigo, Schio, Sossano, Thiene, Trissino, Valdagno, Valstagna.

RECAPITI: Arcole, Chiampo, Rosà, Recoaro, San Giovanni Ilarione.

COMPIE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

LA GUERRA DEI SOVIETS CONTRO DIO

Bisogna non lasciar spegnere la parola del Papa.

Illuminare le menti sulla persecuzione religiosa che prosegue tenace come il male nella Russia sterminata è opera doverosa.

E' suscitare una perenne preghiera per l'infelice nazione.

Diffondete pertanto il numero speciale di « LA FESTA » che la documenta in modo impressionante. Una copia L. 1,50 Cinquanta copie L. 70,—. Cento copie L. 100.

Inviare cartolina vaglia all'Amministrazione dell'Avvenire d'Italia - Bologna - Via Mentana 4.

CORRIERE DI UDINE

UFFICIO DI CORRISPONDENZA: UDINE, VIA TREPPO N. 1. TELEF. 2-52.

Giunta provinciale amministrativa

Oggetti approvati nell'ultima tornata.

Amaro: Imposta consumo. Aumento aliquote.

Udine: Rinnovamento marciapiedi nella città.

Rigolato: Elenco strade comunali e vicinali.

Prata Pordenone: Alienazione relitti stradali abbandonati.

Pradamano: Costruzione guado sul Torre tra Pradamano e Bttrio.

Cavazzo Carnico: Pagamento espropriazioni strada accesso ed opera di... Monte Festa.

Erto Casso: Tariffa imposte. Modifica.

Bagnaria: id. id..

Reana, Gonars, Bicinicco, Mortegliano, Pradamano, S. Maria Longa, Campoformido, Palmanova, Pozzuolo, Pavia, Udine: Supplemento canone al Consorzio Roiale di ...

Latisana: Acquisto terreno a sede ... comunale.

...: Cancellazione ipotecaria ... Viola.

...: Regolamento polizia rurale.

Cervignano: Autorizzazione a stare in giudizio.

...: Concessione gratuita di ... a Morossi Mauro.

Udine: Fondazione Muner De Giusti. Regolamento interno.

Rigolato: Regolamento esecuzione ... in economia.

...: Concessione gratuita di legname al Malghese Della Schiava.

Palmanova: Spesa assunzione guardia campestre provvisoria.

Pontebba: Corresponsione interessi ... fornitore.

... d'Asio: id. id..

...: Svincolo cauzione Impresa Zigotti per lavori fognatura.

...: Svincolo cauzione Impresa ... per lavori scuole.

...: Prestito provvisorio di ... per deficien a di Cassa.

Cavazzo Carnico: Apertura conto con la Banca Carnica.

...: Restituzione cauzione all'appaltatore lavori impianto illuminazione elettrica.

Forni di Sopra: Ferigo Eufemia, cauzione commerciale.

...: Regolamento di Polizia ...

Tavagnacco: Destinazione di terreno comunale a Campo sportivo.

...: Regolamento servizio di ...

...: Mauro Luigia: domanda per ... dal versamento cauzione ... eriale.

...: Concessione affranco canone enfiteutico alla Ditta Fratelli Be...

Campoformido: Contributo all'associazione Mutilati ed invalidi di ...

...: Contributi ad Istituzioni ...

... al Torre: Contributo al Comitato Comunale dell'Opera Nazionale ... per campeggio alpino.

...: Contributo alla Associazione Mutilati di guerra (Sezione di ...).

...: Contributo di L. 50 all'Unione Italiana Ciechi.

...: Contributo alla Congregazione di Carità per distribuzione ai poveri.

...: Spesa per concessione per la gara motociclistica «Coppa Pordenone» per il campionato ... leggera.

...: Acquisto macchine da ... per le scuole.

...: Regolamento di polizia rurale.

...: Amministrazione Prov. sussidio a favore dei danneggiati del ciclone della Provincia di Treviso.

...: Amministrazione Prov.: Sussidio ai danneggiati dal terremoto ... Vulture.

Comunicazioni dirette Udine, Gorizia e Trieste

... dal Preside della Provincia, sono riuniti presso gli uffici dell'Amministrazione provinciale, il ... dell'Amministrazione provinciale di Trieste, avv. Piero Pieri, ... della Provincia di Gorizia, ... Morassi, e il direttore commerciale dell'Azienda autonoma delle strade ing. comm. d'Or... Scopo della riunione era quello di avviare ad una soluzione l'importante problema delle comunicazioni ... Trieste e Udine - Gorizia, problema ... data da parecchi anni. Le esigenze che si sono ora manifestate consigliano una urgente soluzione sia nell'interesse delle tre ... sia in quello delle comunicazioni interregionali ed internazionali.

... si sono trovati d'accordo di stabilire un piano di massima che sarà presentato alle competenti autorità e che, se sarà approvato, ... risolvere il problema ra...

Le disgrazie

... Ildo Irmani di Fran... cadeva dalla bicicletta in via ... riportando la frattura della ... sinistra. Ne avrà per un ...

L'operaio Alfonso Zuliani, di anni ... mentre metteva in moto la macchina veniva colpito al gomito destro. Guarirà in un mese.

Il domestico Pietro Pastori fu ..., di anni settantatrè cadendo ... delle contusioni al mento ... per una quindicina di ...

In seguito ad una trascurabile ... riportata giorni addietro al piccolo ... Puppo di anni cinque ... manifestati i sintomi del tetano. ... venne ricoverato di premura all'ospedale.

Rinvenimento di ossa umane

Gli operai della Società Telefonica rinvenivano ieri mattina — presso la chiesa di San Martino — delle ossa umane ben conservate. Si suppone provengano dalle sepolture ... intorno alla chiesa essendo ... passata di seppelli... nel «sagrato» adia...

Il pellegrinaggio friulano a Torino

Con ogg i20 agosto si chiudono le iscrizioni al Pellegrinaggio di Torino. Ricordiamo che la partenza avverrà lunedì 1. settembre e il ritorno sabato 6.

Spesa: tassa iscrizione, viaggio, vitto, alloggio; escursione a Castlenuovo D Bosco ed a Superga 2a classe lire 300. 3.a classe lire 220. Il vitto sarà eccellente ed il trattamento speciale.

Al pellegrinaggio può partecipare chiunque.

Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi subito presso il sac. Angelo Perretta via Grazzano 19 e presso il sig. Ottavio Battaglia, via Savorgnana 13, Udine.

Una romanzesca vicenda di una piccina

La fantasia del popolino

Viene segnalata da Pismolet, borgata del comune di Lauco sottostante la frazione di Vinaio, una storia che sa di leggenda. L'altro giorno certa Maria Adami di anni trenta lasciava la propria fanciulla di anni tre e mezzo nel cortile di casa intanto che accudiva alle faccende domestiche ma quando andava per riprenderla non la trovava più. Furono fatte ansiose ricerche per tutta la giornata e oltre un centinaio di uomini avrebbero battuta la montagna ma senza alcun esito. Fu tale il dolore della povera madre che diede segni di squilibrio mentale e per lo choc nervoso subì un difetto agli occhi. Ieri mattina all'alba due uomini avrebbero trovata la piccina su un dirupo del monte Croce e a circa due ore di strada dal paese. La piccola era sana e salva e assai lieta. Disse di aver sempre mangiato e non presentava traccie di nessuna violenza. Affermò di essere stata trasportata lassù ma non seppe dire nè come nè da chi. Naturalmente il popolino ha cominciato subito a fantasticare e si è parlato di spiriti maligni, secondo le paurose leggende che corrono ancora sulla bocca dei vecchi della montagna. Si disse persino che qualcuno abbia visto un'ombra aggirarsi intorno alla casa della piccina. Sembra secondo taluni più probabile che la piccola sia stata rapita da un aquilotto, ma invece la versione più sensata è quella che dà a pensare di una vendetta stupida e inumana da parte di qualcuno verso la povera donna. E di ciò si sta interessando l'autorità.

Fiere e mercati della settimana

Mercoledì: Latisana, S. Daniele del Friuli, Oderzo.

Giovedì 21: Sacile, Udine, Portogruaro.

Venerdì 22: S. Daniele del Carso, Conegliano, Longarone.

Sabato 23: Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Varie di cronaca

Da un trattato di liturgia al carcere

L'altra mattina, nel noto negozio di libreria cattolica del signor Tita Zorzi entrava una ragazza apparentemente ventenne, vestita a nero, la quale portava di ritorno un libro che il signor Zorzi non si ricordava di avere mai venduto alla donna che non aveva mai visto. La ragazza disse che la mandava un sacerdote e chiedeva in cambio un altro.

Nel pomeriggio, alle ore 15, nel mentre in negozio c'erano due suore e due sacerdoti, che facevano acquisti, la donna ricompariva accompagnata da una ragazzetta portante un cappellino Nel retrobottega stava un sacerdote intento a consultare una pubblicazione. La ragazza, dopo avere scelto un libro che trattava della liturgia, mentre il Zorzi era intento alla vendita, facendo le finte di giunvervi senza scopo, entrava nei retrobottega. Il sacerdote credette trattarsi di una parente del proprietario, e non ci fece caso, mentre il Zorzi credette trattarsi di una conoscente, parrocchiana o parente del sacerdote. La donna, non osservata, si avvicinava alla giacca del Zorzi appesa all'attaccapnni e la lleggeriva del portafoglio contenente oltre 6800 lire, che dovevano servire al pagamento di certe scadenze commerciali.

Subito dopo il Zorzi, mentre la donna era uscita, si accorgeva che mancava dal banco un libro di liturgia, e gli si affacciarono sospetti. Correva nel retrobottega e con dolorosa meraviglia constatava la scomparsa del portaoglio.

Subito venivano iniziate indagini, sotto la direzione del maresciallo Bitanti comandante la squadra mobile. In breve si veniva a scoprire chi fosse la ladra e si iniziavano ricerche a casa della medesima ed in altri vari luoyhi di riferimento, finchè a sera la giovane venne arrestata. E' certa Muccin, di anni 21, da Sant'Osvaldo, exdomestica.

Ferito in una miniera

L'operaio Malagon Luca fu Giacomo, di anni 48, mentre stava lavorando nella miniera di Cuchina, rimaneva investito da un masso e riportava la frattura della gamba sinistra e delle sei o sette costole. Guarirà in circa cinquanta giorni.

TARCENTO

INCENDIO — Domenica notte verso le ore 1 nella borgata di Molinis si è sviluppato un incendio in due stabili che servivano di stalla e fienile, di properità di Giuseppe Vanello. Vennero da coraggiosi tratte in salvo le bestie, che si trovavano nella stalla e l'incendio rimase soficato dal crollo dei tetti. Arrivava subito dopo anche l'autopompa del comune che preservò le case vicine. Tra i primi ad accorrere notiamo il comm. Biasutti, il sac. prof. Baldassi, il sac. Pontoni, il commissario Prefettizio, il Segretario Comunale ed il Maresciallo dei RR. C. il Co. Valentinis ed altri.

TIRO A SEGNO — Domenica al pomeriggio al nostro poligono si iniziarono le esercitazioni di tiro a segno, per i soci. L'orario era stato fissato dalle ore 14 alle 18.

MARIONETTE — Domenica sera alle ore 8,30 nel vasto recinto dell'asilo si ebbe un sano divertimento all'aperto di circa due ore. La compagnia marionettistica Stignani e Salici diede il lavoro « Pio de' Tolomei» molto bene eseguito per la chiara recitazione per i ricchi vestiari e i spendidi scenari. Ebbe termine lo spettacolo con una farsa del titolo: «Sandron venduto come papagallo». Assisteva un scelto pubblico che ad ogni atto applaudiva partendo poi con il desiderio di ritornare.

REANA DEL ROIALE

Solenni festeggiamenti

Favoriti da una splendida giornata riuscitissimi si svolsero i festeggiamenti del 15 agosto, preparati dal Comitato apposito.

Fin dal mattino, combattenti, fascisti e popolazione si radunarono di fronte al Municipio ove veniva consegnata al sig. Podestà la medaglia di carica, per mano di un mutilato. Indi dal Municipio stesso, si snodava il numeroso corteo formato dalle autorità, rappresentanze delle Istituzioni locali e popolazione del Comune, per portarsi al Monumento dei Caduti, ove doveva aver luogo la benedizione del Parco della Rimembranza e delle «fiamme» dei Balilla e Piccole Italiane.

Qui giunti e schierate le autorità e rappresentanze ai fianchi del monumento, il Sacerdote imparte, tra il devoto silenzio dei presenti, la benedizione al parco circostante ed alle «fiamme», pronunciando nobili parole di circostanza illustranti il significato religioso, civile e patriottico della cerimonia. Incita i giovanetti specialmente al ricordo costante di coloro che immolarono la propria giovinezza sui baluardi sanguinanti della Patria perchè sull'esempio di questi e nel compimento del quotidiano dovere abbiano a secondare le speranze che l'Italia pone in essi.

Quindi la madrina della «fiamma» dei Balilla, m.a Zagolini Rosa, ha belle parole sull'amore dovuto al tricolore, simbolo dela Patria, e un grazie indovinato al Sacerdote che per mezzo della benedizione ha reso sacro il simbolo stesso. Consegna poi all'alfiere la «flamma» e riceve da questi, in cambio, un mazzo di fiori. Altrettanto fa la madrina della «fiamma» delle Piccole italiane, sig.na Iside Silvestri.

Quindi il presidente dei combattenti fa la chiamata dei Caduti, tra la commozione generale. Si presenta poi il Podestà con un breve ma forte discorso sul significato della doppia benedizione, del Parco e delle «Fiamme», così voluta non a caso, ma perchè i giovanetti siano i continuatori e i valorizzatori dell'opera degli artefici della vittoria, che devono vivere nella memoria di tutti in segno di riconoscenza al loro sacrificio supremo per un'Italia più grande. Le belle parole del sig. Podestà sono applaudite. Intanto la banda suona l'inno al Piave; e il corteo si ricompone per portarsi in chiesa alla Messa solenne.

La grandiosa pesca di beneficenza è aperta dalla mattinata ed è animata per tutto il giorno, fino a sera inoltrata.

Nel pomeriggio, dopo i Vespri solenni e processione col simulacro della Vergine Assunta, arriva il coro friulano di Tarcento, il quale, con pensiero gentile, anzitutto si reca al monumento ai Caduti ove canta una canzone friulana agli eroi, presenti il Podestà, i Sacerdoti ed il popolo. Nella serata poi svolge un ricco repertorio di «villotte» friulane.

Nel pomeriggio si svolsero pure diversi giochi, come il palo della cuccagna, il tiro alle pignatte, ecc., e chiuse la serata un magnifico spettacolo pirotecnico.

TARCENTO

NUOVA LINEA ATOMOBILISTICA. — E' stata inaugurata la linea automobilistica che fa servizio Tarcento-Musi. L'orario di questo servizio pubblico autonomobilistico della ditta Visca è stato per ora fissato in due corse al giorno: Tarcento-Musi una al mattino alle ore 6 e l'altra alla sera alle ore 5 e mezza. In più una corsa alle ore 12,30 però fino a Pradielis. facoltativa fino a Musi. Fra giorni uscirà l'orario completo.

Varie dalla Provincia

A PALAZZOLO DELO STELLA certo Giuseppe Maddalena è stato ucciso da una automobile che lo ha travolto mentre attraversava la piazza.

A ENEMONZO in frazione di Trevis certa Maria Cimetti di anni ventitre sarebbe rimasta avvelenata per errore con acido muriatica.

A PRODOLONE certo Frighetto Umberto di anni sei è stato investito da una bicicletta ed ha riportato ferite giudicate guaribili in una quindicina di giorni.

A SAN GIORGIO DI NOGARO il fanciullo Arturo Meneghel di anni sette rampicatosi dietro un rimorchio cadeva e veniva travolto da un automobile. Riportava gravi ferite. Ne avrà per un mese.

CRONACHE TRIDENTINE

Ufficio di Corrispondenza: Trento, Piazza Fiera n. 8 - Telefono 84

La settimana di studio per la Gioventù cattolica del Veneto e del Trentino

Come abbiamo annunciato, dal 25 al 31 agosto m. c., a Montagnaga di Pinè presso il Santuario della Madonna, avrà luogo la Settimana di studio per la Gioventù cattolica del Veneto e del Trentino di cui è inutile rilevare l'importanza dei temi che saranno trattati e del valore degli oratori chiamati ad illustrarli.

I relatori

Direttore spirituale della Settimana sarà mons. Federico Sargolini, Assistente Ecclesiastico Generale della G. C. I.. Maestri: Padre Agostino Garagnani, S. I. dell'Università Gregoriana; Prof. Fr. Alessandro Alessandrini della Giunta Centr. dell'A. C.; Canonico don Domenico Ettore, Vice Assistente Ecc. Gen. della G. C. I.; Commendator avv. Camillo Corsanego, ex Presidente Gen. della G. C. I.; Raimondo Manzini, Direttore dell'«Avvenire d'Italia».

Ecco i temi delle Sezioni che saranno svolte durante la settimana:

P. Garagnani: 1.a Educazione ed educazione cristiana; 2.a I diritti della Famiglia, della Chiesa e dello Stato nell'educazione.

Fr. Alessandrini: 1.a Autoeducazione; 2.a La scuola nel Concordato.

Canonico D. Ettore: 1.a L'educazione della purezza.

Avv. Corsanego: 1.a Orientamento e perfezionamento professionale; 2.a La preparazione alla famiglia; 3.a L'azione cattolica e la cultura: a) opera di formazione ed elevazione del popolo; b) formazione di gruppi scelti per la irradiazione nel pensiero cristiano; 4.a Commemorazione di mons. Pini.

R. Manzini: 1.a L'educazione del carattere; 2.a Stampa ed educazione.

Nelle adunanze di organizzazione saranno svolti i seguenti temi:

1.o Compiti e mezzi educativi della Sezione Aspiranti; 2o L'opera educativa del Delegato studenti medi; 3.o Oratori e gioventù cattolica; 4.o Funzione educatrice della liturgia e della vita parrocchiale.

Il programa

In ogni giornata vi sarà: S. Messa e meditazione, una lezione al mattino e una nel pomeriggio, una adunanza di organizzazione, una breve funzione religiosa alla sera.

L'ora e il luogo di svolgimento di ogni parte del programma saranno comunicati di giorno in giorno.

Le lezioni possibilmente saranno tenute all'aperto.

La Settimana, alla quale interverrà anche S. A. il Pr. Arcivescovo, si inizierà lunedì 25 agosto col seguente orario:

Ore 17,45: Riunione dei Settimanalisti alla Stazione di Pergine (linea Venezia-Bassano-Trento) e partenza su autocorriera per Montagnana di Pinè: ore 18,30: arrivo e sistemazione negli alloggi; ore 19,30: Cena all'Albergo «al Tiglio»; ore 20,30: funzione religiosa d'apertura.

Martedì 26 agosto — Ore 7: Meditazione e S. Messa; ore 8: Colazione; ore 9; Sezione inaugurale.

***

Ricordiamo che il termine per l'invio delle adesioni è prorogato fino a domani, mercoledì.

La quota complessiva per l'alloggio in camere de case private e per il vitto in Albergo è di L. 100 (cento) e dovrà essere versata al momento dell'arrivo. Ogni altra spesa sarà a carico dei settimanalisti.

Il posto per l'autocorriera in partenza da Pergine alle ore 17,45 del 25 corr. deve essere prenotato in tempo.

I setimanalisti potranno farsi recapitare la posta presso la Canonica di Montagnana di Pinè p. Pergine (Trento).

L'irrigazione in Val di Non

Il Consorzio acquario dei Comuni di Cles, Tuenno, Tattullo e Nanno hanno chiesto al R. Genio Civile il riconoscimento del diritto di usare l'acqua derivata in sponda sinistra del torrente Tresanica, in Comune di Tuenno nella misura complessiva di litri secondo 1400 per la irrigazione di 1500 ettari di terreno.

La visita sopraluogo sarà effettuata il giorno 2 settembre p. v. con ritrovo preliminare alle ore 9 nella sede comunale di Cles.

Per i lavori di sistemazione idraulico-forestale

Il vice preside del Rettorato Provinciale — premesso che nelle sedute del Rettorati provinciale del marzo e del 10 aprile, nelle quali fu trattato in merito ai lavori di sistemazione idraulica-forestale da eseguirsi della Provincia di Trento e dei quali l'Amministrazione provinciale si è resa concessionaria, è stato deliberato, fra l'altro, «di far fronte alle esigenze di cassa inerenti alla concessione mediante accensione di un mutuo» e che le relative delibere sono state approvate rispettivamente dalla Prefettura in data 1 aprile e dalla Giunta provinciale amministrativa nella seduta del 2 maggio «salva l'approvazione in separata sede della deliberazione da adottare per l'assunzione del mutuo»; — ha subito avviato le debite trattative con la locale Cassa di Risparmio per ottenere dalla stessa un mutuo alle condizioni più favorevoli sull'ammontare di un milione di lire, la qual somma si ritiene ora sufficente per l'inizio dei lavori da eseguire entro l'anno corrente, anche con riguardo ai rimborsi che verranno effettuati da parte dello Stato con la presentazione dei relativi rendiconti circa l'esecuzione delle singole opere. La Cassa di Risparmio ha accordato il chiesto mutuo coll'interesse del 7 per cento verso le dovute garanzie.

Di ciò il vice preside ha emanata apposita delibezazione che porterà a notizia del Rettorato Provinciale e nella prossima seduta per la prescritta sanatoria e chiederà quindi l'approvazione della Giunta prov. Amministrativa.

Le visite di S. E. Balbino Giuliano

Il Ministro dell'Educazione S. E. Balbino Giuliano, che quest'anno è venuto a trascorrere una breve villeggiatura Ve'riolo, ha visitato il Corso estivo magistrale di Cadonazzo e la Casa del Maestro a S. Cristoforo, festosamente accolto dalle autorità e dagli insegnanti

Il Ministro, accompagnato dalle Autorità cittadine, è venuto poi a Trento ove ha visitata la Mostra dell'Artigianato, compiacendosi vivamente cogli organizzatori.

Cure marine

Hanno fatto ritorno a Trento 50 bambini inviati dalla Federazione Prov. di Trento dell' Opera Naz. Maternità e Infanzia in cura nell'Ospedale al Mare di Lido di Venezia.

Nei tre mesi lietamente trascorsi nella ridente spiaggia i bambini hanno riatto dalla cura tutti i benefici possibili e ritornano alle loro famiglie rinfrancati fisicamente e moralmente, benedicendo le provvidenze decretate a loro beneficio dal Governo Nazionale attraverso la provvidenziale istituzione dell'O. N. M. I.

Il libro fondiario a Segonzano...

I rilievi da intraprendersi giusta la legge provinciale 17 marzo 1887 B. L. S. per l'impianto del libro fondiario cominciano pel Comune catastale di Segonzano nel mandamento di Cembra, ai 16 settembre p. v. nella Cancelleria Comunale di Segonzano.

Tutti i possessori di beni immobili situati nel Comune catastale, quanti hanno interessi, possono presenarsi ed addurre tutto ciò che è atto a mettere in chiaro o a tutelare i loro diritti.

La copia delle mappe e gli elenchi delle particelle e dei possessori rispettivi restano esposti presso la Regia Commissione per l'impianto dei libri fondiari in centro e possono da ciascheduno venire ispezionati.

...e a Persone

I rilievi per l'impianto del libro fondiario a Persone (mandamento di Condino) s'inizieranno il 10 ottobre p. v. nella Cancelleria dell'ex casa comunale in Persone.

La copia delle mappe e gli elenchi delle particelle e dei possessori rispettivi restano esposti nella Segreteria della Commissione in Condino e possono da ciascheduno venire ispezionati.

AVIO

I danni del maltempo. — Quasi un centinaio di appezzamenti piantati a tabacco e colpiti dalla grandine furono distrutti e sotterrati. Dei meno colpiti si è principiato in settimana la raccolta. I tabacchicultori, essendo in consorzio di reciproca assicurazione saranno in gran parte risarciti del danno sofferto.

Nei vigneti — escludendo la piccola parte duramente colpita — i contadini puliscono e selezionano i grappoli migliori così che per la vendemmia il prodotto sarà ottimo tanto come uve da tavola, come per quelle da vino. In ogni modo il prodotto viticolo della plaga di Avio lo si calcola di già ridotto di un terzo.

LAVORI ALPINI — Sono principiati i lavori per la sistemazione con argini e briglie del ramo al Pian de la Centro del torrente Aviana. I lavori oltre dare una necessaria occupazione al bracciantato locale serviranno ad arrestare la ghiaia che il torrente porta all'Adige, il franare del terreno aumentano la superfice della malga e si conta che possano anche assicurare acqua al consorzio irriguo nei mesi estivi.

SARNONICO

L'arcipretura

La secolare sagra di S. Lorenzo fu celebrata quest'anno con festeggiamenti insoliti per l'elevazione ad Arcipretе della nostra Parrocchia nel XXV anno dall'ingresso del nostro amato Pastore Don Michele Soraruf.

Al mattino l'Arciprete è stato accompagnato alla Chiesa dalle autorità, dalle rappresentanze e da una folla di popolo, ed ha celebrato la Messa giubilare, rallegrata dalle melodie della « sesta » ben eseguita dal coro.

Al Vangelo salì il pulpito l'Arciprete di Fondo, Don Zeffirino Redolfi, che diede lettura del decreto col quale S. A. il Pr. Arcivescovado esaudendo la domanda del Podestà elevava ad Arcipretura la nostra parrocchia di San Lorenzo per la sua importanza storica nella diocesi in generale e nella anaunia in particolare. Illustrò poi brevemente tale importanza ricordando come le sue origini si perdono nel buio dei secoli medioevali, posteriori solo a quelle di San Zeno e di Cles secondo l'opinione non disprezzabile di altri che la vorrebbero fondata da missionari venuti dalla Mendola. In tutti i casi la parrocchia appare giuridicamente costituita nella bolla di Papa Lucio III del 1187 che staccava da essa l'Ospizio di Semale. L'oratore ha parlato poi del glorioso Patrono S. Lorenzo e quindi ha illustrato lo zelo intelligente e operoso che animò il nostro Arciprete nei XV anni di ministero parrocchiale.

Al pranzo in canonica sono stati pronunciati numerosi brindisi e a tutti gli oratori rispose ringraziando il festeggiato.

Nel pomeriggio, dopo le Funzioni, concerto della Banda del Dopolavoro e la sera riuscite luminarie.

CRONACHE DI TREVISO

Ufficio di Corrispondenza: Palazzo Associazioni Cattoliche, Piazza Filodrammatici 15. Tel. 602

L'aumento delle imposte sul consumo

Il Podestà cav. Mario Scotonio, con determinazione 10 maggio, allo scopo di far fronte alla perdita derivante dall'abolizione del dazio consumo, deliberano di chiedere l'autorizzazione alle autorità competenti di riscuotere le imposte di consumo in base alla tariffa della prima Classe C e di aumentare del 30 per cento le aliquote delle imposte di consumo sulle carni e, fino ai limiti indicati dalle note 6 e 7 della tariffa ufficiale le imposte di consumo sull'energia elettrica e sul gas-luce.

Con nota del 16 agosto corr. della R. Prefettura, il Ministero delle Finanze autorizzava il Comune a riscuotere le imposte di consumo in base alla tariffa della classe I C con gli aumenti sopracitati e pertanto con apposita deliberazione il Podestà determinava di riscuotere l'imposta consumo in base a tale tariffa e di aumentare le aliquote dell'imposta di consumo sulle carni, sull'energia elettrica e sul gas luce nella misura accennata. Inoltre deliberava di dichiarare esecutiva tale determinazione dalla mattina del 18 agosto m. c. di applicare l'aumento delle aliquote di imposta solo ai generi che saranno sottoposti al pagamento dell'imposta stessa, dopo la mattina del 18 corrente.

Per l'onomastico di S. M. la Regina

In occasione dell'onomastico di S. M. la Regina, S. Ecc. Gasperini, Preside della Provincia, indirizzava il seguente telegramma di augurio: « Dama d'Onore di Sua Maestà la Regina - Roma; La Provincia della Marca Trevigiana, nella odierna fausta ricorrenza, presenta alla augusta Maestà della Regina l'omaggio di devoti sentimenti, con auguri fervidissimi. Preside *Gasparini* ».

Una invasione di "ruze„ nelle case di campagna

La Cattedra Ambulante di Agricoltura Provinciale comunica: « Vengono segnalate forti invasioni di « ruze » nelle case di campagna, si ritiene che esse siano state trasportate dai venti impetuosi di giorni fa.

Si tratta di bruchi pelosi, molto incomodi che vanno dappertutto, perfino nei letti e determinano degli arrossamenti e prurito forte nelle parti che sono toccate dalle larve.

Probabilmente si tratta di una Pieride: ci riserviamo tuttavia di far conoscere agli agricoltori la specie con più precisione.

Il consiglio che possiamo dare agli agricoltori è quello di irrorare con soluzioni di formalina, come si fa precisamente per la disinfezione negli allevamenti del baco da seta.

Si possono fare anche irrorazioni con arseniati al 2 per cento facendo uso delle comuni pompe irroratrici».

Trattrici agricole

Si porta a conoscenza degli interessati quanto appresso:

L'Azienda Autonoma Statale della Strada informa che è stato chiesto, nell'interesse dell'agricoltura, che sia consentito alle trattrici agricole di rimorchiare sulle strade ed aree pubbliche macchine agricole, quali falciatrici, ecc.

Trattandosi di favorire l'economia agricola l'Azienda predetta, su conforme parere favorevole del Ministero delle Comunicazioni, Ispettorato Generale Ferrovie, Tramvie, Automobili autorizza la suddetta circolazione, sulle strade ed aree pubbliche, di trattrici agricole recanti a rimorchio macchine agricole. Rimane *escluso* nella forma più rigorosa ogni altro rimorchio che non abbia le strette caratteristiche di macchina agricola, e però anche ogni rimorchio atto a trasporti di qualunque natura compresi quelli di prodotti agricoli.

L'Azienda Autonoma Statale della Strada si riserva di fare eseguire opportuni controlli affinchè non siano in nessun caso ecceduti i limiti della facilitazione consentita.

Al pari di quanto venne disposto per le trattrici, le ruote e i cingoli dei rimorchi debbono essere anch'essi disposti in modo da evitare deterioramenti alle strade pubbliche e debbono altresì essere osservate quelle modalità e condizioni che l'Azienda Stradale ritenesse di stabilire a tutela della viabilità.

Quattro Guardie di Finanza che annegano nell'Adige

Una gravissima sciagura è avvenuta stanotte nei pressi di Beseno. Quattro R. Guardie di Finanza, un sottobrigadiere, un appuntato e due militi, per incombenti del loro servizio vollero attraversare, nei pressi di Beseno, il fiume Adige. Non si sa ancora per quale causa, giunta la barca in mezzo al fiume, questa si rovesciò e le quattro guardie furono travolte dalle onde e miseramente annegarono. Le salme, malgrado le ricerche lungo gran tratto del fiume non sono state ancora ripescate.

Assalito e ucciso a cornate da un toro

A Roveda il contadino Pietro Paoli fu Giovanni d'anni 70 mentre custodiva le amente che pascolavano fu assalito da un toro e a cornate ridotto in uno stato pietoo. Il vecchio fu soccorso e trasportato alla sua abitazione ove poco tempo dopo spirava in seguito alle gravissime ferite infertegli dall'inferocito animale.

Beneficenza

All'Orfanotrofio Emiliani — In occasione dell'inaugurazione del nuovo fabbricato dell'Orfanotrofio S. Girolamo Emiliani », la Direzione del Collegio Francesco Soave di Bellinzona, con generosa fraterna solidarietà, elargiva a questa Direzione la somma di L. 2000 (duemila). I preposti sensibilissimi a tanta generosità, sentitamente ringraziano i loro Confratelli Somaschi ed elevano preghiere per la prosperità di quel fiorente Istituto. In morte del Sig. Francesco Vian, la Famiglia Barasciutti offre L. 50 — Un nipote della indimenticabile sig.a Cornelia Pinelli, fondatrice dell'Istituto in memoria dell'ottima zia L. 25. — In memoria della compianta sig.a Licia Cantonati, il Sindacato Agricolo Industriale Trevigiano, L. 75.

La Direzione dell'Orfanotrofio sentitamente ringrazia i generosi oblatori.

Bollettino meteorologico dell'osservatorio del Seminario

Ore 8: Pressione 63.70, umidità 92, cielo quasi sereno, temperatura 20.2.

Ore 14: Pressione 63.10, umidità 55, cielo vario, temperatura 26.7.

Temperatura massima 27.2, minima 17. 2. Venti deboli da sud-est.

Varie di cronaca

Cadendo da un autocarro

E' stato trasportato con un'auto di passaggio all'ospedale il bracciante Torresan Erminio di Antonio, di anni 24, da Preeganziol, il quale venne ricoverato nella Sala I del Riparto chirurgico, presentando la frattura esposta del femore destro. Il povereito stava guidando un camion, quando per la rottura di una ruota anteriore, veniva lanciato fuori dell'autocarro e sbattuto violentemente a terra.

Un ferimento

Alle ore 10 di ieri venne medicato all'ambulatorio ospedaliero di una ferita da taglio al polso destro, lo chauffeur Bonaventura Corrado di Ernesto, di anni 20, abitante a San Trovaso. Il Bonaventura si feriva accidentalmente mentre attendeva al suo lavoro.

Contravvenzione per ubbriachezza

Nel pomeriggio dell'altro giorno è stato dichiarato in contravvenzione dai reali carabinieri di Mogliano Veneto, tale Bonaventura Vittorio fu Luigi, di anni 33, falegname, di Mogliano, il quale verso le ore 15 del 18 corrente, in istato di ripugnante ubbriachezza, molestava i passanti nella piazza principale del paese

Arresti

Sono stati arrestati dai RR. CC. della stazione principale di San Nicolò, nella mattinata di ieri: il vigilato speciale De Faveri Giacomo di Gio. Batta, di anni 30, abitante a S. Lazzaro, perchè contravventore agli obblighi della vigilanza speciale: la vigilata speciale Cresnan Maria fu Luigi, di anni 47, abitante a Treviso perchè contravventrice alla vigilanza speciale e per misure di moralità.

Tanto il De Faveri che la Cresnan sono stati passati alle carceri e denunciati.

ASOLO

Gli esercizi spirituali per donne

Riuscitissimo il corso di esercizi spirituali che Mons. Arcivescovo ha predicato alle spose e alle madri cristiane presso il Collegio S. Dorotea dal 10 al 14 Agosto.

La parola dotta, pratica e facile di S. Eccellenza è stata ascoltata con viva attenzione e con vero interesse da un centinaio di spose, il cui contegno fu veramente ammirabile per la serietà e per la pietà, tanto da lasciare nel Vescovo la più bella impressione.

Una parola di ringraziamento alle Suore che tanto si adoperarono per la miglior riuscita degli esercizi e per dare alle donne un ottimo trattamento. E' consolante il vedere come anche nella nostra Diocesi l'Opera degli Esercizi spirituali chiusi va ogni anno più estendendosi e il constatare come sempre più sono coloro che sentono il bisogno di fare gli Esercizi Spirituali. Da quest'opera il S. Padre si attende la formazione delle coscienze cristiane per quell'Apostolato laico, che per mezzo dell'Azione Cattolica deve «ridare al Cuore di Gesù il trono e lo scettro nella famiglia e nella società ».

L'improvvisa morte di una cugina di S. E. il Cardinal Nasalli-Rocca

S. NAZZARO D'ONGINA (Piacenza) 19

A Groppallo, nella villa del signor geom. Pettorelli nob. Pierluigi, presso cui erasi recata per alcuni giorni colla figlia adottiva sig.a Antonietta Roncali Savini, alle 7 del giorno dell'Assunzione, dopo aver accusato un certo malessere, assistita dal novello Arciprete D. Vittorio Zanelli che appena giunse in tempo ad amministrare la Estrema Unzione, improvvisamente spirava la nob. Donna Maria Maddalena Savini col desiderio di una benedizione del Cugino il signor Cardinale Nasalli, pel quale nutriva la più grande venerazione ed affetto, immenso. Proprio di questi giorni, avendo avuto assicurazione che Sua Eminenza, mantenendo una vecchia promessa, sarebbe venuto nella sua Villa di S. Nazaro nella seconda metà di settembre a farle visita, disponeva per nuovi lavori nella villa stessa, onde esternare tutta la Sua immensa compiacenza di poter accogliere Sua Eminenza in tutta l'intimità famigliare. Fu Donna di dolcezza singolare, di pietà fervente, di carità nascosta. A Lei si deve se il locale Asilo Infantile, che da oltre dieci anni tiene i locali, da Lei appositamente allestiti nella Sua villa, ha potuto continuare a mantenersi. Ieri si volsero solenni le esequie. Al giungere della venerata salma, il paese tutto si portò ad incontrarla. Per deferente disposizione del Segretario politico geometra Pietro Fugazza, tutti i negozi furono chiusi e listati a lutto. Reggevano i cordoni il sig. conte Francesco Nasalli-Rocca fratello di Sua Eminenza ed i di lui figli.

Sulla porta centrale della chiesa leggevasi la seguente iscrizione:

« Largo tributo di riconoscenza — siano le preghiere — che oggi il popolo di S Nazaro — inalza a Dio misericordioso — sulla venerata salma — della Nob. Donna Maria Maddalena Savini — portandole innanzi — i suoi piccoli bambini dell'Asilo — che tanto beneficò — fiori di paradiso — fra cui essa — come Gesù — trovò le sue delizie ».

Dopo le sacre cerimonie nella nostra Parrocchiale, la salma, accompagnata dal nostro Arciprete cav. Don Luigi Calderoni, da congiunti e da persone intime, dalle Suore con una rappresentanza dei bambini dell'Asilo, fu trasportata al Cimitero di Piacenza e tumulata nell'avello di famiglia. Vada all'anima eletta il cristiano saluto di tutto un popolo riconoscente: alla figlia adottiva, le più sentite condoglianze.

I corrispondenti siano brevi, brevi, brevi. A meno che si tratti di argomenti di generale interesse.

Facciano il massimo risparmio di aggettivi perchè noi cancelliamo inesorabilmente. Non siamo un negozio di profumi e.... neanche un'agenzia di «forbiti oratori sacri».

Vi sono episodi graziosi, che a colorirli bene, valgono un «corsivo». I corrispondenti sappiano valorizzarli.

In tutti i paesi d'Italia, e forse anche di fuori, le feste patronali si celebrano con: Messe lette al mattino, con Comunione generale, Messa in canto con accompagnamento di musica, Panegirico, Pranzo parrocchiale, Vesperi, Processione, Benedizione Eucaristica, Illuminazione, Concerto

Quindi... Non basta l'annuncio?

***

L'«Avvenire» ha una parte redazionale ed ha colonne destinate alla pubblicità. Non è nè serio, nè giusto che la pubblicità invada il campo della redazione.

La Ditta degli addobbi e quella degli arredi sacri, la Ditta costruttrice di una chiesa, di un altare e quella dei fuochi pirotecnici, per avere la loro «réclame», si rivolgano all'Amministrazione. Noi non possiamo dar posto nelle cronache.

E' poi squisitamente curioso, che alla morte di una persona notevole l'«Avvenire» pubblica lunghi cenni, mentre gli altri giornali hanno il necrologio a pagamento.

TERZA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mentana 4

Anno XXXV - N. 195 — Mercoledì 20 Agosto

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Gli studenti italiani si ritirano dal Congresso di Bruxelles

BRUXELLES, 19 sera

Con una motivata dichiarazione presentata ieri mattina al presidente della Confederazione internazionale degli studenti, i delegati italiani che partecipavano al XII Congresso studentesco di Bruxelles, hanno abbandonato i lavori.

La delegazione italiana quest'anno aveva fatto sapere che non intendeva discutere della costituzione a Roma di un Ufficio internazionale per l'organizzazione, lo studio e la propaganda dello sport universitario riconosciuto ormai, anche per impegni formali, come un diritto acquisito.

Quando si è trattato di dare soddisfazione alle giuste aspirazioni degli studenti italiani, riconfermate in modo preciso dall'on. Maltini, si è avuta l'impressione di aver ceduto troppo alle nostre organizzazioni e sono incominciate le tergiversazioni che hanno determinato la Delegazione italiana ad abbandonare il Congresso.

La dichiarazione italiana venne presentata dall'avv. Labriola, capo della delegazione italiana, che la illustrò all'assemblea.

Quando già si sapeva nei corridoi della decisione italiana di abbandonare il Congresso, molti tentativi vennero fatti per far recedere gli Italiani dalla meditata risoluzione.

Ieri stesso fu presentata una mozione la cui iniziativa parte dalla Danimarca e dal gruppo scandinavo perchè venga aperta la discussione sulla questione italiana e vengano mantenute le promesse antecedentemente formulate riguardo all'assegnazione sportiva. L'iniziativa del gruppo scandinavo ha avuto un notevole effetto ed ha raccolto anche le adesioni dell'Inghilterra, dei Domini inglesi e quella degli aderenti al blocco italiano.

Oggi intanto la delegazione italiana è stata salutata alla stazione dal presidente dell'Associazione degli studenti tedeschi e dai capi delle delegazioni bulgara e ungherese e da molti altri congressisti.

Intemperanze jugoslave biasimate in Austria

VIENNA, 19 sera

La *Reichspost* commentando le minaccie di azione armata della Serbia contro l'Ungheria e la Bulgaria nel caso che la questione della restaurazione degli asburgo e quella dei comitagi Bulgari non venissero risolte in modo soddisfacente, minaccie annunciate dal Novosti di Belgrado e raccolte anche della *Pravda* dice che la stampa di Belgrado non è in generale da prendersi sul serio in materia di politica estera usando essa per intimidire l'occidente mezzi che fanno sorridere.

Questa volta la cosa è però più seria scrive la Reichspost perchè gli articoli compaiono contemporaneamente in due giornali molto vicini al governo e le minacce di guerra in essi contenute sono state divulgate dall agenzia *Avala*.

Il giornale ricorda che la Jugoslavia è membra della Società delle Nazioni e firmò il patto Kellog ragione per cui è compito della Società delle Nazioni di giudicare se l'usare della agenzia telegrafica statale a scopo di propaganda di guerra risponda allo spirito del patto societario.

La *Reichspost* conclude che quanto al merito della questione l'Europa saprà impedire che da Belgrado parta la scintilla di una nuova guerra Europea.

La bilancia commerciale francese

PARIGI, 19 sera

Dalle statistiche Ufficiali risulta che le importazioni dei primi sette mesi dell'anno corrente ammontano a 30 milioni e 970,612,000 di franchi e a 35.354.655 di tonnellate con una diminuzione di 4 miliardi e 236.950.000 di franchi e di 1.715.659 di tonnellate di fronte allo stesso periodo del 1929. Le esportazioni poi hanno raggiunto la cifra di 26 miliardi e 192.875.000 di franchi con una diminuzione rispettivamente di due miliardi e 781.319.000 di franchi e di 1.428.036 di tonnellate.

La prima riunione del Comitato per il controllo finanziario in Francia

PARIGI, 19 matt.

Il Consiglio dei Ministri aveva deciso il mese scorso che un Comitato speciale sarebbe stato costituito sotto la presidenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, dai Ministri delle Finanze, del Bilancio, della Guerra, della Marina, dell'Aria e delle Colonie per assicurare il controllo finanziario delle spese per la sicurezza della Nazione.

Questo Comitato si è riunito alla presidenza del Consiglio ed ha concretato il metodo di lavoro che sarà applicato per la revisione delle proposte del bilancio ed ha inoltre incaricato il signor Aguemin direttore del controllo di redigere il primo rapporto.

L' "Apostolato del Mare„ apre una sede a Bombay

BOMBAY (India), 19 sera

L'«Apostolato del Mare», l'opera cattolica mondiale per l'assistenza religiosa ai marinai, ha un centro anche nel porto di Bombay, grazie allo zelo intelligente del sig. G. C. Tre, giunto qui da Calcutta. Il sig. Tre, durante la sua permanenza nel porto di Calcutta, aveva creato colà un fiorente centro di attività cattolica fra i marinai, ed ora il nostro Arcivescovo l'ha incaricato di fondare un circolo cattolico fra i marinai del nostro porto.

L'«Apostolato del Mare» si è diffuso largamente dopo la guerra mondiale ed ora ha dei centri di azione in quasi tutti i principali porti del globo. Il Santo Padre l'ha benedetto ed ha dimostrato grande interesse per l'opera che si compie per rispondere alle particolari necessità di questa numerosissima classe di uomini sparsi in tutto il mondo. (*Agenzia Fides*).

Le questione per la Coppa Schneider

Il "Times„ interviene

LONDRA, 19 sera

Il *Times* di oggi dedica una breve nota alla controversia per la Coppa Schneider relativa alla nota questione della tassa prescritta per l'iscrizione.

« La questione — scrive il *Times* — sarà esaminata dal Comitato dei vice-presidenti della Federation Aeronautique Internationale che si riunisce a Parigi il 12 settembre; ma dato che questo è l'ente le cui decisioni per la corsa dell'anno venturo erano state modificate dalla Conferenza generale della Federazione, restera a vedere se esso potrà arrivare a una soluzione delle difficoltà.

«Un altra riunione della Conferenza generale è stata convocata per la prima settimana di dicembre e negli ambienti aeronautici prevale l'opinione che dovrebbero farsi dei passi per ottenere un pronunziamento sulla questione anticipando la data della Conferenza generale.

« Se il Comitato dei vice-presidenti — continua il *Times* — dovesse decidere a maggioranza di adottare le condizioni modificate dalla Conferenza in giugno, il Reale Aero Club d'Inghilterra, come detentore del trofeo, non gradirebbe che la corsa dovesse avvenire in base a condizioni modificate e non considererebbe giustificata consegna da parte sua del trofeo a un vincitore in base a queste condizioni.

« I regolamenti della corsa stabiliscono che le condizioni debbono essere determinate dalla Federazione aeronautica internazionale e pubblicate non più tardi del 31 gennaio dell'anno immediatamente successivo all'ultima corsa. Finora il Comitato dei vice-presidenti aveva ottemperato a questa condizione e la sua autorità non era mai stata messa in dubbio.

« Quest'anno le condizioni, leggermente diverse da quelle dell'ultima disputa del Trofeo, sono state pubblicate in tempo utile. Ma il primo di giugno la Conferenza generale della Federazione aeronautica internazionale le ha modificate, circa sei mesi dopo la data fissata per la loro pubblicazione. Iscrizioni sotto condizioni modificate sono state fatte dalla Francia e dall'Italia e non sono state accettate dal Reale Aero Club d'Inghilterra. Il quale attende ora con una certa impazienza che venga stabilito il diritto o meno della Conferenza generale di alterare le condizioni, dopo che esse sono state pubblicate. Se la Conferenza — conclude il *Times*. — dovesse modificare le condizioni in una occasione, essa potrebbe modificarle ugualmente alla sua riunione del giugno prossimo, cioè tre mesi soli prima della corsa ».

Le malinconie del vecchio Zaro Aga - Torna al tuo... paesello

STAMBUL, 19 sera

Zaro Aga, il turco di 156 anni, che sta circolando negli Stati Uniti a beneficio di sagaci impresari, ha scritto alla famiglia lagnandosi per le fatiche e le umiliazioni che gli infliggono spietatamente i suoi impresari.

La faccenda di dover esibirsi nei baracconi di Cousy Island, come una bestia rara e vestito in costume nazionale turco, non gli va giù. Poi soffre tremendamente il caldo. Un figlio di Zaro avrebbe voluto recarsi in America per riprendersi il babbo e ricondurlo a casa, ma questo caro figlio, sembra abbia solo novanta anni. Non è stato ritenuto adatto per un viaggio così lungo. Si è deciso così che verrà un nipote di 60 anni a sottrarre Zaro dalle noie della celebrità e dalla cupidigia degli impresari.

Le prove di un nuovo monoplano velocissimo

ROOSEVELT FIEL, 19 sera

Il capitano Page dell'aviazione di marina, ha eseguito oggi un volo a bordo di uno speciale monoplano «Curtius» munito di motore di 800 cavalli.

Il volo ha destato emozione in questi circoli aeronautici dove si considera impressionante la velocità sviluppata dal Curtius che procedeva anche a 160 chilometri all'ora ancora quando le ruote del velivolo toccavano terra. Si mantiene il massimo riserbo sulle particolarità di questo velivolo destinato a rappresentare la marina alla disputa del Trofeo Thompson che avrà luogo a Chicago il primo del prossimo settembre. (*Radio Stefani*).

Per il record aviatorio femminile di durata

LE BOURGET, 19 matt.

L'aviatrice Bastier che aveva preso il volo ieri alle 17.40 per tentare di riconquistare il «record» del mondo femminile di durata, vola tuttora in modo regolarissimo. Per mezzo di un messaggio lanciato dall'aeroplano, l'aviatrice ha fatto sapere questa mattina che tutto procede bene a bordo.

Areoplani lituani a Mosca

KAUNAS, 19 sera

Tre apparecchi Lituani sono partiti per Mosca ove si recano a restituire la visita fatta dalla flotta Sovietica.

Non si trova sangue adatto ad esser trasfuso nelle vene del Duca di Norteumberland

LONDRA, 19 sera

Lo stato di salute del Duca di Northumberland, che è divenuto grave dopo la seconda operazione chirurgica, appariva ieri leggermente migliorato. Tuttavia sembrano tramontare le speranze di potere apportare notevole miglioramento alle condizioni del Duca mediante la trasfusione del sangue poichè non appare possibile trovare un sangue che si presti alla trasfusione nelle sue vene.

Infatti, benchè la croce rossa inglese, possa fare la sua scelta tra migliaia di volontari per la trasfusione e all'operazione si sia offerto lo stesso Conte Percy, primogenito del Duca, non è riuscita a trovare alcuno il cui sangue si trovi nelle condizioni richieste. Il caso non unico, ma assai raro, desta vivo interessamento negli ambienti medici. (*Radio Stef.*)

Ventidue feriti nei pressi di Madrid

MADRID, 19 sera

Ieri sera un autocarro carico di gitanti è ribaltato rovesciandosi giù per una scarpata nei sobborghi di Madrd.

Si lamentano ventidue feriti, di cui tre gravi. Il conducente è stato arrestato, essendo stato trovato in istato di semi-ubriachezza.

Una sistemazione delle Missioni cattoliche in Bolivia

CUEVO (Gran Chaco) Bolivia, 19

Il nostro Vicario Apostolico, coll'aiuto del Nunzio Apostolico, è riuscito ad ottenere dal Governo Boliviano una sistemazione definitiva e permanente delle Missioni. Un decreto governativo dichiara le Missioni cattoliche «Comunità Indigene», sotto il governo spirituale, politico ed economico del Padre Missionario, che prende il nome di Parroco; gli edifici della Missione, cioè Chiesa, residenza e scuole restano proprietà del Vicariato Apostolico a disposizione e sotto la direzione del parroco; si concede in proprietà comune agli Indiani (neofiti ed infedeli una estensione di terreno sufficiente ai loro bisogni; e al Vicario Apostolico si concede pure una estensione di terreno, in tutte le Missioni, eguale a quella degli Indiani ed il bestiame esistente in queste Missioni, per sovvenire alle spese del culto e delle scuole. I bianchi, causa di tanti disturbi ed abusi ai danni dei nostri neofiti, sono stati finalmente allontanati da loro e devono formare comunità a parte.

Il merito principale, per non dire totale, di questa soddisfacente sistemazione si deve a Sua Eccellenza Mons. Chiarlo, Nunzio Apostolico a La Paz, che ha lavorato con entusiasmo al bene spirituale e temporale delle nostre Missioni. (*Agenzia Fides*).

Un cozzo fra un' autocorriera e un' auto in Francia

Tre morti e vari feriti

LIONE, 19 sera

Un'autocorriera proveniente da Chambery su cui erano 12 persone all'incrocio della strada Maurienne con quella di Albertville si scontrò con un'automobile che trasportava sei persone

Mentre questa macchina si sfasciava, la autocorriera proseguiva sbandata per una decina di metri e quindi precipitava nell'Iser. Solo il conducente dell'autocorriera rimase incolume, ed aiutato da altri automobilisti sopraggiunti, riusciva ad estrarre due signore che gemevano sotto il pesante veicolo. Un'altra signora trasportata all'ospedale di Saint Pierre d'Albigny vi moriva poco dopo. Anche altri due viaggiatori versano in condizioni pericolose, meno gravi sono tutti gli altri. (*Radio Stef.*)

Francesco Giuseppe commemorato a Budapest dal Reggente Horty

BUDAPEST, 19 sera

All'Accademia dell'Honwed Lodovica è stata celebrata oggi l'annuale chiusura dei Corsi con la promozione a sottotenenti dei migliori allievi, festa che di solito viene celebrata nel giorno di S. Stefano. La data è stata quest'anno spostata ricorrendo oggi il Centenario della nascita del Re d'Ungheria Francesco Giuseppe. In risposta al saluto portogli dal migliore Allievo dell'Accademia il Reggente Horty ha tenuto un discorso in cui ha pure commemorato il Re Francesco Giuseppe.

Dopo avere accennato alle vicende del suo lungo Regno il Reggente ha rilevato che i suoi ultimi anni il Re Francesco Giuseppe li ha terminati fra il frastuono della guerra.

Però ha soggiunto Horty è una cosa generalmente riconosciuta che Egli non ha mai voluto la guerra. Avvenimenti indipendenti dalla sua volontà gettarono la Monarchia nella guerra con la violenza di un uragano. Indi il Reggente ha celebrato il nono centenario del Principe Sant'Emerico degli Arpad ricordando ai giovani ufficiali le esortazioni fatte dal Re Santo Stefano al suo figlio Santo Emerico e cioè che tutti gli uomini sono eguali, cosa che ogni superiore deve sempre tenere presente quando deve agire verso subalterni.

Un miliardario si uccide in America

LONDRA, 19 matt.

Il miliardario di Chicago William Swift si è ucciso ieri notte in un sanatorio dove era sotto cura per meningite e alcoolismo. La cosa non avrebbe eccessivo interesse, se non fosse che lo Swift era diventato celebre per avere conquistato la mano della sua sposa, figlia di un altro milionario, domando davanti a lei un destriero a cui nessun *cow-boy* era mai riuscito a restare in sella.

23 uccisi e 60 feriti in Inghilterra in una sola domenica

LONDRA, 19 sera

Durante il «week-end» ben ventitrè persone sono rimaste uccise e più di una sessantina ferite gravemente in disgrazie stradali. E' stata questa una delle peggiori domeniche di una estate che finora già batteva il *record* per le disgrazie durante le passeggiate domenicali.

L'Attorney General contro i Tong cinesi

NEW YORK, 19 sera

L'Attorney General in seguito alle continue risse tra cinesi appartenenti alla società segreta Tong, risse che hanno per conseguenza ferimenti ed uccisioni, ha emanato un'ordinanza secondo la quale tutti gli arrestati in flagrante saranno espulsi dal territorio degli Stati Uniti. (*Radio Stef.*)

Un pazzo dà fuoco a un intero villaggio

BERLINO, 19 sera

Un telegramma da Varsavia informa che un ricco agricoltore russo, colto da un eccesso di pazzia, fece un massacro generale della sua famiglia, composta di dieci persone.

Uccise pure due domestici, e poi appiccò il fuoco alla casa. L'incendio si propagò rapidamente ad altre abitazioni del villaggio che furono letteralmente distrutte.

Il pazzo, quindi si sopprimeva, mentre stava per essere tratto in arresto.

44 morti e 35 feriti per una disgrazia ferroviaria in una miniera della Mosella

METZ, 19 sera

Nel pomeriggio di ieri è avvenuto un incidente nella miniera dell'Houve presso Boulay (Mosella). Un treno di operai che trasportava 58 minatori ai pozzi nuovi ha avuto una collisione con un convoglio di carbone che arrivava in senso inverso. Si deplorano 44 morti e 35 feriti di cui 15 gravemente. (*Radio Stefani*).

Eccezionali provvedimenti in Spagna per la tutela della peseta

MADRID, 19 sera

Il ministero recentemente costituito, per ovviare il progressivo deprezzamento della valuta spagnuola, ha avuto una nuova facoltà che potrà agevolare il suo compito. In fatti un decreto reale promulgato ieri, conferisce al Ministro stesso l'autorizzazione di esaminare i libri di tutte le istituzioni finanziarie e di applicare quindi nei loro confronti le più severe sanzioni nel caso risultassero colpevoli di speculazione nei riguardi della peseta. Il decreto è accolto dalla approvazione generale del pubblico. (*Radio Stef.*)

Una nave americana in fiamme

IACKSONVILLE (Florida), 19 matt.

Un'esplosione si è verificata a bordo del vapore americano *Brilliant* che si trovava ancora in questo porto. In seguito all'esplosione di cui non si sono ancora stabilite le cause, si è verificato l'incendio del carico. Si è dovuto pertanto rimorchiare al largo il vapore per scongiurare il pericolo che le fiamme si propagassero alle altre navi che si trovavano nel porto.

Un convegno di 200 sacerdoti catechisti a Roma

ROMA 19 ser

Alla presenza di 200 sacerdoti convenuti dalle diocesi dell'Italia centrale, si è iniziata stamani la prima giornata del corso di studi.

Presiede mons. Bruno, segretario della S. Congregazione del Concilio, il quale, dopo un discorso di circostanza, legge il telegramma inviato al S. Padre.

« A Sua Santità - Città del Vaticano:

« Duecento sacerdoti Italia Centrale partecipanti in Roma corso preparatorio provvidenziale insegnamento religioso scuole medie plaudono riverenti Papa della Conciliazione, umiliano filiali devoti sentimenti protestano illimitata obbedienza implorano apostolica benedizione. Mons. Bruno ».

L'oratore propone poi all'assemblea l'invio di altri telegrammi agli Em.mi Sbarretti e Serafini, promotori ed attuatori dell'insegnamento religioso.

Il Padre Barbera S. J. ha tenuto la prima lezione sui principi e norme generali.

La Provvidenza divina — dice l'oratore — specialissima sulla Chiesa, come per mezzo di Leone XIII nella Rerum Novarum ci diede il codice della vita sociale cristiana, così in Pio XI ci ha dato il codice « la magna carta » dell'educazione cristiana.

In essa è da rilevare la perfetta unità gerarchica dei principi e delle norme dell'educazione cristiana (con temini moderni impropri si direbbe: unità gerarchica dei valori dell'educazione cristiana).

Poi è seguita la lezione sul tema « La didattica nell'esposizione della dottrina cattolica », affidata a Mons. Pavanelli di Brescia. La lezione è durata più di un'ora, ed è stata come quella di Padre Barbera gustata oltrechè per l'insieme dottrinale, per la genialità delle osservazioni.

I dirigenti liguri della Gioventù Cattolica in una settimana di studio a Chiavari

CHIAVARI, 19 sera

A soli pochi giorni dalla chiusura della Settimana Pedagogica di Velletri si è tenuto a Chiavari un raduno di dirigenti della Gioventù cattolica della Liguria dove vennero trattate le medesime lezioni delle giornate veliterni: L'educazione giovanile, I diritti della Chiesa e lo Stato, Il giovane e la purezza, L'educazione del dirigente.

Il comm. Corsanego, mons. Ettorre, l'ing. Negroni, si sono sostituiti alla cattedra ricevendo le entusiastiche adesioni della numerosa adunata, ospite gradita del Collegio Della Torre dei Padri Scolopi.

Il S. Padre ha inviato la Benedizione apostolica colle seguenti espressioni:

« Sua Santità gradito devoto omaggio dirigenti Gioventù cattolica raccolti Collegio Scolopi compiacesi scopo riunione invoca divini lumi invia di cuore auspicio fecondo lavoro implorata benedizione. — Cardinal Pacelli ».

Ordinanze di Sanità marittima

ROMA, 19 sera

Con ordinanza di Sanità marittima N. 7 il Ministero dell'Interno dispone che il Porto di Massaua (Eritrea) è abilitato a compiere le operazioni sanitarie prescritte dall'ordinanza di sanità marittima N. 1 del 12 gennaio 1930.

Con ordinanza di Sanità marittima N. 8 il Ministro dell'Interno dispone, che le provenienze da Gedda (Hedjaz) sono sottoposte alle misure contro il colera prescritte dall'ordinanza di sanità marittima n. 1 del 12 gennaio 1930.

Con odierna ordinanza di Sanità marittima N. 16 viene revocata la disposizione contenuta nel decreto ministeriale 1.o marzo 1930 che sottoponeva alle misure contro la peste le provenienze da Odessa (U. R. S. S.).

La tessera del pubblico impiego ridotta a 5 lire

ROMA, 19 sera

L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il segretario generale dell'Associazione del pubblico impiego (organizzazione che è alle dirette dipendenze del partito) ha comunicato a S. E. Turati che per il prossimo anno ha ridotto il costo della tessera associativa e precisamente da L. 10 a L. 5.

Il segretario del partito ha espresso all'On. Lusignoli il suo più vivo plauso esprimendo l'augurio che tutte le organizzazioni sindacali e tutte le associazioni vogliono seguire l'esempio.

L'amnesia di un giovanotto alla stazione di Pisa

PISA, 19 sera

Due militi ferroviari di servizio sotto la tettoia della nostra stazione centrale, scorgevano un giovane alto ed assai distinto, che con aria smarrita e come trasognato, si aggirava nelle sale d'aspetto di seconda classe, reclamando a voce piuttosto alta, una valigia che diceva di non poter più rintracciare.

I militi si avvicinavano al giovane offrendo il loro aiuto, ma dalle sue vaghe indicazioni, nasceva in essi un certo senso di dubbio. Invitato a fornire le sue generalità, lo sconosciuto confessava di non poterle affatto ricordare, non essendo in grado di stabilire neppure lui di dove venisse, nè il luogo onde era diretto, nonchè la ragione della sua permanenza in stazione.

Trasportato al Comando, il giovanotto confermava quanto aveva poco prima dichiarato ai militi. Avendolo riscontrato in preda a febbre altissima, l'autorità di P. S. di stazione procedendo al fermo dello strano individuo lo faceva ricoverare al nostro ospedale.

Trasportato più tardi in clinica psichiatrica, il prof. Benvenuti tentava di porre lo sconosciuto in grado di fornire qualche schiarimento. Da quanto è dato supporre dalle vaghe dichiarazioni fatte dallo smemorato, si ritiene ch'egli sia un perito agrario o un dottore di veterinaria. Il giovanotto ha dichiarato di ricordarsi il suo nome che sarebbe Franco. Infatti nella sua firma lo sconosciuto ha scritto precisamente così: «Dr. Franco ».

Egli ricorda di essere salito in treno a Roma, ma non ha potuto precisare altro.

Veste assai distintamente in grigio. E' di statura media, capelli castanoscuri, occhi castani e dimostra una approssimativa età di 25 o 30 anni. Dietro l'orecchio sinistro presenta una cicatrice semicircolare lunga circa 5 centimetri. Parla con spiccato accento emiliano. Nella tasca interna della giubba è stato soltanto rinvenuto un taccuino sul quale sono appuntate formule chimiche ed un indirizzo concepito: «Carlo Ronconi, via Cesare Battisti 3». Egli parla di essere alle dipendenze di un preside o presidente, il quale è un agronomo ed il cui nome, che non ricorda, è assai lungo.

Il portafoglio ch'egli ritiene contenesse danari e documenti, è rimasto presumibilmente nella valigia smarrita insieme allo spolverino grigio che il sedicente dottor Franco indossava durante il viaggio.

Un furto sacrilego nel Lazio

ROMA, 19 matt.

A Fabbrica di Roma un audace furto è stato consumato nella chiesa delle suore agostiniane. Nel pomeriggio di ieri la chiesa era deserta, ma la porta ne era spalancata, e quando il sagrestano sul far della sera salì sul campanile e la chiesa restò senza sorveglianza, i ladri, che dovevano aver ben calcolato il tempo durante il quale la chiesa sarebbe rimasta incustodita, fecero il loro colpo, prendendo di mira una statua della Vergine, posta presso l'altare maggiore della piccola chiesa.

Per raggiungere i gioielli della Madonna era necessario aprire una nicchia, ma la chiave era nella serratura. Presso la Madonna erano numerosi gioielli ed ex-voto. I ladri portarono via ogni cosa lasciando fortunatamente sul capo della Vergine una corona in oro e rubini e che ha un valore rilevante. L'ammontare del furto supera le diecimila lire.

Carabiniere uccisore di due violenti assolto per legittima difesa

MILANO, 19 sera

Come ricorderete, il 7 di novembre, il carabiniere Emilio Antonio Cosimo di anni 21, da Campobasso, appartenente alla stazione di Malnate, veniva chiamato nel vicino paese di Venegono perchè due prepotenti fratelli gettavano il terrore nelle famiglie minacciando e percuotendo tutti.

Si tratta dei fratelli Giovanni e Raffaele Testa, i quali, saputo dell'intervento del carabiniere, si rifugiarono in una osteria, dove il milite li raggiunse, invitandoli a seguirlo in caserma.

Per tutta risposta, i due gli si ribellarono tentando di disarmarlo e di strappargli di mano le catenelle con le quali egli aveva intenzione di legarli.

Vistosi così a malpartito, il milite impugnò la rivoltella e sparò contro i due avversari, uccidendo il Giovanni Testa e ferendo gravemente alla testa l'altro che, dopo 14 giorni moriva all'ospedale di Tradate.

Iniziatosi procedimento penale, la sezione di accusa quest'oggi ha stabilito che il carabiniere aveva agito in istato di assoluta e legittima difesa e lo ha mandato assolto da ogni imputazione.

Provvedimento per la regolarità delle radio-audizioni

ROMA, 19 sera

Tra i molti disturbi che deliziano i possessori degli apparecchi radiofonici vanno annoverati quelli prodotti dallo sprigionarsi delle scintille degli attacchi di illuminazione elettrica delle vetture tramviarie rimorchiate. Già altra volta il Ministero delle comunicazioni aveva richiamata l'attenzione dei circoli ferroviari di ispezione perchè avessero rivolte premure alle aziende tramviarie elettriche per l'adozione di tutti quei dispositivi atti ad eliminare i gravi perturbamenti alle radio diffusioni.

Ora la commissione tecnica istituita in seno al comitato superiore di vigilanza ha dovuto rilevare che quantunque varie aziende abbiano con lodevole sollecitudine accondisceso alle richieste loro rivolte, purtuttavia nessun miglioramento si è avuto da un anno in qua per quanto concerne i disturbi della radioaudizioni ed ha pertanto espresso il voto che per l'illuminazione delle vetture rimorchiate siano adottate le prese a spina in luogo degli attuali archetti che danno contatti instabili.

Una scarsa vendemmia

ROMA, 19 sera

Dai rapporti giunti al Ministero dell'Agricoltura dalle diverse zone viticole d'Italia viene confermata la previsione di una scarsa vendemmia, notevolmente inferiore a quella dell'anno scorso. L'andamento della stagione nel 1930 è stata particolarmente sfavorevole alla cultura della vite.

L'INDICE DEI PREZZI della seconda settimana di agosto

MILANO, 19 sera

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano comunica all'Agenzia Stefani che, secondo le statistiche da esso compilate, nella seconda settimana di agosto la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha presentato un lieve aumento del 0,33 per cento sulla settimana precedente, passando da 401,17 a 402,51 e, corrispondentemente, il potere di acquisto della lira è passato da 24,93 a 24,84.

Dai vari indici dei gruppi che concorrono a formare la media, hanno presentato durante la settimana in esame un rialzo: l'indice delle derrate alimentari vegetali, che è passato da 417,15 a 422,93, l'indice delle derrate alimentari animali, che è passato da 459,11 a 461,06, l'indice dei prodotti vegetali varii, che è passato da 381.70 a 390,33 e l'indice delle materie industriali varie, che è passato da 469,58 a 470,17.

I rimanenti indici rimangono pressochè invariati.

Passando all'esame dell'andamento dei singoli prezzi, si osserva, nel gruppo delle derrate alimentari vegetali un notevole aumento nei prezzi del risone, grana comune e del riso camolino comune; in rialzo sono pure i prezzi della segala nazionale, dell'olio di oliva della Riviera di Ponente, dell'olio di semi raffinato e del granturco alto milanese.

Ribassano invece i prezzi dei fagioli borlotti.

Nel gruppo delle derrate alimentari animali si nota un sensibile aumento nel prezzo dei polli vivi nostrani di prima qualità e dei vitelli di seconda qualità.

Ribassano invece lievemente i prezzi del formaggio Hementhal scelto e dei tori di prima qualità.

Il forte aumento dell'indice dei prodotti alimentari varii è dovuto al rialzo verificatosi nei prezzi della crusca, della farina di frumento, del panello di lino e dell'avena nazionale comune.

Nel gruppo delle materie industriali varie, aumenta il solo prezzo delle pelli da macello bovine.

L'indice delle materie tessili rimane pressochè invariato, ma i prezzi di alcune merci di questo gruppo hanno subito ugualmente degli spostamenti. Aumentano lievemente i prezzi dei filati di canapa, base numero 10, dei filati di cotone d'America, prima base 12, e dei cotoni sodi indiani Bengala. Di contro diminuiscono i prezzi dei cotoni americani.

L'indice dei prezzi-oro in Italia è passato nella settimana in esame da 108.9 a 109.3 e all'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato pure negli Stati Uniti d'America da 125.7 a 126.8 ed in Inghilterra da 108.9 a 109.1 e diminuisce invece in Germania da 125.2 a 125.0.

Il difficile salvataggio di quattro imprudenti

INTRA, 19 sera

Quattro giovani milanesi in villeggiatura a Cannobbio, certi Finetti, Introzzi, Spinello e rag. Svampa, sono stati protagonisti nel pomeriggio di una pericolosa avventura. Nonostante il parere contrario dei barcaioli essi, noleggiata una barca a vela, vollero prendere il largo fra l'infuriare di un vento impetuoso che rendeva agitato il lago.

Oltrepassata la punta di Cigolino, una raffica violentissima faceva capovolgere l'imbarcazione e i giovanotti tentarono di guadagnare la riva. Frattanto alcune persone che avevano notato la drammatica scena diedero l'allarme, e una motonave che si trovava ricoverata nel porto si portava a grande velocità in soccorso dei pericolanti, i quali, stremati di forze, stavano per essere travolti dalle onde. Dopo non poca fatica i quattro vennero tratti in salvo e portati a terra.

Una famiglia vittima dei funghi

S. AGATA, 19 sera

Un fatto doloroso ha funestato la gioia della villeggiatura di una famiglia. Certo Mario Asnaghi, con la moglie, una bambina di sei anni e un bambino di 27 mesi, si era recato giorni fa a S. Agata per una breve passeggiata. Durante la strada l'Asnaghi si dava a raccogliere funghi. A Sant' Agata la famigliola si fermò in una trattoria per una piccola refezione.

Alla sera, a cena, l'Asnaghi pensò di gustare i funghi cucinandoli con un buon risotto alla milanese. Durante la notte dolori atrocissimi, accompagnati da vomiti, tormentarono tutti i membri della famiglia Asnaghi ... ne immediatamente avvertito il ... co che prodigò loro tutte le cure ... caso riuscendo a mettere fuori ... lo la madre e la bambina, mentre ... maneva preoccupante lo stato ... dre e del piccolo Giovanni, ... dopo atroci spasimi, è spirato ... meriggio di ieri. Il padre è ... chiarato fuori pericolo.

Una signorina travolta da un'automobile

BRESCIA, ...

Un'automobile, guidata dal ... Pietro Barbieri, da Calcio, per... do la strada provinciale fra ... Paratico, superata una svolta ... dinanzi una giovane. Il Barbieri ... zava con energia, ma non riuscì ... a evitare l'investimento, per cui ... gnorina veniva travolta e uccisa ... tomobile si fermava e i carabinieri ... praggiunti, pur sequestrando ... ra, lasciavano libero il proprietario ... essendo emersa la mera accidentalità ... della sciagura. La vittima è ... gnorina di Adro, tale Maddalena ... resci, di 28 anni.

Milleseicento quintali di fo... distrutti da un incendio

MODENA, ...

In una tenuta del comm. Onorio ... a Selva di Monfestino le fiamme ... gionarono dal fienile e ben presto ... carono al fabbricato. Andarono ... complessivamente 1600 quintali di ... L'incendio durò molte ore e ... pompieri valse ad evitare che si ... se a caseggiati vicini.

Abbonamenti straordinari per la villeggiatura

per 15 giorni L. ...
„ 30 „ „ ...
„ 45 „ „ ...
„ 60 „ „ 1...

con decorrenza da qualunque ...
L'importo dell'abbonamento ... sere inviato all' Amministrazione L'Avvenire d'Italia, via Ma... Bologna

UN GRANDE E LIMPIDO SPECCHIO nel quale si riflettono ... tere le Due Città ... grande Vescovo d'Ippona è LA MENTE DI S. AGOSTINO NELLA CITTA' DI ...

Presso la Libr. Ed. Fiorentina L. 10

Per i mutamenti di indirizzo

Preghiamo gli abbonati che ... no venga mutato l'indirizzo ... del giornale di voler unire ... sta lire una (anche in francobolli) il costo della nuova targhetta.

LA FESTA

La simpatica nostra rivista settimanale illustrata prosegue la sua via fiorita di bellezza e di bontà.

★

IL CRESCIUTO FERVORE DI ADESIONI E' GARANZIA DEL SUO SVILUPPO AVVENIRE.

★

LA FESTA vuole aumentare la sua ricchezza di collaborazione e di illustrazioni.

★

L'abbonamento a "LA FESTA„ fino a 31 Dicembre 1930 è di sole Lire 25,—